

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2019



COMUNE DI TRIUGGIO



INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	3
Linee programmatiche di mandato e gestione	5

Sezione strategica

SeS - Condizioni esterne

Analisi strategica delle condizioni esterne	6
Obiettivi generali individuati dal governo	12
Indirizzi generali strategici riferiti al mandato	14
Popolazione e situazione demografica	17
Territorio e pianificazione territoriale	19
Strutture ed erogazione dei servizi	20
Economia e sviluppo economico locale	21
Sinergie e forme di programmazione negoziata	22
Piano degli indicatori di bilancio	23

SeS - Condizioni interne

Analisi strategica delle condizioni interne	25
Analisi strategica delle condizioni interne	27
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	30
Opere pubbliche in corso di realizzazione	32
Tributi e politica tributaria	33
Tariffe e politica tariffaria	35
Spesa corrente per missione	36
Necessità finanziarie per missioni e programmi	37
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	38
Disponibilità di risorse straordinarie	39
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	40
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	41
Programmazione ed equilibri finanziari	42
Finanziamento del bilancio corrente	43
Finanziamento del bilancio investimenti	44
Disponibilità e gestione delle risorse umane	46
Obiettivo di finanza pubblica	48

Sezione operativa

SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione generale dei mezzi finanziari	50
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	51
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	52
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	53
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	54
Riduzione di attività finanziarie (valutazione)	55

Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	56
SeO - Definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	57
Fabbisogno dei programmi per singola missione	58
Servizi generali e istituzionali	59
Programmi missione servizi generali e istituzionali	60
Giustizia	67
Ordine pubblico e sicurezza	68
Programmi ordine pubblico e sicurezza	69
Istruzione e diritto allo studio	71
Programmi istruzione e diritto allo studio	72
Valorizzazione beni e attiv. culturali	75
Programmi valorizz. beni e attivita' culturali	76
Politica giovanile, sport e tempo libero	78
Programmi missione politica giovanile, sport e tempo libero	79
Turismo	81
Programmi missione turismo	82
Assetto territorio, edilizia abitativa	83
Programmi missione territorio, edilizia abitativa	84
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	85
Programmi miss. sviluppo sostenibile e ambiente	86
Trasporti e diritto alla mobilità	87
Programmi miss. trasp. e diritto alla mobilita'	88
Soccorso civile	90
Programmi missione soccorso civile	91
Politica sociale e famiglia	92
Programmi missione politica sociale e famiglia	93
Tutela della salute	97
Sviluppo economico e competitività	98
Programmi missione svil. econ. e competitivita'	99
Lavoro e formazione professionale	101
Programmi missione lav. e formazione profess.	102
Agricoltura e pesca	103
Energia e fonti energetiche	105
Programmi missione energia e fonti energetiche	106
Relazioni con autonomie locali	107
Programmi miss. relaz. con autonomie territ. e locali	108
Relazioni internazionali	109
Fondi e accantonamenti	110
Debito pubblico	112
Anticipazioni finanziarie	114
SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	116

Programmazione e fabbisogno di personale	117
Programmazione del personale	118
Opere pubbliche e investimenti programmati	126
Programmazione negli acquisti di beni e servizi	127
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	128
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	129

PRESENTAZIONE

PRESENTAZIONE

Il Documento unico di programmazione (di seguito D.U.P.) è ormai diventato a pieno titolo lo strumento che segue e precede l'azione amministrativa e che ingloba nella quasi totalità tutte le strategie e le azioni amministrative e politiche.

Questo documento richiede un continuo e costante aggiornamento e verifica al fine di garantirne l'utilità e l'efficacia.

Dopo la prima approvazione di dicembre 2015 e l'aggiornamento di aprile in concomitanza con l'approvazione del bilancio 2016, procediamo ad una revisione e aggiornamento intermedio rispetto all'anno in corso al fine di verificarne l'applicazione ed introdurre variazione e modifiche.

In particolare questo aggiornamento comporta la necessità di spingere la previsione programmatica sul triennio 2017-2019.

Non ci nascondiamo la difficoltà di procedere ad una programmazione triennale che, nel caso della finanza pubblica, può essere considerata di lungo periodo e di difficile lettura stante il periodo di trasformazione e cambiamento di quasi tutti gli strumenti economico finanziari per gli enti locali e stante anche la poca certezza in merito alla disponibilità di risorse in particolar modo per quelle di trasferimento dagli enti superiori.

Comunque, come già per le precedenti redazioni, il documento riporta, pur in modo sintetico, le linee di mandato e traduce, in programmi di medio e lungo termine, le basi della pianificazione e progettualità che ogni ente deve prevedere per l'anno in corso e per quelli futuri, definendo gli obiettivi strategici che indicheranno la direzione del lavoro a chi opera oltre ai risultati che ci si aspetta di raggiungere per dare risposte sempre più qualificate e corrispondenti alle necessità dei cittadini.

Per quanto concerne la previsione e programmazione per il 2016 il DUP è ormai in grado di tracciare una linea abbastanza definita delle strategie e delle missioni concluse, quelle in fase di completamento e quelle che invece potrebbero subire un slittamento per l'anno o gli anni successivi.

Il documento anche se modificato e integrato, risulta di facile lettura sia per chi opera nel Comune ed è chiamato a darne attuazione, in modo corresponsabile, sia come "patto" con la cittadinanza sul programma che si intende attuare.

Nonostante le criticità di carattere finanziario proiettate nel futuro, riteniamo che il documento rappresenti per noi e in generale per la Pubblica Amministrazione uno strumento efficace, che sia effettivamente utile per dare al nostro lavoro un supporto verso delle aspettative che auspichiamo raggiungibili, a fronte delle risorse che, attualmente, i Comuni hanno a disposizione

Il Sindaco

Pietro Giovanni Cicardi



INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento rappresenta in sé la duplice possibilità di essere uno strumento di programmazione di ampio respiro e al contempo di collegare le linee strategiche di mandato con obiettivi reali perseguibili grazie alle risorse disponibili.

Occorre innanzitutto richiamare la difficoltà di operare con un quadro legislativo in continua evoluzione e cambiamento anche radicale che non ci permette di definire, in un intervallo di tempo di tre anni, quale sia la reale possibilità di investimento sul territorio e sul personale, quale sia la disponibilità di risorse certe e spendibili, in quale direzione vada la politica tributaria che ogni anno viene completamente rivista e modificata.

Manca in questo momento, come anche nel passato per altro, la stabilità di norme e previsioni che permettano scelte attuabili in un percorso a medio e lungo termine. In contraddizione con il suo stesso nome, la Legge di stabilità crea spesso incertezze, difficoltà di interpretazioni ed è generalmente seguita da una ridda di modifiche, emendamenti ed integrazioni in documenti di ogni tipo.

Questo quadro mette in difficoltà noi come altre amministrazioni nel mettere in atto scelte e azioni chiare e corrispondenti a quanto dichiarato nel nostro programma elettorale: abbiamo quindi deciso di iniziare il lavoro confrontando quanto vorremo poter realizzare, che abbiamo elencato con un possibile step di raggiungimento degli obiettivi, con le risorse che nel periodo indicato saranno certe e definitive.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate **Sezione strategica** e **Sezione operativa**.

La prima (**SeS**) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze legislative e socio-economiche.

La seconda sezione (**SeO**) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Nella prima parte della Sezione strategica, sono analizzate le "Condizioni esterne", cioè lo scenario in cui si innesca l'azione e la governance dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli economici e non imposti dal governo e correlato all'andamento demografico della popolazione nel nostro territorio.

E' questa l'occasione di delineare sia il contesto ambientale più stretto sia gli interlocutori istituzionali comunali e sovramunicipali con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche più ampie o per addivenire a strategie comuni importanti da condividere per mettere in atto forme sinergiche che riguardano la tutela, la salvaguardia, lo sviluppo la promozione ed il futuro dei Comuni. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati, di qualsiasi parte politica, per valorizzare il territorio e gli strumenti di programmazione negoziata.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne".

L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della Sezione operativa, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta in questo momento nella direzione di

una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione.

Un elemento di novità del bilancio armonizzato è che le voci di spesa sono raggruppate per i servizi a cui sono destinate (missione), ossia per centri di costo, ad esempio la sicurezza, l'istruzione e il diritto allo studio, diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche, acquisti e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione inizia con le linee programmatiche e di indirizzo delle azioni amministrative, approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 12/6/2014, che trovavano attuazione nel Piano Generale di Sviluppo del Comune approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.33 del 29/7/2014 che individuava e descriveva le azioni strategiche, il periodo di realizzazione, le risorse individuate (correnti, di investimento proprie o provenienti da soggetti esterni) e gli eventuali strumenti di pianificazione, attuazione e partecipazione messi in campo.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017-2019 redatto ai sensi degli Artt. 151 e 170 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 approvato dalla Giunta Comunale e dal Consiglio Comunale traduce in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operative per il triennio futuro.

L'elaborato come anzi anticipato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il DUP 2017-2019, approvato dalla Giunta Comunale, dovrà essere nuovamente aggiornato e presentato al Consiglio Comunale entro il prossimo 15 novembre, contestualmente allo schema del bilancio di previsione 2017-2019 .

Entro il 31 dicembre, infine, il Consiglio Comunale approverà il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

Attraverso la programmazione strategica (SeS) e la sezione strategica verranno dunque aggiornate le linee di mandato e individuate le strategie dell'Amministrazione comunale.

Nel documento saranno identificate le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali, precisando inoltre gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato.

I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile dei dati. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento sia dal punto di vista numerico che descrittivo, ma anche espositivo.

La programmazione operativa (SeO)

La programmazione operativa (SeO) La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane necessarie al raggiungimento degli obiettivi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento tutti i singoli importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari completi.

Questo documento sarà quindi d'ora in poi anche il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica
CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF Analisi di contesto)

Scenario macroeconomico mondiale e europeo

– **Analisi geo-politica**

L'anno 2016 è iniziato sotto il segno dell'incertezza sui mercati finanziari e di un repentino deterioramento delle prospettive di crescita, particolarmente marcato sia nelle economie emergenti che in quelle più fragili dell'Eurozona.

La debolezza del commercio internazionale dovuto a fattori strutturali e criticità congiunturali rendono le previsioni di crescita assai contratte. Secondo la Banca mondiale, la crescita nel 2015 è risultata dell'1,7%, ossia poco più della metà rispetto al 2014. Le dinamiche sono risultate particolarmente accentuate per gli esportatori di petrolio (Canada, Russia, Indonesia e Arabia Saudita) e per le economie emergenti con import in contrazione (Sud Africa, India e Brasile). Solo in Cina e Turchia il commercio con l'estero è cresciuto nell'ultimo trimestre; ma anche lì è diminuito nell'anno, con un crollo delle vendite dei G20 dell'11,3% e degli acquisti del 13%. Oltre alla flessione dei prezzi delle materie prime, concorre all'andamento generale l'accorciamento delle catene globali di valore in Cina, con la progressiva sostituzione di beni intermedi importati con la produzione nazionale.

A complicare ulteriormente il panorama dell'economia globale sono intervenute numerose questioni geopolitiche. L'emergenza migratoria continua ad interessare l'Europa, che si deve strutturare per ricevere, si fa per dire, a ricevere nella primavera-estate flussi di rifugiati da Siria, Asia centrale e Africa di ordini di grandezza simili, se non superiori, a quelli del 2015. L'incapacità di gestire questa crisi mina le radici stesse della costruzione europea – come testimoniano il rifiuto di molti Paesi di condividere lo sforzo di solidarietà, la crescita dei movimenti nazionalisti e xenofobi ovunque, la possibile sospensione di Schengen dai costi imprevedibili ma sicuramente elevati, vittoria del sì sulla Brexit, le divisioni sull'accordo con la Turchia per gestire la questione rifugiati e sulle modalità dell'intervento in Libia ed infine dell'attentato golpe della Turchia stessa. Infine l'attacco terroristico in Europa del cosiddetto stato islamico. La paralisi istituzionale in Spagna, in un contesto reso già febbrile dall'incertezza sulle sorti della Catalogna, e le difficoltà in cui si dibattono i governi anti-austerità, in Grecia e Portogallo, intaccano l'ottimismo che induceva a considerare finalmente risolta la crisi dell'Eurozona.

Tavola 1

Scenari macroeconomici (variazioni e punti percentuali)						
VOCI	Previsioni gennaio 2016		Previsioni aprile 2016		Revisioni apr. 2016 su gen. 2016	
	2016	2017	2016	2017	2016	2017
PIL						
Mondo	3,4	3,6	3,2	3,5	-0,2	-0,1
Paesi avanzati						
<i>di cui:</i> area dell'euro	1,7	1,7	1,5	1,6	-0,2	-0,1
Giappone	1,0	0,3	0,5	-0,1	-0,5	-0,4
Regno Unito	2,2	2,2	1,9	2,2	-0,3	0,0
Stati Uniti	2,6	2,6	2,4	2,5	-0,2	-0,1
Paesi emergenti						
<i>di cui:</i> Brasile	-3,5	0,0	-3,8	0,0	-0,3	0,0
Cina	6,3	6,0	6,5	6,2	0,2	0,2
India	7,5	7,5	7,5	7,5	0,0	0,0
Russia	-1,0	1,0	-1,8	0,8	-0,8	-0,2
Commercio mondiale	3,4	4,1	3,1	3,8	-0,3	-0,3

Fonte: FMI, *World Economic Outlook*, aprile 2016.

– Andamento europeo

Nell'area dell'euro il permanere di spinte deflazionistiche – in parte dovute alle continue cadute delle quotazioni delle materie prime, in particolare il prezzo del petrolio, ma anche alla debolezza della domanda interna – ostacola la trasmissione all'economia reale delle misure eccezionalmente espansive di politica monetaria adottate dalla Banca Centrale Europea; ne risultano frenati gli investimenti, accresciuto l'onere dei debiti pubblici e privati.

L'Eurozona resta inoltre caratterizzata da un'ineguale distribuzione della crescita e dell'occupazione che la espone periodicamente a shock, con seri rischi per la sostenibilità del progetto europeo; l'insoddisfacente processo di convergenza – anche nei comparti in cui l'integrazione sta procedendo con maggiore decisione, ad esempio nel settore bancario e della finanza – perpetua la segmentazione dell'area, ostacolando il necessario percorso di riforma strutturale delle diverse economie.

L'afflusso di migranti e richiedenti asilo costituisce solo una delle nuove sfide sistemiche, di natura eccezionale, che rivelano in modo drammatico i punti di debolezza del progetto europeo, incapace di adottare una politica coordinata e di elaborare iniziative comuni. Crescono in quasi tutti gli Stati membri il consenso verso proposte populiste e l'euroscetticismo. A fronte del rischio concreto che gli interessi nazionali prevalgano sul bene comune il Governo italiano, sempre più protagonista in Europa, ha proposto una articolata strategia europea per la crescita, il lavoro e la stabilità, affinché l'Europa sia parte della soluzione ai problemi che abbiamo di fronte e venga ricostituita la fiducia tra i cittadini e tra gli Stati membri.

– Andamento italiano

In Italia la crescita del PIL è tornata positiva dopo tre anni consecutivi di riduzione: il risultato raggiunto (0,8%) è un valore sostanzialmente in linea con le stime precedenti.

Le informazioni più recenti segnalano tendenze positive per il quadro macroeconomico di inizio 2016 nel contesto, tuttavia, di una situazione internazionale ed europea di elevata difficoltà. Dopo, il calo registrato negli ultimi due mesi del 2015, la produzione industriale è aumentata più delle attese in gennaio.

Anche altri indicatori economici di natura reale, quali ad esempio la registrazione di autovetture, suggeriscono

che l'attività economica ha continuato ad espandere ad un tasso soddisfacente nei primi mesi dell'anno. Riguardo il settore finanziario, l'insieme di misure di politica monetaria annunciate in marzo dalla BCE ha favorito l'ulteriore discesa dei tassi a lunga scadenza ed il ritorno verso l'alto delle quotazioni nel comparto azionario. La politica monetaria espansiva favorirà un ulteriore allentamento delle condizioni di offerta essendo mirata a sostenere la crescita dei prestiti al settore privato rafforzando così l'espansione di consumi e investimenti.

Riguardo al comportamento dei prezzi si prospetta una ripresa graduale dell'inflazione al consumo; è ipotizzabile che già a partire dalla seconda metà del 2016 vi sarà una graduale ripresa della dinamica dei prezzi anche per l'effetto "confronto" legato al prezzo dei beni energetici.

Secondo la nuova previsione tendenziale, quest'anno il PIL crescerà del 1,2 per cento in termini reali e del 2,2 per cento in termini nominali.

Nell'insieme le previsioni non si discostano molto dal consenso. Nello scenario programmatico il PIL cresce dell'1,2 per cento nel 2016, in linea con lo scenario tendenziale.

La crescita del PIL reale nel 2017-2019 risulterebbe più elevata, tenendo conto di una politica fiscale ancora tesa al raggiungimento del pareggio di bilancio nel medio periodo, ma più focalizzata sulla promozione dell'attività economica e dell'occupazione. Il PIL reale crescerebbe dell'1,4 per cento nel 2017, quindi dell'1,5 per cento nel 2018 ed infine dell'1,4 per cento nel 2019.

La sterilizzazione della clausola di salvaguardia comporterebbe un minor carico di imposte indirette rispetto al tendenziale, un minore aumento dei prezzi al consumo; l'inflazione sarebbe pari a 1,3 per cento nel 2017 e 1,6 per cento nel 2018.

Ne deriverebbe un aumento di spesa da parte delle famiglie con ricadute anche sugli investimenti. La maggiore vivacità della domanda interna attiverrebbe più importazioni e, di conseguenza, il contributo della domanda estera netta sarebbe negativo in tutto l'arco previsivo.

I dati positivi di produzione industriale registrati nei primi mesi del 2016 lasciano prefigurare una nuova accelerazione del prodotto nei prossimi trimestri.

Il miglioramento delle condizioni economiche si rifletterebbe sul mercato del lavoro e il tasso di disoccupazione scenderebbe a 10,6 per cento a fine periodo.

Fonte MEF – DEF 2016

Tabella n. 1 - Quadro macroeconomico programmatico 2016-2019

	2015	2016	2017	2018	2019
PIL	0,8	1,2	1,4	1,5	1,4
IMPORT	6,0	2,5	3,8	4,6	4,2
EXPORT	4,3	1,6	3,8	3,7	3,4
CONSUMI PRIVATI	0,9	1,4	1,4	1,7	1,6
SPESA PA	-0,7	0,4	-0,3	-0,5	0,8
INVESTIMENTI	0,8	2,2	3,0	3,2	2,4

Per quanto riguarda il nostro Paese, il DEF prevede per l'anno in corso una crescita programmata (+ 1,2%) identica alla previsione tendenziale, mentre nel periodo 2017-2019 è prevista una crescita programmata rispettivamente di 1,4, di 1,5 e di 1,4 punti percentuali, ovvero ad un ritmo superiore allo scenario tendenziale in ragione delle iniziative di promozione dell'attività economica e dell'occupazione.

Il FMI e l'OCSE, sulla scorta delle previsioni recentemente formulate, hanno previsto al contrario un ritmo di crescita inferiore a quello stimato nel DEF 2016, prevedendo per l'anno in corso un incremento del PIL intorno all'1 per cento.

Per quanto riguarda i contributi alla crescita del PIL, il Governo, per l'anno in corso e per quelli successivi, prevede una buona ripresa della domanda interna che, stante l'andamento di scorte ed export, da sola dovrebbe garantire il trend di crescita alla nostra economia ad un livello medio del 1,4 per cento nel periodo 2016-2019.

Il DEF prevede una crescita debole dell'inflazione nell'anno in corso (+0,2), mentre per gli anni successivi si assisterà ad una crescita a ritmi più elevati. Nel 2017, l'inflazione è prevista al 1,3 per cento e all'1,6 per cento nel 2018. Se tale andamento fosse rispettato, ne deriverebbe un aumento di spesa da parte delle famiglie con ricadute anche sugli investimenti. La maggiore vivacità della domanda interna attiverebbe più importazioni e, di conseguenza, il contributo della domanda estera netta sarebbe negativo in tutto l'arco previsivo.

Tabella n. 4 - Mercato del lavoro e tasso di disoccupazione

	2015	2016	2017	2018	2019
OCCUPATI DI CONTABILITÀ NAZIONALE	0,6	0,9	1,0	0,9	0,7
MONTE ORE LAVORATE	0,9	1,1	0,8	0,9	0,7
TASSO DI DISOCCUPAZIONE	11,9	11,4	10,8	10,2	9,6
PRODUTTIVITÀ DEL LAVORO MISURATA SUGLI OCCUPATI	0,2	0,3	0,4	0,6	0,7
PRODUTTIVITÀ DEL LAVORO MISURATA SULLE ORE LAVORATE	-0,1	0,0	0,6	0,6	0,6
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1,9	1,6	1,9	3,1	2,7
COSTO DEL LAVORO	0,5	0,4	1,0	2,0	1,8

Il miglioramento delle condizioni economiche si rifletterebbe con effetti positivi sul mercato del lavoro e sul tasso di disoccupazione fino alla fine del periodo di riferimento. Gli occupati e il monte ore lavorate aumenterebbero e la maggiore produttività accompagnata da una moderata crescita salariale si rifletterebbe in una dinamica ancora contenuta del costo unitario del lavoro.

Tabella n. 6 - Andamenti del debito pubblico al lordo dei sostegni e dei debiti della PA

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
DEBITO PUBBLICO	132,5	132,7	132,4	130,9	128,0	123,8

Dal 2016 inizierà una fase di inversione, con una riduzione di 0,3 punti percentuali di PIL rispetto al 2015, arrivando nell'anno in corso al 132,4 per cento. Un dato quest'ultimo comunque superiore di 1 punto percentuale rispetto alla stima programmatica della Nota di aggiornamento del settembre 2015, per lo più determinato da effetti di trascinamento dell'andamento economico.

Tabella n. 7 - Andamento tendenziale delle spese della PA, delle entrate e della pressione fiscale

	2015	2016	2017	2018	2019
SPESE TOTALI	50,5	49,6	48,4	47,5	46,7
ENTRATE TOTALI	47,9	47,2	46,9	47,1	47,1
PRESSIONE FISCALE	43,5	42,8	42,7	42,9	42,9

Le entrate totali delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL presentano un percorso di diminuzione passando dal 47,9 per cento registrato nel 2015 al 47,1 per cento nel 2019. Nel corrente anno le entrate sono previste al 47,2 per cento per poi calare di 0,3 punti percentuali nel 2017 e risalire al 47,1 nel 2018.

Anche le spese totali registrano un percorso tendenziale di costante diminuzione passando dal 50,5 per cento del 2015 al 46,7 per cento nel 2019. Nel 2016 le spese diminuiscono di 0,9 punti percentuali, di ulteriori 1,2 punti percentuali nel 2017 e di ulteriori 0,9 punti percentuali nel 2018.

La pressione fiscale diminuisce nel periodo di riferimento dello 0,6 per cento passando dal 43,5 per cento del 2015 al 42,9 per cento del 2019, raggiungendo il livello minimo del 42,7 per cento nel 2017.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. sicuramente la conversione del decreto enti locali e la nuova legge di stabilità condizioneranno le scelte poste in essere dai comuni in questo frangente.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

La situazione socioeconomica che stiamo vivendo è caratterizzata da una forte incertezza dovuta da andamenti atipici del ciclo economico sia internazionale che nazionale: a momenti con segno negativo si alternano segnali che lasciano sperare in una ripresa, e ciò non solo a livello nazionale ma in diverse aree del globo.

Anche Triuggio ha risentito delle difficoltà congiunturali: parecchie aziende locali o di paesi confinanti hanno chiuso, impattando sul grado occupazionale del paese. La prospettiva della ripresa non è impensabile ma richiede grande impegno e serietà da parte di tutti gli attori politici ed economici. A tale compito non intendiamo sottrarci tastando giorno per giorno, mese dopo mese, la condizione della nostra realtà e cercando di dare impulso dove si ravvisano opportunità per i nostri concittadini e per le nostre imprese.

Triuggio si colloca al centro di una delle zone più produttive d'Italia: la Brianza ma fa anche parte del Parco della Valle del Lambro, che influenza notevolmente l'assetto del territorio in una logica di rispetto dell'ambiente

e contenimento dello sfruttamento del suolo.

Oggi più che mai un singolo comune non può prescindere dall'ambiente in cui si colloca. Il motivo risiede nella necessità impellente di lavorare in rete sui temi che l'ente si trova ad affrontare, ciò sia per la loro complessità, sia per la necessità di operare in una dimensione territoriale "ottimale" che sfrutti le opportunità derivanti da economie di scala.

La provincia di Monza e della Brianza, intesa non solo come istituzione ma anche come gruppo di comuni che hanno caratteristiche omogenee, rappresenta un perno attorno al quale far affluire le forze per poter affrontare le sfide che richiedono maggiore specializzazione e competenza. Oggi più che mai occorre comprendere come avvicinarsi alle grandi tematiche di cui l'ente è il protagonista, ad esempio la gestione delle reti, lo smaltimento dei rifiuti, la questione energetica. Sono centrali per i nostri cittadini, la cui risoluzione deve avvenire in un'ottica sistemica, ossia con un occhio attento capace di cogliere le opportunità ed i suggerimenti che l'ambiente circostante offre, senza prescindere tuttavia dal mantenere un ruolo comunque attivo e propositivo nei confronti degli attori con cui ci dovremo interfacciare.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Al fine di monitorare la condizione finanziaria rispetto alle condizioni esterne si adotterà il piano degli indicatori, previsto dal Decreto del Ministero dell'interno del 22 dicembre 2015 (pubblicato in Arconet), la cui prima applicazione è prevista in sede di bilancio di previsione 2017-2019, ai sensi dell'art. 18-bis comma 1 del D.Lgs. 118/2011

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

La legge di stabilità definisce la politica di bilancio per il 2016 e gli anni successivi, che si associa strettamente al processo di attuazione delle riforme strutturali. Essa si propone di ricondurre stabilmente l'economia italiana su un sentiero di crescita sostenuta e favorire l'occupazione.

Si fonda su una graduale e incisiva riduzione del carico fiscale, volta a incoraggiare l'offerta di lavoro e gli investimenti in capitale fisico e umano e a sostenere i consumi delle famiglie.

Numerosi interventi sono finalizzati a sostenere strutturalmente la competitività del sistema economico del Paese.

Nel corso dell'esame in Parlamento, la legge di stabilità si è arricchita di importanti novità che ne hanno potenziato gli effetti espansivi con l'obiettivo di accelerare la crescita, come gli ulteriori interventi per favorire gli investimenti nel Mezzogiorno.

Inoltre, in considerazione dei gravi fatti di terrorismo, per rafforzare l'apparato di sicurezza nazionale è stato approvato un pacchetto di misure che si muove lungo due direttrici: contrastare il rischio che si possano verificare episodi di terrorismo attraverso l'ammmodernamento delle dotazioni strumentali in uso alle forze di sicurezza e di difesa, il potenziamento delle loro capacità di sorveglianza e della sicurezza informatica, l'incremento del trattamento economico del personale dei due comparti; rafforzare ulteriormente la difesa dei valori culturali che sono i pilastri della nostra società con interventi che vanno dalla riqualificazione urbana delle periferie alle iniziative per accrescere il patrimonio culturale da parte dei giovani.

Alle nuove misure per la sicurezza e la cultura si è fatto fronte utilizzando gli spazi finanziari previsti nelle Risoluzioni parlamentari approvate l'8 ottobre 2015 che consentono di portare il rapporto indebitamento/PIL per il 2016 al 2,4%.

Resta confermato al 2018 il raggiungimento del pareggio di bilancio strutturale.

I contenuti della legge di stabilità 2016

La legge di stabilità ancora una volta propone delle novità per i Comuni.

Innanzitutto, il concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica verrà attuato dai Comuni, non più attraverso il rispetto del patto di stabilità, ma attraverso il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Le entrate finali che rileveranno ai fini del saldo sono quelle ascrivibili ai Titoli da 1 a 5, mentre tra le spese finali sono considerate quelle dei Titoli da 1 a 3 del bilancio armonizzato a norma del D.Lgs. n. 118 del 2011. Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Il Fondo crediti di dubbia esigibilità sarà escluso dal saldo.

Altra novità significativa è l'esenzione dal pagamento del tributo TASI dell'abitazione principale (escluse quelle di lusso), e dal pagamento dell'IMU dei terreni agricoli e dal pagamento di IMU e TASI degli imbullonati.

Il disegno di legge prevede il ristoro nei confronti dei comuni per il minor gettito, ma si stima già da ora un minor gettito per i comuni.

Infine ancora una volta si riapre la stretta sulle assunzioni da parte dei comuni, che potranno assumere nell'anno successivo il 25% dei cessati, cioè a valere per il triennio 2016-2017-2018. Sono fatte salve le percentuali di turn over vigenti (80% nel 2016-2017, fino ad arrivare al 100% nel 2018), unicamente ai fini della ricollocazione del personale soprannumerario di Città Metropolitane e Province.

Nota di aggiornamento e obiettivi 2017

La Nota delinea anche alcuni obiettivi per il 2017, prevedendo *"..una riduzione della tassazione sugli utili aziendali, con l'obiettivo di avvicinarla agli standard europei e di accrescere l'occupazione e la competitività nell'attrarre imprese ed investimenti. Il fatto che essa venga prevista sin d'ora, congiuntamente alle iniziative di stimolo agli investimenti (...), costituirà un fattore di traino dell'accumulazione di capitale e della crescita. La ripresa degli investimenti è essenziale sia per sostenere la crescita potenziale nel medio periodo che la domanda nel breve periodo. A tale ripresa si affiancano le misure volte ad aumentare il reddito disponibile delle famiglie e a rafforzare la fiducia di consumatori e imprese, contribuendo ulteriormente alla ripresa. La crescita della domanda interna, a sua volta, rafforza l'impatto della crescita delle esportazioni e rende l'economia meno vulnerabile a possibili cambiamenti del quadro globale (...)"*.

Decreto enti locali n. 116/2016

L'attuale situazione generale e finanziaria dei comuni, anche per l'anno 2016, nonostante i passi in avanti compiuti, sconta ancora gli effetti derivanti da precedenti manovre, dalla molteplicità di vincoli ed obblighi oltre che dai cambiamenti normativi che gravano sull'organizzazione e gestione dei comuni, nonché sull'incertezza interpretativa di numerose norme.

Per tali motivi vi sono alcune proposte emendative del decreto enti locali, tra le quali significative per il comune di Triuggio:

- una correzione del saldo di competenza dei vincoli di finanza pubblica, per garantire meglio ed incentivare gli investimenti locali;
- alcune correzioni in materia di armonizzazione contabile;

- alcuni interventi urgenti in materia di personale al fine di garantire i servizi (si ricorda che da due anni vi è il blocco delle assunzioni motivato dal processo di ricollocazione del personale soprannumerario delle province);
- il dimezzamento delle penali per l'estinzione anticipata dei mutui (che attualmente si aggira attorno ad un livello medio del 20% del debito residuo stesso).

INDIRIZZI GENERALI STRATEGICI RIFERITI AL MANDATO

Ribadiamo in questa sede, ancora una volta, le linee programmatiche per i prossimi tre anni che sono il sunto della nostra proposta politica in sede di campagna elettorale, anche se parecchio è già stato fatto.

Abbiamo scelto una modalità semplice e sintetica di esposizione dei diversi argomenti e parti del documento concentrando l'attenzione sui principali punti programmatici che guidano il nostro agire quotidiano.

Tutto quello che viene riportato in questo documento, non ha la presunzione di essere esaustivo di tutte le problematiche che quotidianamente devono essere affrontate dalla Pubblica Amministrazione ma rappresentano percorsi e strategie a breve, medio e lungo termine per esprimere in quale direzione ci si intende muovere ed agire, consapevoli che la lungimiranza delle vedute, la condivisione delle scelte ed il perseguimento dell'equità e della solidarietà saranno gli strumenti cardine della nostra azione amministrativa.

STRATEGIA SOVRACOMUNALE

Tra le linee programmatiche del nostro mandato trovava posto anche l'importante missione di porre in essere tutte le energie possibili per intraprendere un confronto ed un dialogo con gli altri enti locali con particolare riferimento ai comuni limitrofi, consapevoli che solo attraverso la condivisione con altre amministrazioni si possa dare una risposta più alta qualitativamente ai cittadini.

Tutto ciò premesso, in considerazione delle crescenti difficoltà imposte ai Comuni indipendentemente dalla loro dimensione, dalle continue modifiche normative, dai tagli economici e dalle sempre maggiori incombenze riversate sulle strutture amministrative, legate all'impossibilità di adeguare le risorse umane, i Sindaci dei **Comuni di Besana in Brianza, Casatenovo, Missaglia, Monticello Brianza e Triuggio**, che hanno intrapreso un percorso di approfondimento e di confronto, si impegnano ad individuare le possibili sinergie e collaborazioni tra gli enti stessi, tenendo conto delle particolarità e delle peculiarità di ognuno di essi, a verificare i servizi che si riterranno assoggettabili a percorsi di associazione, in una strategia di breve, medio e lungo periodo.

Questo percorso si svilupperà all'interno di un confronto che vedrà in una prima fase l'attività preparatoria di Sindaci ed Assessori e che dovrà nei prossimi mesi coinvolgere i Consigli Comunali e le strutture amministrative dei singoli enti, affinché il progetto possa avere la più ampia condivisione.

E' nostra ferma intenzione procedere in questo percorso di avvicinamento tra Comuni, razionalizzando le nostre risorse con la volontà di continuare a garantire ai nostri concittadini i servizi necessari, sempre al passo con i tempi e a costi contenuti.

Attraverso questo percorso di integrazione e collaborazione tra Enti locali, intendiamo favorire economie di scala promuovendo servizi omogenei e con più alti livelli di qualità, valorizzando le specifiche identità dei nostri Comuni, eventualmente aperti a valutare contributi ed interesse di altre realtà presenti sui nostri territori che condividano i nostri intenti. Riteniamo che questo tavolo di confronto, che ci vede impegnati per garantire e migliorare qualità e quantità dei servizi a disposizione dei nostri cittadini, ci permetterà di raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati.

TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE

- **Ogni cittadino al centro della vita pubblica:** obiettivo primario della Amministrazione è quello di rimettere ogni cittadino, e tutti i cittadini, al centro della vita pubblica di Triuggio, individuando forme opportune di coinvolgimento dei cittadini anche nella fase progettuale e decisionale. In tale ottica ruolo preminente è stato e sarà attribuito agli incontri sul territorio organizzati in modo periodico, sia generalizzati che per settori o ambiti di interesse.

- **Importanza strategica della comunicazione:** si continuerà in questo ambito a dare forte impulso a tutti i mezzi di comunicazione che permettono uno scambio di informazioni e pareri tra l'Amministrazione ed i cittadini con un particolare riguardo alle forme di feed-back efficace e puntuale.

- **Trasparenza delle scelte:** siamo sempre più consapevoli e convinti che per ben amministrare il nostro Comune serve la trasparenza delle scelte e la partecipazione dei cittadini, e che occorra stare a contatto diretto dei problemi e dei bisogni della gente, non chiusi all'interno del palazzo.

PERSONA: ACCOGLIENZA E SERVIZI

- **Pensare al benessere di tutti** significa rivolgere una particolare attenzione alle situazioni di margine e di difficoltà, trasformando il mero assistenzialismo in progetti centrati sulla persona e in vero interesse per il prossimo.

SICUREZZA

- **Più sicurezza per i cittadini:** occorre pensare a soluzioni che rendano più tranquilla la cittadinanza sia in casa che nella vita sociale di tutti i giorni, la sicurezza dei cittadini è un diritto che deve essere garantito a tutti, attraverso rapporti più stretti con le forze dell'ordine, e attraverso la razionalizzazione e potenziamento dei servizi in rete con gli altri Comuni.

- **Educazione alle regole:** un paese animato da iniziative culturali, sportive e da negozi è un modo per combattere la microcriminalità come è importante che l'educazione alle regole, al rispetto della cosa pubblica e alla legalità nasca nelle scuole in stretta collaborazione con l'Amministrazione pubblica.

SCUOLA E FORMAZIONE

Scuole sicure ed efficienti: continuiamo a desiderare un Comune sano, sicuro, ecologico ed educativo quale luogo privilegiato dove far crescere i nostri figli, anche in plessi sicuri, efficienti e conformi ai più avanzati standard dell'edilizia scolastica.

Percorso di medio e lungo termine con le scuole: desideriamo continuare nel percorso intrapreso di un rapporto di sempre più stringente collaborazione con la scuola, le Associazioni del territorio e i genitori che possa consentire una programmazione di lungo respiro, principalmente con finalità educative e di impegno sociale attraverso progetti che accompagnino i ragazzi per l'intero ciclo scolastico.

Lingue straniere: Confermiamo l'importanza dell'apprendimento delle lingue straniere nella scuola: in tal senso continuiamo ad avere un forte ruolo di proposta all'interno della consulta della scuola e nel confronto con le scuole materne paritarie.

GIOVANI E LAVORO

Priorità lavoro per i giovani: è per noi prioritario promuovere azioni che investano sulle capacità e vocazioni dei giovani, mettendo a disposizione strumenti e risorse per realizzare azioni di autopromozione, protagonismo e responsabilità, attraverso la formazione, la possibilità di promuovere borse lavoro, mettendo a disposizione spazi per l'avvio di start-up, co-working e spazi studio.

DOPO EXPO E ALTRE OPPORTUNITÀ

Opportunità per il territorio: E' stata colta l'occasione di Expo, ed i risultati sono sotto gli occhi di tutti, per stabilire un nuovo rapporto di partecipazione tra cittadinanza, realtà associative, operatori del commercio agroalimentare e di ristorazione in collaborazione con l'Amministrazione comunale.

ASSOCIAZIONI E CULTURA

Associazionismo in rete: l'obiettivo è quello di ampliare il patrimonio delle Associazioni culturali, sportive, di promozione sociale e di solidarietà del territorio attraverso il dialogo, il confronto e la collaborazione, anche favorita dalla costituzione dei tavoli delle Associazioni, punto di incontro per elaborare nuove esperienze partendo dalle competenze e proposte già esistenti sul territorio. Anche gli spazi comunali verranno sempre più condivisi e messi a disposizione della progettualità delle Associazioni, in collaborazione con l'Amministrazione comunale.

Festa delle Associazioni: A seguito del percorso iniziato verrà ripristinata la Festa del volontariato e verranno organizzati momenti di gioco per ricordare vecchie tradizioni e/o di educazione anche ambientale ed alimentare nelle aree gioco dei bambini.

Biblioteca Comunale al centro: la Biblioteca Comunale sarà luogo privilegiato di realizzazione delle iniziative culturali.

MANUTENZIONE E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO

Manutenzione indispensabile: Continuiamo a credere nell'importanza di avere fin dal momento della progettazione una chiara e precisa idea delle opere pubbliche. Stante le ristrettezze economiche e i limiti di spesa, riteniamo prioritario evitare sprechi di denaro e mantenere in modo costante la cosa pubblica, monitorando il territorio per individuare le priorità da realizzare e gli interventi più indispensabili per valorizzare il patrimonio comunale.

MOBILITÀ E SICUREZZA

Piste ciclopedonali si può: è necessario porre grande attenzione alla mobilità leggera finalizzata a migliorare il contesto urbano per gli utenti più deboli e promuovere la mobilità pedonale e ciclabile.

Più sicurezza sulle strade: sono già stati attuati, e continueremo in questa direzione, alcuni interventi sulla segnaletica, sulle sedi stradali e sui marciapiedi in particolare in alcune zone del paese considerate più a rischio, quali in prossimità delle scuole elementari e dell'infanzia, attuando interventi che garantiscano la sicurezza stradale e promuovano la mobilità pedonale e ciclabile.

RIFIUTI

Risparmiare sui rifiuti: senza ripercorrere tutto il percorso sin qui attuato relativo ai rifiuti ed in parte rinviato all'anno successivo a causa dei ricorsi sulla gara a doppio oggetto gestita da Gelsia, che comunque mirava ad un efficientamento e ad un miglioramento quali quantitativo di questo servizio, garantendo di raggiungere elevati standards con un rapporto costo/qualità eccellente.

Aumento della percentuale della raccolta differenziata: stiamo perseguendo soprattutto l'obiettivo di aumentare la percentuale di raccolta differenziata, anche grazie al ricorso al convenzionamento con le piattaforme ecologiche di Albiate e Besana in B.za e valutando l'applicazione della tariffa puntuale calcolata sulla quantità del rifiuto indifferenziato prodotto.

TERRITORIO E AMBIENTE

Sviluppo sostenibile: questi temi occorre che siano affrontati in modo efficace con la finalità della sostenibilità ambientale, delle energie rinnovabili e del risparmio energetico. Occorre perseguire interventi e ricercare con attenzione risorse per la riqualificazione degli edifici comunali, per contenere la dispersione termica, la riqualificazione degli impianti termici poco efficienti e l'installazione di pannelli solari.

Contenimento del consumo del suolo: In merito alla pianificazione urbanistica, le azioni previste riguardano principalmente il contenimento del "consumo" del suolo, coniugato con la riqualificazione dell'esistente, monitorando eventuali criticità e provvedendo a porre in essere correttivi e calibrature nel PGT.

Un tema importante e strategico per il Comune è l'attuazione del PII dell'ex area Tassi.

Comune più vivibile: Si ritiene anche prioritaria la realizzazione degli interventi previsti su strade e percorsi per riuscire così a rispondere alle criticità viabilistiche presenti sul territorio.

Con la variante al PGT si intende inoltre provvedere alla ripianificazione urbanistica delle aree coinvolte nel decaduto PII di Villa Don Bosco, anche in considerazione del nuovo PTCP provinciale e della L.R.31/2014.

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Nell'anno 2015, come si potrà verificare più avanti, è ripreso il trend di crescita della popolazione che invece era in flessione (-0,27%) a fine 2014. La popolazione al 31/12/2015 si è assestata a quota **8847**.

La popolazione del 2015 è così composta:

7,11 % da bambini tra gli zero e i 6 anni; 7,56% da bambini e ragazzi in età scolare (sino ai 14 anni); 13,27 % cittadini tra i 15 e i 29 anni; 52,75% dalla fascia adulta dai 30 ai 65 anni; 19,31% da cittadini in età senile (oltre i 65 anni).

Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 8.546

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	8.757
Nati nell'anno	(+)	85
Deceduti nell'anno	(-)	49
Saldo naturale		36
Immigrati nell'anno	(+)	319
Emigrati nell'anno	(-)	265
Saldo migratorio		54
Popolazione al 31-12		8.847

Aspetti statistici

La tabella a fianco riporta i dati della popolazione evidenziando nel 2015 un saldo migratorio in positivo di + 5. Le altre tabelle indicano la stratificazione demografica della popolazione, suddivisa per sesso e per popolazione insediabile.

Popolazione (stratificazione demografica)

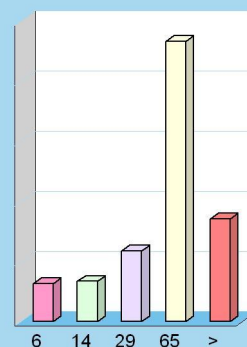
Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	4.421
Femmine	(+)	4.426
Popolazione al 31-12		8.847

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	629
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	669
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	1.174
Adulta (30-65 anni)	(+)	4.667
Senile (oltre 65 anni)	(+)	1.708
Popolazione al 31-12		8.847

per età...



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

Nuclei familiari		3.667
Comunità / convivenze		4

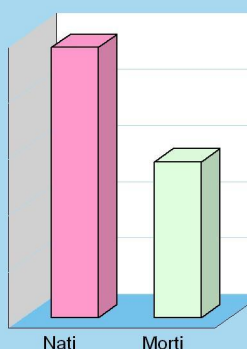
Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	9,61
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	5,54

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		0
Anno finale di riferimento		0

tasso naturale...



Popolazione (andamento storico)						
		2011	2012	2013	2014	2015
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	89	87	94	90	85
Deceduti nell'anno	(-)	67	51	54	67	49
Saldo naturale		22	36	40	23	36
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	365	354	288	222	319
Emigrati nell'anno	(-)	193	266	260	268	265
Saldo migratorio		172	88	28	-46	54
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	10,40	9,90	10,70	10,28	9,61
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	7,80	5,90	6,10	7,63	5,54

Considerazioni e valutazioni

Questa composizione della popolazione verrà tenuta in considerazione in funzione delle scelte da attuare, dei servizi da erogare e degli investimenti da decidere.

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Il territorio del Comune di Triuggio si estende per 8,43 Km², comprendendo 36 km di strade, di cui 19 vicinali, ed è caratterizzato da ampie zone boschive (tra cui spicca il Bosco del Chignolo che è anche sito di interesse comunitario) alternate da zone pianeggianti destinate agli insediamenti e all'agricoltura.

Il territorio ancora si caratterizza nei nuclei storici originari nonostante siano presenti alcuni sviluppi urbani in particolare lungo le arterie viabilistiche principali.

Il sistema idrografico di Triuggio è costituito dal fiume Lambro e dai torrenti Brovada, Cantalupo e Pegorino che scorrono nelle relative valli.

Il Comune rientra nel Parco della Valle del Lambro, che ha stabilito anche la sua sede principale nel nostro territorio.

Il Comune è caratterizzato da molteplici esempi di architettura religiosa, ampiamente ed omogeneamente diffusa sul territorio, da una architettura residenziale di ville anche storiche, da esempi di rara architettura industriale e da una architettura di tipo rurale che comprende numerose e caratteristiche cascine.

Pianificazione territoriale

Come ampiamente ribadito sin dalla campagna elettorale, la finalità delle nostre scelte è orientata al perseguimento di un territorio migliore, verde e vivibile, anche attraverso il difficile recupero dei centri storici e dei vecchi centri abitati.

Desideriamo attuare le politiche di salvaguardia del territorio promesse e ci muoviamo di conseguenza in tutte le sedi istituzionali richiedendo, con forza, la necessità di elementi perequativi a favore del territorio, della sua difesa e protezione.

La pianificazione urbanistica concluderà il percorso di variante parziale al PGT relativo alla ripianificazione delle aree coinvolte nel programma integrato d'intervento di Villa don Bosco e definirà il procedimento di ricognizione già avviato della convenzione con il Consorzio Tregasio Laghetto; nel contempo si valuteranno le proposte di pianificazione urbanistica attuativa di sviluppo e recupero del territorio avanzate dagli operatori privati. Occorre sempre e comunque porsi con l'obiettivo di razionalizzare le risorse, per far fronte ad interventi che attendono una soluzione, concentrandosi su opere di urbanizzazione fondamentali e di conservazione e manutenzione del patrimonio.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Km ²)	8
------------	--------------------	---

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	4
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	0
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	11
-------------	-------	----

Comunali	(Km.)	25
----------	-------	----

Vicinali	(Km.)	0
----------	-------	---

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No
Piano regolatore approvato	(S/N)	No
Piano di governo del territorio	(S/N)	Si CC n. 15 del 22.06.2013
Programma di fabbricazione	(S/N)	No
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

Questa amministrazione, nella gestione dei servizi intende alzare il tiro, rispetto a quanto già presente sul territorio, attraverso un ascolto attivo dei cittadini e degli altri soggetti coinvolti. Per quanto concerne i servizi produttivi (si pensi alla fornitura di acqua, alla gestione delle reti del gas, alla gestione dei rifiuti), non ci sono grandi novità salvo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti, per il quale, se si riuscirà a dar seguito alla gara a doppio oggetto, promossa da Gelsia, per tutti i Comuni di questa parte della Brianza, il servizio dovrebbe portare una serie di vantaggi, tra cui la presenza di due piattaforme ecologiche, e il tendenziale incremento della raccolta differenziata, che nel medio termine porterebbe ad una maggior tutela dell'ambiente e ad un abbattimento dei costi.

Per quanto concerne l'illuminazione pubblica, si è proceduto all'affidamento in forma aggregata con i Comuni della zona, Desio è il comune capofila. E' stato aggiudicato il nuovo appalto del servizio di mensa scolastica, con l'introduzione quasi totale di alimenti biologici, ed inoltre sono state apportate migliorie strutturali nella mensa. Con riferimento al trasporto scolastico, è stato aggiudicato nuovamente il servizio anche per il 2017, che ricalca quello già in essere, ciò garantisce il mantenimento delle tariffe attuali.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2016	2017	2018	2019
Asili nido	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole materne	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole elementari	(num.)	2	2	2	2
	(posti)	397	413	413	413
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	185	177	185	185
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

PROGETTO ILLUMINA ILLUMINAZIONE –

l'affidamento del servizio mediante forma aggregata, dovrebbe garantire condizioni più convenienti per l'ente.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0
- Nera	(Km.)	0	0	0	0
- Mista	(Km.)	36	36	36	36
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	46	46	46	46
Servizio idrico integrato	(S/N)	No	No	No	No
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	12	12	12	12
	(ha.)	20	20	20	20
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	32.485	32.500	32.500	32.500
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	No
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

UNA NUOVA GESTIONE DEL SERVIZIO RIFIUTI

RIFIUTI – l'affidamento del servizio mediante gara a doppio oggetto, a Gelsia Ambiente, dovrebbe garantire un sistema di raccolta più efficiente, con la disponibilità di due piattaforme ecologiche, ed una differenziazione del rifiuto, con vantaggi sia per l'ambiente che economici, nel medio lungo termine.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	1.272	1.272	1.272	1.272
Rete gas	(Km.)	0	0	0	0
Mezzi operativi	(num.)	1	1	1	1
Veicoli	(num.)	12	12	12	12
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(num.)	34	34	34	34

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

La vocazione residenziale di Triuggio si rileva dall'esiguo numero di realtà industriali sul territorio. Questa caratteristica è ulteriormente rafforzata da un incremento di popolazione che potrebbe ulteriormente aumentare sia per immigrazione soprattutto di famiglie, sia per natalità in riferimento alla densità media delle famiglie. Nonostante ciò Triuggio è uno dei comuni più ricchi in termini di ricchezza personale dei suoi abitanti. Questo non deve far dimenticare le attività economiche presenti sul territorio. Proprio in quanto rare ancora più preziose.

Economia insediata

Da un'indagine condotta dalla Camera di commercio, le attività presenti sul territorio superano le 500 unità. Si tratta prevalentemente di attività del settore terziario (58%), seguite dal secondario (37%) con una prevalenza dell'industria manifatturiera (si tratta di realtà artigianali), ed in parte residuale vi è la presenza del settore agricolo (5%).

Considerazioni e valutazioni

Il compito dell'ente pubblico in un'economia di mercato libero, come quella che caratterizza il nostro paese (Italia) ovviamente non deve né può essere quello di sostituirsi alla privata iniziativa e di sicuro il compito dell'ente locale è fortemente limitato dai vincoli nazionali e sovranazionali. Unico ruolo, non secondario che spetta all'ente locale è dunque quello di accompagnare e sorreggere, quelle realtà che trovano humus nel territorio locale, cercano per quanto possibile di favorire le vie di comunicazione e le infrastrutture ma anche di creare condizioni di incontro che rafforzano la visibilità e diffondono informazioni e competenze degli imprenditori sul territorio.

L'amministrazione è sensibile a questa missione, ed è il motivo per cui, in questo periodo di difficoltà generalizzata, sta cercando di sostenere la vocazione "turistica" di Triuggio, con la promozione di iniziative sul territorio, che hanno tra i principali intendimenti quello di rivitalizzare il commercio e valorizzare i prodotti locali. Tale impegno, in condizioni di ristrettezze economiche come quelle attuali, si è potuto realizzare solo con il grande lavoro sia da parte dell'Amministrazione che dei dipendenti comunali, ma anche e soprattutto con il coinvolgimento di volontari, presenti sul territorio a cui va il nostro più sincero ringraziamento.

Sicuramente anche una politica tributaria potrà aiutare le attività del territorio, tuttavia ciò sconta la difficoltà di una riduzione pesante dei trasferimenti erariali, rinviando l'argomento alla sezione "Tributi e politica tributaria".

SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

ACCORDO PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLA COMUNITA' ALLOGGIO

Soggetti partecipanti	COMUNI DI: CARATE, VEDUGGIO, ALBIATE BESANA B.ZA
Impegni di mezzi finanziari	Non richiede movimenti finanziari tra i comuni.
Durata	FINO AL 2017
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	23/04/1997

GESTIONE ASSOCIATA PER ESERCIZIO UNITA' DI OFFERTA SOCIO-ASSISTENZIALI

Soggetti partecipanti	ALBIATE, BESANA B.ZA, BIASSONO, BRIOSCO, CARATE B.ZA, LISSONE, MACHERIO, RENATE, SOVICO, VEDANO AL LAMBRO, VEDUGGIO CON COLZANO, VERANO B.ZA
Impegni di mezzi finanziari	Da bilancio pluriennale 2015-2018
Durata	31/12/2016
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	31/12/2014

CONVENZIONE GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI AREA MINORI E FAMIGLIE

Soggetti partecipanti	MACHERIO, ALBIATE, BESANA B.ZA, BIASSONO, BRIOSCO, CARATE B.ZA, LISSONE, RENATE, VEDANO AL LAMBRO, VEDUGGIO CON COLZANO, VERANO B.ZA
Impegni di mezzi finanziari	Da Bilancio pluriennale 2015-2018
Durata	31/12/2020
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	21/07/2015

CONVENZIONE GESTIONE ASSOCIATA CENTRO DIURNO DISABILI LISSONE E SIL CARATE

Soggetti partecipanti	ALBIATE, BESANA B.ZA, BIASSONO, CARATE B.ZA, LISSONE, MACHERIO, RENATE, SOVICO, VEDANO, VEDUGGIO CON COLZANO, VERANO B.ZA
Impegni di mezzi finanziari	Da Bilancio Pluriennale 2015-2018
Durata	31/12/2020
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	31/12/2012

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo, è stato emanato un decreto del Ministero dell'interno (decreto del 22 dicembre 2015), concernente il piano degli indicatori per gli enti locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione (allegato 1) e al rendiconto della gestione (allegato 2).

Il piano degli indicatori dovrà essere adottato a decorrere dall'esercizio 2016. Le prime applicazioni del decreto sono da riferirsi al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019. Di seguito di sintetizza il contenuto dei parametri come previsti nell'allegato 1 del citato decreto ministeriale.

Indicatori sintetici

allegato 1-a DM 22 dicembre 2015

Analizzano:

- la Rigidità strutturale di bilancio
- Le entrate correnti (indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti, indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente, indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie, indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie);
- Le spese di personale (incidenza spesa personale su spesa corrente, incidenza salario accessorio su s.p., incidenza s.p. con forme di contratto flessibile, spesa personale pro-capite
- esternalizzazione dei servizi
- Interessi passivi (incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti, incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi, incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi)
- Investimenti (incidenza investimenti su spesa corrente e c/capitale, investimenti diretti pro-capite, contributi in c/investimenti pro-capite, investimenti complessivi pro-capite, quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente, quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie, quota di investimenti complessivi finanziati da debito).
- Debiti non finanziari (indicatore di smaltimento dei debiti commerciali, Indicatore di smaltimento dei debiti v/ altre AP).
- Debiti finanziari (incidenza estinzioni debiti finanziari, Sostenibilità debiti finanziari, Indebitamento pro-capite)
- Composizione avanzo di amministrazione presunto es. precedente (incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto, incidenza quota libera in c/capitale, incidenza quota accantonata, incidenza quota vincolata).
- Disavanzo di amministrazione presunto nell'esercizio precedente (quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio, sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto, sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio).
- Fondo Pluriennale Vincolato (Utilizzo del FPV);
- Partite di giro conto terzi (incidenza partite di giro e conto terzi in entrata, incidenza partite di giro e conto terzi in uscita)

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

allegato 1-b DM 22 dicembre 2015

Indicatori analitici concernente la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

allegato 1-c DM 22 dicembre 2015

Parametri di deficit strutturale	2014		2015	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	✓		✓	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	



Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

INDIRIZZI STRATEGICI

Come nelle precedenti versioni del DUP riportiamo a seguito i principali indirizzi strategici suddivisi nelle diverse linee di mandato anzi esposte.

TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE

Verrà perseguito il percorso verso l'obiettivo della massima **TRASPARENZA DELLE SCELTE E DELLA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI** nella stessa ottica attuata sinora e cioè di coinvolgimento dei cittadini, affinché tutti siano informati delle scelte e delle decisioni e ci siano spazi di ascolto e di condivisione delle problematiche, delle necessità e priorità del territorio, anche fuori del palazzo.

In questo percorso, che proseguirà anche nel prossimo triennio, l'Amministrazione continuerà ad utilizzare tutti gli strumenti messi in campo sinora dagli **INCONTRI DELLA GIUNTA** sul territorio al **CONSIGLIO COMUNALE NELLE FRAZIONI**, dal **PERIODICO COMUNALE**, ai manifesti, alla newsletter, **PAGINA FACEBOOK** ed in tutte le altre modalità che consentano a tutti, se non di condividere, almeno di comprendere il senso e le ragioni di ogni scelta.

Continueremo a mettere tutti i cittadini nelle condizioni di conoscere i **DATI DI BILANCIO** e le ragioni che stanno dietro alle scelte che hanno portato a tali stanziamenti.

Nel 2017 si intende anche realizzare il **BILANCIO PARTECIPATIVO**, quale importante strumento di condivisione e di rafforzamento dei legami verticali (tra ente pubblico e cittadini) ed orizzontali (tra gli stessi cittadini delle diverse frazioni e tra questi ultimi e le altre realtà del territorio: Associazioni del territorio, attività commerciali ed imprenditoriali).

Tale strumento partirà da una ampia discussione, alla pari, sulle scelte di fondo, sul bilanciamento tra entrate e spese che andremo a proporre, sulla buona amministrazione che facciamo e faremo continuando a tagliare per € 29.000 ogni anno i **COSTI DELLA POLITICA**, sui sacrifici che chiediamo ai nostri cittadini attraverso tasse e tariffe, sulla necessità di erogare servizi che rispondano ai bisogni dei cittadini e tutelino in particolare le fasce più deboli e fragili, sull'ambiente nel quale desideriamo vivere.

PERSONA: ACCOGLIENZA E SERVIZI

Una seria politica di welfare sociale deve innanzitutto esprimersi mettendo in campo una **PROGETTUALITÀ**: progetti di prevenzione in particolare e poi dare a spazio al sostegno e all'eventuale erogazione dei servizi e delle prestazioni economiche, finalizzate alla rimozione e al superamento delle difficoltà che le persone e le famiglie incontrano nella vita quotidiana.

La politica non può esprimersi solo per risolvere bisogni, non può muoversi solo per mettere in campo misure 'tappo', ma deve poter realizzare misure strutturali di medio e lungo periodo, anche e soprattutto attraverso la collaborazione ed il sostegno dei piani di zona.

Verrà in secondo luogo attuato un **INTERVENTO DI SOSTEGNO A PERSONE O FAMIGLIE**, con priorità a chi si trova in situazione di fragilità e difficoltà personale e sociale; chi si trova in un momento di difficoltà deve poter trovare in Comune personale disponibile ad accoglierlo ed uno spazio di ascolto della sua situazione e di aiuto nell'individuazione di aspetti critici e di condivisione di strategie per affrontarli.

La politica sociale deve poter mettere in campo processi di progettazione perché si arrivi all'attuazione di un **WELFARE INCLUSIVO**, cioè appropriato nelle strategie, nei processi di programmazione sociale che consente di calibrare gli interventi sui nuovi bisogni sociali e sulle reali aspettative dei cittadini, di rispondere alle sfide del cambiamento, di rafforzare la legittimazione delle decisioni e soprattutto di riaffermare il carattere pubblico delle politiche per il benessere della persona. Nel fare questo è necessario scollegare la parola 'sociale' da una logica di sola emergenza in assenza di progettualità.

E' fondamentale attivare la **SOLIDARIETÀ SOCIALE** attraverso la valorizzazione di iniziative singole e associate del territorio, collaborando in modo continuativo con gli altri enti (scuole, enti morali, piani di zona, ATS, ecc...) e con le realtà associative locali (Associazioni di solidarietà e di volontariato, comunità pastorale) per promuovere insieme azioni di miglioramento del territorio e prevenzione del disagio sociale, rivolgendole a tutte le fasce di età: bambini, giovani, adulti, anziani.

Si vuole **FARE "RETE"**, come si usa molto dire ultimamente: per rafforzare la dimensione di comunità attraverso un sistema di welfare e protezione sociale che deve sempre più svilupparsi, nella quale ognuno è in grado di prendersi cura, sostenere e proteggere le persone più fragili e bisognose, anche valorizzandone le capacità e potenzialità. Ne sono due semplici esempi il volontariato che con l'introduzione dell'albo ha visto lievitare il numero dei volontari da 15 a 57, e l'accoglienza di 35 profughi per i quali il Comune e tante realtà del territorio si stanno dando da fare verso un percorso di integrazione.

Piccoli passi di progettazione e condivisione per attuare una politica che sempre di più si sposti dal mero assistenzialismo ad una progettualità centrata sulla persona e in vero interesse per il prossimo.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

SICUREZZA

Le politiche sulla sicurezza urbana devono attuare interventi trasversali a vari settori di ascolto e confronto con i cittadini e le realtà della società civile, dal mondo commerciale a quello produttivo, da quello sociale a quello associativo.

La sicurezza è un bene ed un diritto che spetta all'intero territorio e alla cui implementazione tutti devono e possono concorrere. Questo è reso possibile attraverso la collaborazione di ogni cittadino, attraverso la **COLLABORAZIONE CON LE FORZE DELL'ORDINE ESTERNE** all'ente, con la **POLIZIA LOCALE DI ALBIATE**, il cui servizio è in convenzione, ed attraverso il **COORDINAMENTO** che la **PREFETTURA** sta perseguendo, cercando di condividere le priorità di intervento e portando sui tavoli istituzionali anche provinciali i bisogni di sicurezza dei cittadini, che solo il Comune ha la capacità di raccogliere nella loro complessità, sia attraverso la Polizia locale, sia nel costante ascolto del territorio.

Desideriamo **SALVAGUARDARE E RAFFORZARE LA QUALITÀ DELLA VITA** dei cittadini, non tollerando l'idea che un anziano abbia paura di restare da solo nella sua casa alla sera o dormendo di notte con una luce accesa.

In quest'ottica il Settore Polizia Locale è stato **POTENZIATO CON PERSONALE AMMINISTRATIVO**, che fosse di sostegno al personale di vigilanza che, liberato in parte dal carico amministrativo avesse maggiormente la possibilità di essere presente sul territorio.

Occorre poi un lento e lungo lavoro di assicurazione attraverso **POLITICHE SERIE DI EDUCAZIONE ALLE REGOLE**, di contrasto ai fenomeni di illegalità e di degrado fisico e sociale, attraverso lo sviluppo e la qualificazione di serie politiche di prevenzione e contrasto con incontri con le forze dell'ordine nelle scuole ma anche per la terza età sull'attenzione da tenere in casa, sulle possibili truffe, attraverso il sostegno all'aggregazione sociale, attraverso iniziative culturali e sportive ed attraverso la riqualificazione dei centri storici.

SCUOLA E FORMAZIONE

Il compito delle politiche educative non è certamente limitato all'erogazione di servizi, ma ha la finalità di elaborare insieme alle istituzioni scolastiche un **PIANO EDUCATIVO DI QUALITÀ CHE ACCOMPAGNI GLI ALUNNI PER L'INTERO ANNO SCOLASTICO** ed una programmazione di lungo respiro.

Le politiche educative e formative sono elemento determinante di orientamento della qualità sociale e del cambiamento, e devono essere al centro di programmi strategici che richiedono un progetto ben definito, nella consapevolezza che l'impegno per la scuola si traduca di per sé in investimento sociale nel medio e lungo periodo.

Si rende necessario, quindi, costruire un **PROGETTO CONDIVISO CON LE SCUOLE E CON LE FAMIGLIE** in grado di garantire la promozione dell'autonomia del bambino (che è anche già cittadino) attraverso un percorso di crescita responsabile che spazi tra il tempo scuola e il tempo libero.

Questa finalità a ben vedere ha una sua valenza politica che è riscontrabile nel concetto di formazione alla cittadinanza, visto come costruzione di un soggetto in grado di partecipare attivamente alla vita della comunità. Ne sono piccoli esempi gli incontri sinora realizzati con le diverse scolaresche di ogni età sia dal punto di vista civico (incontri sulla legalità, sul governo dell'ente locale, sul palazzo e sulle sue regole, collaborazione e percorso condiviso nelle cerimonie civiche) che culturale (incontri /mostre sulla guerra mondiale, libramoci, laboratori, educazione stradale, ecologia).

E' un percorso che testimonia un'attenzione educativa e promuove l'assunzione di responsabilità nella vita sociale e civile sin dalla tenera età.

Anche la **PROMOZIONE DEGLI SCAMBI CULTURALI E DELLE LINGUE STRANIERE** sarà continuata nell'arco del mandato con interventi di ampliamento dell'offerta formativa come suggerito anche dalla Comunità Europea che addirittura stabilisce tra gli obiettivi della politica linguistica che ogni cittadino europeo abbia la padronanza di altre due lingue oltre alla propria lingua madre.

Un aspetto importante è quello poi del perseguimento della **SICUREZZA DEI NOSTRI PLESSI SCOLASTICI E DELLA LORO EFFICIENZA ENERGETICA** che deve renderli sempre più conformi ai più avanzati standard dell'edilizia scolastica e più sicure e funzionali.

GIOVANI E LAVORO

E' sicuramente ancora prioritaria per l'Amministrazione l'attuazione di una **MAPPATURA DELLE IMPRESE E DELLE ATTIVITÀ ARTIGIANALI**, di cui l'Amministrazione comunale è attualmente totalmente sprovvista. Grazie a questa mappatura, sarà non solo possibile creare una rete tra le attività produttive del territorio ma anche coglierne i bisogni e creare un collegamento con lo sportello lavoro, servizio attualmente affidato all'esterno a favore di disoccupati, persone in reinserimento lavorativo, disoccupati di lunga durata. Si cercherà così di attivare percorsi di orientamento professionale finalizzati alle attività di Triuggio.

Si sta analizzando la possibilità di **METTERE A DISPOSIZIONE DELLE STRUTTURE COMUNALI** per l'avvio di nuove attività imprenditoriali come per esempio le attività delle babysitter, recentemente certificate presso la nostra sede per una attività di ludoteca.

EXPO E ALTRE OPPORTUNITÀ

E' stata colta l'occasione di **EXPO** per lavorare con le realtà del territorio, associative, di volontariato e commerciali.

Tutte queste occasioni di valorizzazione al commercio relative ad Expo, ai Mercatini di Natale alla NOTTE BIANCA a Tregasio sono state finalizzate al rilancio e sostegno dei nostri esercizi in un percorso finalizzato, nell'arco del mandato, alla costituzione dell'**ASSOCIAZIONE DEI COMMERCianti DI TRIUGGIO**. Ci rendiamo conto che questo sia un obiettivo di difficile realizzazione, il cui esito non dipende solo da noi, e per di più già esperito con diversi tentativi senza successo anche da altre Amministrazioni comunali precedenti. Abbiamo comunque ritenuto di impegnarci in questo

percorso, che vogliamo anche facilitare, garantendo anche una attività iniziale di coordinamento e di segreteria che man mano lasci posto all'autonomia organizzativa degli esercenti.

Lo scopo dell'Associazione sarebbe quello di favorire le relazioni fra gli associati per lo studio e la risoluzione dei problemi di comune interesse, per la partecipazione a bandi di finanziamento, per promuovere la formazione professionale, tecnica degli imprenditori e porre in atto le azioni necessarie alla formazione di aspiranti imprenditori.

ASSOCIAZIONI E CULTURA

Innanzitutto confermiamo il ruolo prioritario che per noi hanno le politiche culturali, che assolutamente non devono essere considerate marginali o meno importanti rispetto alle altre.

Per quanto riguarda l'attività culturale, sinora è stata offerta un'ampia gamma di iniziative di vario genere, anche grazie alla **COLLABORAZIONE DELLA COMMISSIONE CULTURA E BIBLIOTECA**. La nostra metodologia di lavoro implica che ogni manifestazione, azione, procedura, evento realizzato sia preparato in equipe con gli addetti ai lavori e con i consiglieri delegati alle singole materie cui segue una fase di analisi e di giudizio per verificare punti di forza e criticità di quanto messo in campo.

In questa fase di verifica, ci siamo resi conto che, nel panorama offerto sinora, sia mancata una **PROGETTUALITÀ COSTANTE DI UN CERTO SPESSORE CULTURALE** con un programma di eventi di alto livello che potesse garantire un possibile arricchimento, la diffusione della conoscenza e l'implementazione dei saperi, anche ricorrendo a risorse umane specialistiche del territorio.

In questo senso porremo un correttivo alle politiche culturali, ponendo ancora maggiore attenzione ai contenuti dell'offerta proposta, anche selezionando iniziative che potrebbero avere meno seguito, in quanto giudicate d'élite o di nicchia, ma che hanno una finalità educativa e di rafforzamento dei valori fondamentali della società.

Per far questo ci proponiamo di predisporre una programmazione di lungo periodo anche grazie ai questionari che la Commissione Cultura e Biblioteca sta proponendo sia per l'utenza giovani/adulti che per l'utenza bambini per verificare interessi e tipologie di richieste di manifestazioni, laboratori, spettacoli, concerti, mostre ecc.

E' iniziato un **PERCORSO DI LAVORO**, che verrà sempre più approfondito, **CON LE ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO** attraverso la costituzione dei relativi tavoli e di coinvolgimento di queste realtà nelle manifestazioni culturali, istituzionali e del tempo libero per la condivisione e l'individuazione dei progetti utili e prioritari per il bene di ogni singola associazione e per l'intera collettività. Il Tavolo delle Associazioni, pur salvaguardando la specificità di ciascuno, ha l'obiettivo di mettere in rete le singole Associazioni, creando dialogo, innalzando ed incentivando costantemente la qualità di ciò che viene organizzato per coordinare, razionalizzare e rendere più efficienti gli investimenti e i contributi a favore di ogni singola associazione secondo il principio di sussidiarietà.

MANUTENZIONE E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO

Le politiche di manutenzione di questa Amministrazione seguono la "filosofia" che è volta alla conservazione organica e complessiva dell'ambiente urbano, in sintonia con le aspettative dei cittadini, superando il tradizionale modello di interventi compiuti isolatamente, verso un modello di programmazione degli interventi in base alle risorse disponibili.

Oltre agli **STANZIAMENTI CONSISTENTI PER LE ASFALTATURE DELLE STRADE**, verranno considerate anche le iniziative e gli interventi collegati alle **OPERE COMPLEMENTARI**: segnaletica, illuminazione pubblica, verde e arredo urbano. Per quanto riguarda le infrastrutture, concretamente si possono indicare come obiettivi dell'Amministrazione il **MANTENIMENTO DEI LIVELLI MANUTENTIVI** di strade, piazze, marciapiedi, illuminazione e segnaletica pubbliche, compatibilmente con le risorse finanziarie e monitorando la diminuzione dei tempi di intervento.

Per quanto riguarda le opere a verde, gli obiettivi sono quelli dell'incremento e della salvaguardia delle aree verdi ed il **MIGLIORAMENTO DEL LIVELLO MANUTENTIVO NEGLI SPAZI VERDI** (specie attigui agli edifici pubblici o ai parchi - gioco) e boschivi.

In particolare si vogliono mettere in atto forme di maggiore utilizzo e vivibilità dello spazio del **BOSCO CHIGNOLO** con l'intenzione di valorizzare il territorio e creare un rapporto stretto tra ambiente naturale, sport e giovani. Si vogliono mettere in campo diversi tentativi, tra cui anche di percorsi didattici e **DI AVVIO ALL'ATTIVITÀ SPORTIVA ALL'APERTO**, che abbiano comunque un impatto ambientale minimale sulla vita del bosco.

La **CONSERVAZIONE E IL RILANCIO DEI CENTRI STORICI** dovrà essere oggetto di una profonda riflessione in concomitanza con la variante Generale del PGT nei prossimi tre anni di mandato. I nostri centri ci chiedono di fare uno sforzo per immaginare una possibile via di uscita ad una situazione di stagnazione che dura ormai da anni.

MOBILITÀ E SICUREZZA

E' in fase avanzata di programmazione e realizzazione il completamento della **CICLOPEDONALE DA ZUCCONE A TREGASIO** lungo le aree di cui l'ente ha già acquisito la proprietà onde realizzare e promuovere un circuito per la mobilità pedonale e ciclabile. Dopo un'attenta riflessione si ritiene che l'intervento prioritario nella frazione di Tregasio in merito alla mobilità leggera sia il completamento del marciapiede di **via DON COLLI** per migliorare il contesto urbano e garantire maggiore sicurezza ai più deboli (donne, anziani, bambini).

E' ancora ferma intenzione il completamento di un **TRATTO DEL MARCIAPIEDE DI CANONICA** anche se la procedura di acquisizione delle aree richiede tempi più lunghi, e la **PISTA CICLOPEDONALE DI VIA DIAZ**.

Verranno realizzati dei **DOSSI IN PROSSIMITÀ DEI CENTRI ABITATI** quale misura di moderazione del controllo del traffico con priorità assoluta per i tratti in corrispondenza dei plessi scolastici.

Nel 2018 si auspica il **COMPLETAMENTO DEI LAVORI DA TRIUGGIO A MONTEMERLO** che sono previsti tra le opere dell'ex area Tassi.

RIFIUTI

A seguito dell'ordinanza con cui il Consiglio di Stato ha annullato il provvedimento adottato dal Tar Lombardia che nello scorso mese di settembre aveva momentaneamente bloccato la scelta dello strumento della società mista e dell'indizione della gara a doppio oggetto per la selezione di un socio operativo cui attribuire specifici compiti, riprenderà

nel mese di settembre il percorso amministrativo, condiviso dal nostro Comune e da altre 22 Amministrazioni comunali volto ad una nuova gara a doppio oggetto.

Ciò che ci si auspica è l'attuazione di un **SERVIZIO DI ECCELLENZA CON LA MODALITÀ DI RACCOLTA DEI RIFIUTI** attraverso il sistema RFID, nel rispetto dell'ambiente in cui viviamo e con un significativo risparmio economico.

TERRITORIO E AMBIENTE

Le azioni previste di pianificazione urbanistica del territorio riguardano principalmente il **CONTENIMENTO DEL CONSUMO DEL SUOLO, CONIUGATO CON LA RIQUALIFICAZIONE DELL'ESISTENTE**.

Un tema importante e strategico è l'effettiva attuazione del PII dell'area Tassi che vede come prioritaria la realizzazione degli interventi previsti su strade e percorsi per rispondere alle note criticità viabilistiche presenti sul territorio.

E' iniziata la procedura di **VARIANTE DEL PII DI VILLA DON BOSCO** tramite una procedura di variante parziale al PGT in conformità alla nuova disciplina urbanistica e territoriale nel frattempo intervenuta (PTCP e L.R. 31/2014) in un percorso condiviso, trasparente, che garantisca la partecipazione di tutti per addivenire alla ripianificazione urbanistica delle aree coinvolte.

RANCATE è stata posta, nei prossimi anni, al centro di un progetto di riqualificazione urbana, che si possa poggiare su un'alta percentuale di sussidiarietà con interlocutori importanti e significativi del territorio, per il recupero funzionale di edifici, passaggi pedonali, la realizzazione di dossi, percorsi ciclopedonali e viabilistici e lavori di manutenzione nella frazione.

Continua l'impegno per risolvere la non facile questione del **CENTRO SPORTIVO DI TRIUGGIO**, le verifiche fin qui condotte non hanno portato per il momento a risultati concreti, la progettata possibilità di un projet financing con soggetti privati esterni è allo stato attuale venuta meno, si continuerà ad esplorare le possibili soluzioni anche considerando le possibilità legate al coinvolgimento di privati, analizzandole anche quantificando la stima degli interventi necessari per poter riattivare la struttura con una verifica dello stato attuale del complesso.

Le criticità del sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche del **RETICOLO IDRICO SUL NOSTRO TERRITORIO**, in particolare sul Rio Brovada necessitano di un'azione sicuramente non a tempi brevi ma che cerchi di risolvere alla radice il problema. La Regione Lombardia ha recentemente stanziato le risorse necessarie per condurre un progetto di fattibilità relativo alla laminazione delle acque del rio Brovada come ipotizzato dallo studio di massima del Parco della Valle Lambro. In tale ambito si ricercherà l'intesa operativa con il Parco della Valle del Lambro, il Comune di Besana Brianza, Regione e BrianzAcque per la realizzazione della volanizzazione del tratto meridionale del reticolo.

Si continuerà a monitorare la possibilità dei **FINANZIAMENTI REGIONALI** per poter riuscire ad effettuare una costante manutenzione.

Il produttivo lavoro con **BRIANZACQUE** in tal senso dovrà continuare anche quest'anno. Già ci sono stati risultati importanti con la calendarizzazione di una serie di interventi, alcuni dei quali già realizzati (via Bernini, via Viganò) ed individuazione di priorità per risolvere la problematica di smaltimento delle acque in alcuni punti critici del territorio.

Il gestore della rete di distribuzione del gas metano sul territorio comunale proseguirà la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria ed investimenti sulla rete esistente.

GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sempre nello stesso contesto, sono delineati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

INDIRIZZI GENERALI SU RISORSE E IMPIEGHI (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

GESTIONE DEL PERSONALE E PATTO DI STABILITA' (condizioni interne)

Si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. Vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa, come descritto nelle pagine seguenti, in virtù di obiettivi di finanza pubblica.

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

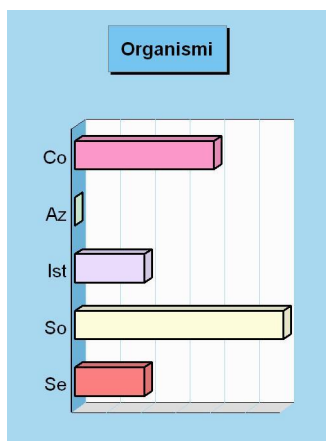
La gestione dei servizi pubblici attraverso organismi gestionali esterni, è oggi fortemente messa in discussione dal legislatore, che sta inserendo norme volte a razionalizzare gli organismi a partecipazione pubblica. Tale esigenza è emersa a seguito del proliferare di società spesso in perdita e gestite in modo inefficiente.

Ciò non ci deve indurre nell'errore di pensare che l'esternalizzazione di alcuni servizi sia una scelta inefficiente a priori.

Questa amministrazione, nella gestione dei servizi, intende assumere un approccio attivo e di controllo nei confronti delle proprie partecipate.

Per quanto concerne i servizi produttivi (si pensi alla fornitura di acqua, alla gestione delle reti del gas, alla gestione dei rifiuti), la gestione delle società partecipate, è diventata sempre più centrale per una fornitura dei servizi locali. Ciò consente di avvantaggiarsi di economie di scala e maggiori competenze e specializzazione.

Triuggio storicamente ha gestito all'interno i servizi, attivando partecipazioni societarie solo dove la gestione complessa e le dimensioni ottimali dei servizi potevano essere raggiunte mediante forme di gestione privatistica. In questa direzione è anche stata la scelta strategica di acquisire la partecipazione in AEB Spa, socia indiretta di maggioranza di Gelsia ambiente Srl, a cui si dovrebbe affidare il servizio dei rifiuti. Nel 2015 sono state intentate delle cause contro la gara di Gelsia. Per tale motivo nel 2017, probabilmente, si procederà alla proroga tecnica dell'appalto del servizio rifiuti.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

Tipologia		2016	2017	2018	2019
Consorzi	(num.)	2	1	1	1
Aziende	(num.)	0	0	0	0
Istituzioni	(num.)	1	1	1	1
Società di capitali	(num.)	3	2	2	2
Servizi in concessione	(num.)	1	1	1	1
Totale		7	5	5	5

CONSORZIO BRIANTEO VILLA GREPPI

Enti associati	PROVINCIA DI LECCO E COMUNI
Attività e note	SI OCCUPA DI CULTURA E TRASPORTI PER GLI ISTITUTI MEDIO-SUPERIORI

CONS. PROV. B.ZA MILANESE PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI IN LIQUIDAZIONE

Enti associati	COMUNI
Attività e note	SI OCCUPA DELLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI E DEL RECUPERO DEI RIFIUTI DIFFERENZIABILI

ENTE PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO

Enti associati	COMUNI
Attività e note	SI OCCUPA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

CAP HOLDING SPA

Enti associati	ENTE DI AREA VASTA DI MILANO COMUNI
Attività e note	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

BRIANZACQUE SRL

Enti associati	ENTI PUBBLICI TERRITORIALI
Attività e note	GESTORE UNICO DEL SERVIZIO IDRICO DELLA PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

AEB SPA

Enti associati	ENTI PUBBLICI TERRITORIALI E SOCIETA' A TOTALE PARTECIPAZIONE PUBBLICA
Attività e note	GESTIONE PER IL COMUNE DI TRIUGGIO DEL CICLO DEI RIFIUTI A PARTIRE DAL 2016

CONCESSIONE PER L'AFFIDAMENTO DELLA COMUNITA' ALLOGGIO

Soggetti che svolgono i servizi	COOPERATIVA QUADRIFOGLIO
Attività e note	GESTIONE DELLA COMUNITA' ALLOGGIO SITA IN CANONICA

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

Con l'introduzione della nuova contabilità non esistono più gli impegni tecnici, che generavano residui di bilancio, comunque non spendibili per il patto di stabilità interno.

L'approvazione della Legge di stabilità per il 2016 ha introdotto i nuovi vincoli per il pareggio di bilancio con un'apertura nel 2016 agli investimenti. Gli orientamenti del governo lasciano ben sperare su un'apertura anche sul 2017, anche per i risultati estremamente positivi della politica posta in essere.

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE VIE E PIAZZE	2015	450.000,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

Le attuali norme di finanza pubblica impongono che le opere pubbliche poste in essere si realizzino entro l'anno, pertanto si conta di finire l'investimento evidenziato entro dicembre 2016

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Un sistema altamente instabile

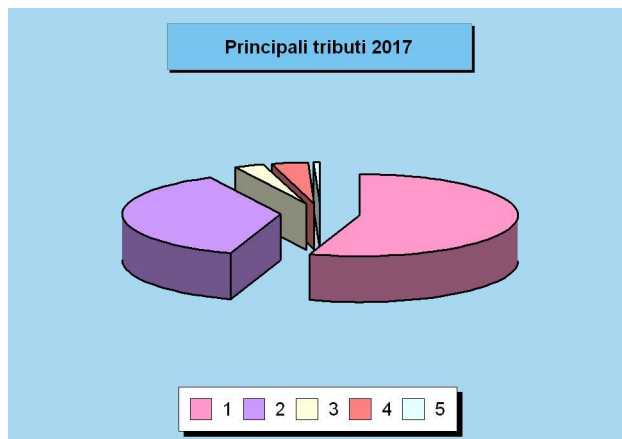
Il sistema di finanziamento del bilancio risente pesantemente dell'intervento del legislatore nazionale. In questi anni tale condizione è risultata molto evidente, in particolare a fronte dei diversi orientamenti che si sono susseguiti sulla politica tributaria locale (si pensi quando c'era l'ICI, all'esenzione ICI sull'abitazione principale, poi l'introduzione dell'IMU, poi della TASI e adesso l'esenzione dell'abitazione principale dalla TASI; ma si pensi anche all'introduzione dell'IMU secondaria con l'abrogazione di tributi minori quali TOSAP e Imposta sulla pubblicità in realtà mai applicata ed oggi definitivamente abolita dalla legge di stabilità) A legislazione vigente i tributi su cui si poggia il bilancio di Triuggio sono: IMU, TARI, TASI (che compongono la IUC), addizionale comunale all'IRPEF ed in misura minore TOSAP.

La composizione articolata della IUC

Si ricorda che la IUC è un'imposta di natura patrimoniale, ossia che colpisce i beni immobiliari del contribuente, la sua funzione ovviamente è quella di finanziare i servizi fondamentali dell'ente.

A parte la TARI che è il tributo che copre interamente il costo del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, IMU e TASI finanziano di fatto i servizi fondamentali forniti dal comune.

La TASI è stata pesantemente ridimensionata nel 2016 con l'introduzione della norma di esenzione dell'abitazione principale, ad eccezione di quella di lusso. Si conferma la scelta dell'Amministrazione di non aumentare la pressione fiscale, di attivare piuttosto una politica di contenimento delle spese, pertanto non si prevede nel triennio l'incremento di imposte, tale orientamento è rafforzato anche dalle scelte a livello nazionale che impongono il blocco delle aliquote dei tributi locali, ad eccezione della TARI.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2017		Stima gettito 2018-19	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
1 IMU - IMPOSTA MUNICIPALE UNICA	1.468.442,00	55,1 %	1.473.711,00	1.473.711,00
2 TARI - TASSA RIFIUTI	1.000.000,00	37,5 %	1.000.000,00	1.000.000,00
3 TASI - TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI	80.000,00	3,0 %	80.000,00	80.000,00
4 ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF	100.000,00	3,8 %	100.000,00	100.000,00
5 TOSAP - TASSA OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO	16.000,00	0,6 %	16.000,00	16.000,00
Totale	2.664.442,00	100,0 %	2.669.711,00	2.669.711,00

Denominazione	IMU - IMPOSTA MUNICIPALE UNICA
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 1.468.442,00 2018: € 1.473.711,00 2019: € 1.473.711,00

Denominazione	TARI - TASSA RIFIUTI
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 1.000.000,00 2018: € 1.000.000,00 2019: € 1.000.000,00

Denominazione	TASI - TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 80.000,00 2018: € 80.000,00 2019: € 80.000,00

Denominazione	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 100.000,00 2018: € 100.000,00 2019: € 100.000,00

Denominazione	TOSAP - TASSA OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 16.000,00
	2018: € 16.000,00
	2019: € 16.000,00

Considerazioni e valutazioni

L'IMU

L'IMU è esposta al netto del contributo di solidarietà a carico dell'ente. Si ipotizza la condizione invariata rispetto alla normativa vigente nel 2016.

TASI

La TASI è stimata a parità di condizioni rispetto al 2016, pertanto il gettito proviene solo dagli immobili di cat. D per i quali permane l'assoggettamento al tributo.

Le abitazioni principali sono esenti e per le altre categorie l'aliquota è stimata a zero,

TARI

E' l'unico tributo che la legge di stabilità non limita, ma vincola al costo del servizio.

TOSAP

La TOSAP mantiene costante la previsione.

TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

L'Amministrazione in questo triennio intende portare a termine un'analisi approfondita dei servizi, con relativi costi e proventi. L'obiettivo è il riordino delle tariffe e la verifica della loro congruità.

E' stato approvato il regolamento che disciplina gli interventi, le prestazioni e i servizi sociali gestiti dal Comune. La compartecipazione a carico degli utenti e la contribuzione a carico del Comune saranno definiti attraverso l'indicatore equivalente (ISEE) ai sensi del DPCM 159/2013.

Nella formulazione dei nuovi criteri l'Amministrazione intende garantire un'equità di compartecipazione dei servizi, garantendo la tutela delle fasce sinora ritenute deboli.

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2017		Stima gettito 2018-19	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
1 RETTE PER MENSE SCOLASTICHE	207.220,00	83,6 %	207.220,00	207.220,00
2 RETTE PER TRASPORTO SCOLASTICO	32.000,00	12,9 %	32.000,00	32.000,00
3 RETTE SERVIZIO PRE E POST-SCUOLA	4.500,00	1,8 %	4.500,00	4.500,00
4 CONCORSO SPESA MENSA ANZIANI	4.300,00	1,7 %	4.300,00	4.300,00
Totale	248.020,00	100,0 %	248.020,00	248.020,00

Denominazione	RETTE PER MENSE SCOLASTICHE
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 207.220,00 2018: € 207.220,00 2019: € 207.220,00

Denominazione	RETTE PER TRASPORTO SCOLASTICO
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 32.000,00 2018: € 32.000,00 2019: € 32.000,00

Denominazione	RETTE SERVIZIO PRE E POST-SCUOLA
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 4.500,00 2018: € 4.500,00 2019: € 4.500,00

Denominazione	CONCORSO SPESA MENSA ANZIANI
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 4.300,00 2018: € 4.300,00 2019: € 4.300,00

Considerazioni e valutazioni

Il gettito stimato relativo al servizio mense scolastiche e degli anziani è incassato direttamente dalla ditta appaltatrice del servizio.

Anche nel nuovo Regolamento di disciplina degli interventi, delle prestazioni sociali e dei servizi scolastici, si prevede la stabilità nel tempo delle tariffe.

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

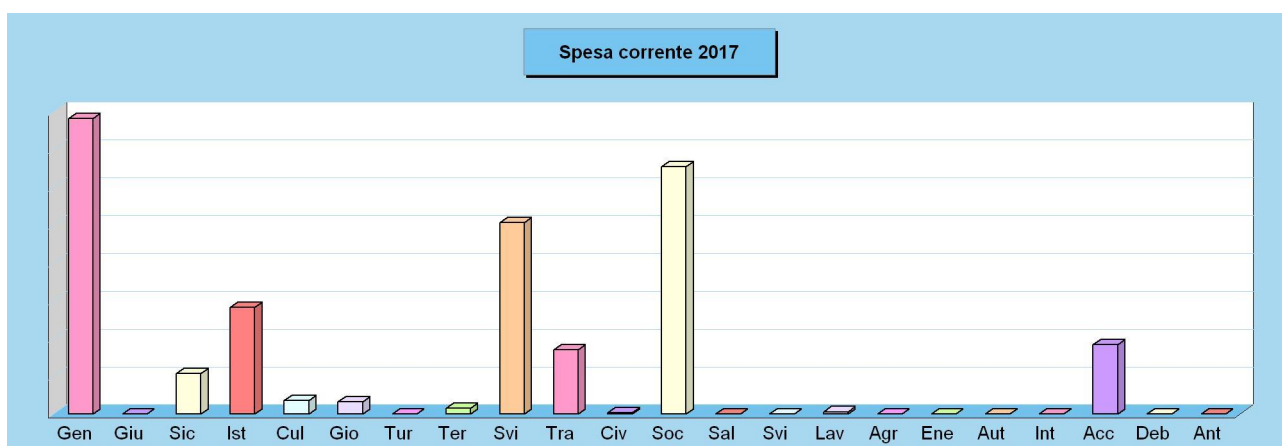
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'Amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (oneri del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Come si può notare la missione che assorbe maggiori risorse è la 01- servizi istituzionali, segue la missione 12- Politica sociale e famiglia ed a seguire troviamo la 09- Sviluppo sostenibile e tutela ambiente, la cui voce principale è la gestione dei rifiuti. Infine gli accantonamenti, nuova voce non presente nella precedente contabilità. Nella sezione operativa verranno analizzate le missioni ed i loro programmi.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2017		Programmazione 2018-19	
		Prev. 2017	Peso	Prev. 2018	Prev. 2019
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	1.563.095,00	28,1 %	1.552.863,00	1.552.863,00
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	214.181,00	3,9 %	214.181,00	214.181,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	563.490,00	10,2 %	571.086,00	571.086,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	70.978,00	1,3 %	71.028,00	71.028,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	65.400,00	1,2 %	65.400,00	65.400,00
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	29.000,00	0,5 %	29.000,00	29.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	1.012.676,00	18,3 %	1.007.876,00	1.007.876,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	338.220,00	6,1 %	323.220,00	323.220,00
11 Soccorso civile	Civ	4.920,00	0,1 %	4.920,00	4.920,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	1.305.820,00	23,5 %	1.305.420,00	1.305.420,00
13 Tutela della salute	Sal	100,00	0,0 %	100,00	100,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	11.100,00	0,2 %	11.100,00	11.100,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	366.167,00	6,6 %	365.398,00	365.398,00
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		5.545.147,00	100,0 %	5.521.592,00	5.521.592,00



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2017-19 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	4.668.821,00	224.000,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	642.543,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.705.662,00	755.100,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	213.034,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	196.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	87.000,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	3.028.428,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	984.660,00	375.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	14.760,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	3.916.660,00	69.000,00	3.000,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	33.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.096.963,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	188.600,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00
Totale	16.588.331,00	1.441.100,00	3.000,00	188.600,00	3.000.000,00

Riepilogo Missioni 2017-19 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	4.668.821,00	224.000,00	4.892.821,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	642.543,00	0,00	642.543,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.705.662,00	755.100,00	2.460.762,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	213.034,00	0,00	213.034,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	196.200,00	0,00	196.200,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	87.000,00	12.000,00	99.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	3.028.428,00	6.000,00	3.034.428,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	984.660,00	375.000,00	1.359.660,00
11 Soccorso civile	14.760,00	0,00	14.760,00
12 Politica sociale e famiglia	3.916.660,00	72.000,00	3.988.660,00
13 Tutela della salute	300,00	0,00	300,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	33.300,00	0,00	33.300,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.096.963,00	0,00	1.096.963,00
50 Debito pubblico	188.600,00	0,00	188.600,00
60 Anticipazioni finanziarie	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00
Totale	19.776.931,00	1.444.100,00	21.221.031,00

Considerazioni e valutazioni

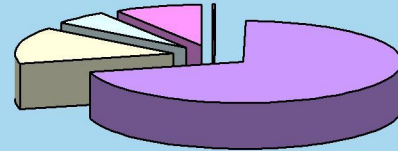
PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale, relativo al 2015, non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale.

Attivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	47.968,35
Immobilizzazioni materiali	14.424.885,88
Immobilizzazioni finanziarie	2.961.138,06
Rimanenze	0,00
Crediti	1.124.327,78
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.814.114,15
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	20.372.434,22

Composizione dell'attivo

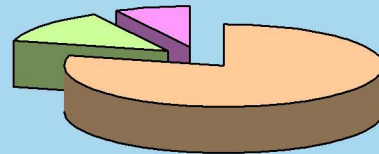


Im Ma Fi Ri Cr At Di Ra

Passivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	16.081.083,21
Conferimenti	2.737.028,46
Debiti	1.554.322,55
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	20.372.434,22

Composizione del passivo



Pat Con Deb Rat

Considerazioni e valutazioni

La situazione patrimoniale al 31.12.2015 evidenzia una situazione di equilibrio: le immobilizzazioni finanziarie sono prevalentemente dovute a partecipazioni azionarie nelle società di servizi, di cui Triuggio è socio di minoranza.

DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

I trasferimenti correnti rappresentano un'opportunità per l'Amministrazione di offrire nuovi servizi ai cittadini senza incidere sulla pressione tributaria. Oggi tuttavia la scarsità di risorse e la spending review, hanno ridotto drasticamente i contributi statali ma anche regionali e provinciali. In particolare si prevedono trasferimenti dalle amministrazioni pubbliche per €. 347.742.

Il trasferimento che deve decidere ancora sul contributo compensativo del minor gettito derivante dall'introduzione della TASI sull'abitazione principale, che per Triuggio ammonta ad euro a 163 mila euro.

A seguito dell'abolizione della TASI sull'abitazione principale circa 870 mila euro, hanno incrementato il fondo di solidarietà che però ha natura tributaria e pertanto non si rileva nel grafico sottostante.

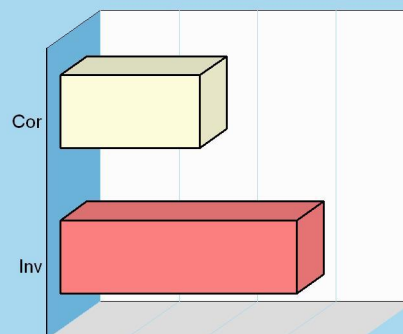
Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. E' difficile per il comune programmare tali entrate anche solo in un arco temporale triennale, perché esse si realizzano nel corso dell'anno su iniziativa di altri enti, in base alle loro scelte politiche. Nel bilancio 2017-2019 abbiamo ipotizzato una sola voce significativa per il 2017 un contributo statale di 600mila euro, finalizzato alla ristrutturazione delle scuole, relativo ad un bando per il quale, Triuggio è già in graduatoria.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2017

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	347.742,00	
Trasferimenti da famiglie	500,00	
Trasferimenti da imprese	7.930,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		603.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	356.172,00	603.000,00

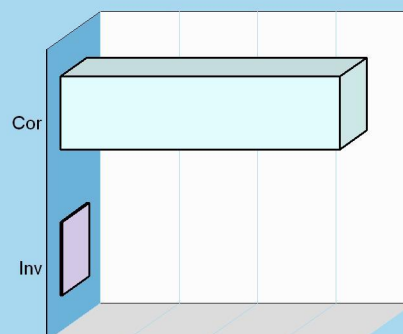
Contributi e trasferimenti 2017



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2018-19

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	695.484,00	
Trasferimenti da famiglie	1.000,00	
Trasferimenti da imprese	15.860,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		6.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	712.344,00	6.000,00

Contributi e trasferimenti 2018-19



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente da ponderare con attenzione, sia per il costo in termini di interessi passivi, ma anche in termini di spostamento del problema di reperimento delle risorse sugli anni successivi.

Per tale motivo il comune di Triuggio a partire dal nuovo millennio ha adottato una politica attenta al ricorso all'indebitamento, restando ben al disotto del vincolo di legge, come sotto riportato, non sufficiente a garantire la sostenibilità del pagamento delle rate di ammortamento negli anni a venire.

A conferma di quanto affermato rileviamo che le norme a cui i comuni dovranno attenersi dal 2016 prevedono oltre al vincolo di esposizione massima per interessi passivi qui sotto riportata, vincolo costituzionale di pareggio di bilancio, che esclude della entrate utili al pareggio il ricorso a debito.

Esposizione massima per interessi passivi

	2017	2018	2019
Tit.1 - Tributarie	4.333.570,20	4.333.570,20	4.333.570,20
Tit.2 - Trasferimenti correnti	488.989,29	488.989,29	488.989,29
Tit.3 - Extratributarie	834.478,94	834.478,94	834.478,94
Somma	5.657.038,43	5.657.038,43	5.657.038,43
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	565.703,84	565.703,84	565.703,84

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2017	2018	2019
Interessi su mutui	14.405,00	12.300,00	12.300,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	635,95	277,25	277,25
Interessi passivi	15.040,95	12.577,25	12.577,25
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	15.040,95	12.577,25	12.577,25

Verifica prescrizione di legge

	2017	2018	2019
Limite teorico interessi	565.703,84	565.703,84	565.703,84
Esposizione effettiva	15.040,95	12.577,25	12.577,25
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	550.662,89	553.126,59	553.126,59

Considerazioni e valutazioni

Nel corso del triennio non sono previsti nuovi prestiti, pertanto il livello di indebitamento complessivo scenderà.

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

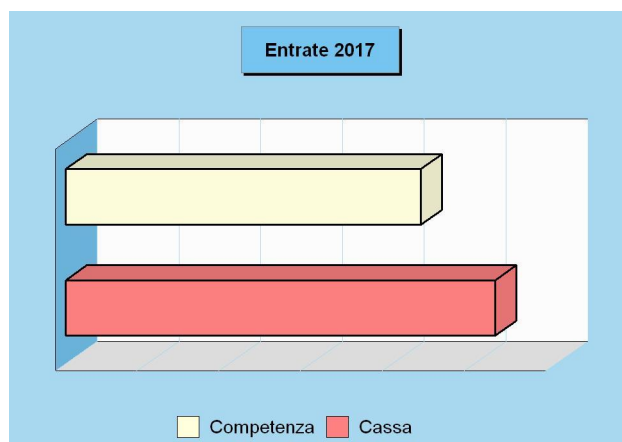
Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva lo schema di bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la Giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Il Consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

Gli equilibri di competenza devono essere in perfetto pareggio

Gli equilibri di cassa devono garantire un saldo non negativo. Come si può vedere Triuggio prevede un saldo positivo in termini di cassa.

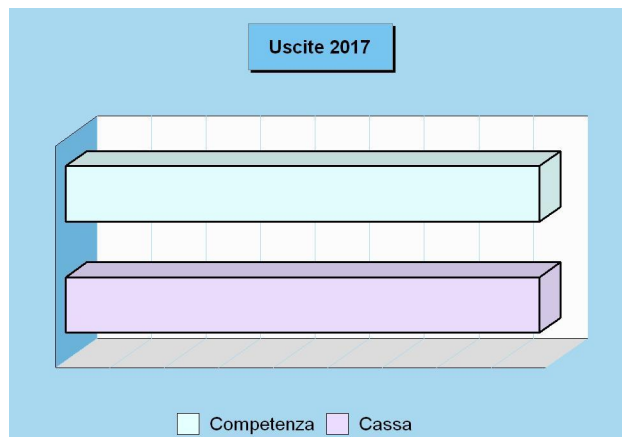
Entrate 2017

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	4.393.442,00	4.393.442,00
Trasferimenti	356.172,00	356.172,00
Extratributarie	924.733,00	924.733,00
Entrate C/capitale	851.000,00	851.000,00
Rid. att. finanziarie	1.000,00	1.000,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	1.000.000,00	1.000.000,00
Entrate C/terzi	1.162.000,00	1.162.000,00
Fondo pluriennale	500,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	1.814.114,15
Totale	8.688.847,00	10.502.461,15



Uscite 2017

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	5.545.147,00	5.545.147,00
Spese C/capitale	890.100,00	890.100,00
Incr. att. finanziarie	1.000,00	1.000,00
Rimborso prestiti	90.600,00	90.600,00
Chiusura anticipaz.	1.000.000,00	1.000.000,00
Spese C/terzi	1.162.000,00	1.162.000,00
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	8.688.847,00	8.688.847,00



Entrate biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Tributi	4.378.711,00	4.378.711,00
Trasferimenti	356.172,00	356.172,00
Extratributarie	923.209,00	923.209,00
Entrate C/capitale	188.000,00	188.000,00
Rid. att. finanziarie	1.000,00	1.000,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	1.000.000,00	1.000.000,00
Entrate C/terzi	1.162.000,00	1.162.000,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	8.009.092,00	8.009.092,00

Uscite biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Spese correnti	5.521.592,00	5.521.592,00
Spese C/capitale	275.500,00	275.500,00
Incr. att. finanziarie	1.000,00	1.000,00
Rimborso prestiti	49.000,00	49.000,00
Chiusura anticipaz.	1.000.000,00	1.000.000,00
Spese C/terzi	1.162.000,00	1.162.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	8.009.092,00	8.009.092,00

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Qui sotto si riportano i dati previsti in sede di assestamento, relativi al 2016 in coerenza con la normativa vigente.

Tale condizione sicuramente subirà delle variazioni: infatti nonostante ormai da più di un decennio si parli di autonomia finanziaria per gli enti locali, nel concreto il Comune è ancora un ente a finanza derivata.

Di sicuro le condizioni socioeconomiche così oscillatorie e contraddittorie, che stanno caratterizzando il nostro tempo, rendono difficile una programmazione anche a livello centrale, che a cascata si manifesta a livello locale e quindi comunale.

A seguito dell'approvazione della legge di stabilità è stato possibile fornire un quadro più attendibile delle entrate e delle spese.

Questa legge di stabilità, se la confrontiamo con le precedenti, ha permesso di dare un forte impulso agli investimenti, in particolare con la possibilità di utilizzare l'avanzo di bilancio 456.255,35 e il fondo pluriennale vincolato (FPV) 498.065,41 per un totale di 954.320,76.

Occorre precisare che l'FPV si è generato nel 2015 con applicazione di un avanzo in particolare per 450mila euro con l'indizione della gara sulle strade, la cui piena realizzazione avverrà tuttavia quest'anno.

Entrate correnti destinate alla programmazione		
Tributi	(+)	4.393.442,00
Trasferimenti correnti	(+)	356.172,00
Extratributarie	(+)	924.733,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	39.100,00
Risorse ordinarie		5.635.247,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	500,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		500,00
Totale		5.635.747,00

Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Spese correnti	(+)	5.545.147,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	90.600,00
Impieghi ordinari		5.635.747,00
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		5.635.747,00

Entrate investimenti destinate alla programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	851.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		851.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	39.100,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	1.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	1.000,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		39.100,00
Totale		890.100,00

Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Spese in conto capitale	(+)	890.100,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		890.100,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	1.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	1.000,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		890.100,00

Riepilogo entrate 2017		
Correnti	(+)	5.635.747,00
Investimenti	(+)	890.100,00
Movimenti di fondi	(+)	1.001.000,00
Entrate destinate alla programmazione		7.526.847,00
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.162.000,00
Altre entrate		1.162.000,00
Totale bilancio		8.688.847,00

Riepilogo uscite 2017		
Correnti	(+)	5.635.747,00
Investimenti	(+)	890.100,00
Movimenti di fondi	(+)	1.001.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		7.526.847,00
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.162.000,00
Altre uscite		1.162.000,00
Totale bilancio		8.688.847,00

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente

Per spesa corrente si intendono quelle risorse del bilancio che sono destinate a far funzionare la macchina comunale in modo ordinario, e che esauriscono la loro utilità in quell'anno stesso. A titolo esemplificativo, si pensi ai contributi che vengono erogati alle famiglie in difficoltà, alle riparazioni necessarie all'utilizzo degli stabili comunali, alla manutenzione del verde, allo spazzamento e smaltimento dei rifiuti, agli stipendi dei dipendenti.

Tali spese devono essere necessariamente finanziate con entrate che per loro natura siano ripetibili, trattandosi di spese che, a loro volta, tendenzialmente si riproporranno annualmente.

Fabbisogno 2017

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	5.635.747,00	5.635.747,00
Investimenti	890.100,00	890.100,00
Movimento fondi	1.001.000,00	1.001.000,00
Servizi conto terzi	1.162.000,00	1.162.000,00
Totale	8.688.847,00	8.688.847,00

Le risorse per garantire il funzionamento e gli equilibri di bilancio

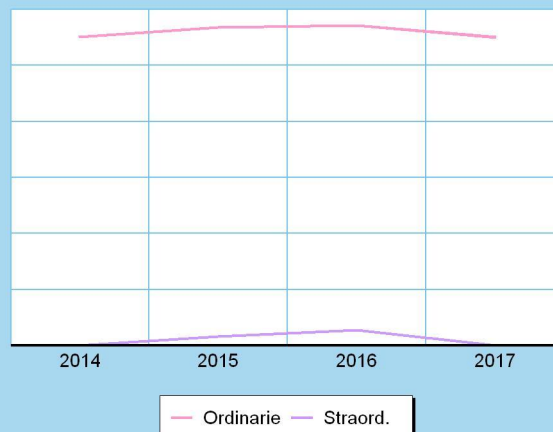
Per tale motivo è importante avere sotto controllo l'equilibrio di parte corrente, infatti se si utilizzassero ogni anno entrate che per loro natura non sono ripetibili ma solo straordinarie, rischieremo da un lato di "impoverire l'ente" rinunciando a destinare dette risorse agli investimenti, in termini di opere di investimento, naturalmente con tutta una serie di riflessioni a cui si rimanda nella sezione "finanziamento degli investimenti", dall'altro lato rischieremo di mettere "a rischio" la sostenibilità di spese che per loro natura si ripresenteranno tutti gli anni, come ad esempio le spese per stipendi e le quote di ammortamento dei mutui, ma anche le spese per i consumi e quelle spese che sono indispensabili come il mantenimento dell'illuminazione pubblica.

Dall'analisi sottostante si evidenziano le entrate destinate al finanziamento della spesa corrente nel 2017. Si prevede di destinare 39.100,00 euro al finanziamento delle spese di investimento (c.d. avanzo economico. La quota di FPV, è straordinaria ma è destinata a sua volta a finanziare una spesa straordinaria di importo identico, paradossalmente, essendosi già manifestata nell'esercizio precedente tale entrata ha un margine di garanzia di equilibrio maggiore rispetto alle previsioni dell'anno, pertanto non mette a rischio gli equilibri.

Finanziamento bilancio corrente 2017

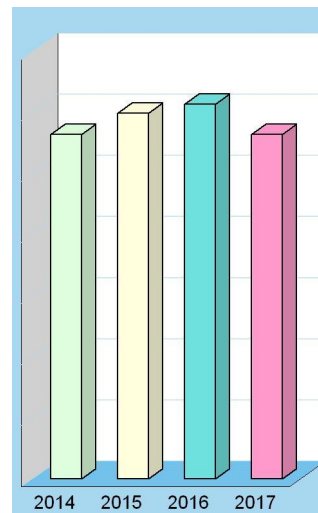
Entrate		2017
Tributi	(+)	4.393.442,00
Trasferimenti correnti	(+)	356.172,00
Extratributarie	(+)	924.733,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	39.100,00
Risorse ordinarie		5.635.247,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	500,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		500,00
Totale		5.635.747,00

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2014	2015	2016
Tributi	(+)	4.333.570,20	4.545.499,00	4.433.927,00
Trasferimenti correnti	(+)	472.743,50	414.855,00	364.737,00
Extratributarie	(+)	832.048,94	948.475,00	1.050.528,00
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	90.618,00	0,00
Risorse ordinarie		5.638.362,64	5.818.211,00	5.849.192,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00	167.677,42	279.701,78
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	3.023,35
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		0,00	167.677,42	282.725,13
Totale		5.638.362,64	5.985.888,42	6.131.917,13



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale, dai proventi delle concessioni edilizie (e quindi dal mercato immobiliare) e dalla possibilità di applicazione dell'avanzo.

Il bilancio investimenti è stato, fino al 2015 un esercizio puramente formale, per la presenza di un ulteriore vincolo di finanza pubblica, il patto di stabilità, che condizionava pesantemente le strategie dell'ente, imponendo un calcolo sulla cassa, sul versante degli investimenti.

La stortura era rappresentata dal fatto che si potevano finanziare solo spese a seguito della realizzazione dei proventi, che però, se incassati in un anno diverso della spesa (situazione altamente probabile nella realizzazione di un'opera) non erano utili ai fini dell'equilibrio di patto: ovvero si realizzava un avanzo di patto nell'anno x e un disavanzo di patto nell'anno x+1. Il risultato di tale manovra è stata la presenza presso gli enti di ingenti avanzi inutilizzabili,

"Solo" per il 2016, la legge prevede che gli equilibri siano sulla competenza e non sulla cassa, dovrebbero tuttavia intervenire modifiche normative che garantiranno per il triennio 2017-2018 la possibilità di considerare in entrata e in uscita il Fondo pluriennale vincolato, ciò a vantaggio dell'attività di programmazione degli investimenti negli enti locali.

Le risorse destinate agli investimenti

E' davvero significativa la voce degli investimenti da realizzare nel 2017. in particolare è previsto un finanziamento di 600mila euro sulle scuole finalizzato all'efficientamento energetico.

Eventuali ulteriori investimenti dipenderanno dalla possibilità di utilizzare il fondo pluriennale vincolato.

Fabbisogno 2017

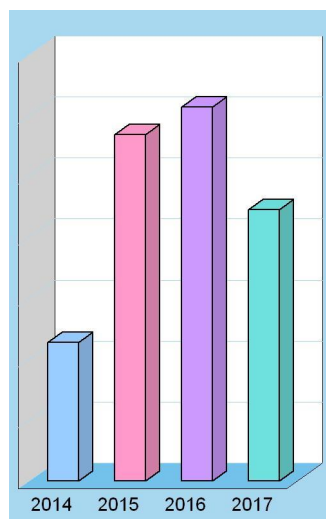
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	5.635.747,00	5.635.747,00
Investimenti	890.100,00	890.100,00
Movimento fondi	1.001.000,00	1.001.000,00
Servizi conto terzi	1.162.000,00	1.162.000,00
Totale	8.688.847,00	8.688.847,00

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2017

Entrate		2017
Entrate in C/capitale	(+)	851.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		851.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	39.100,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	1.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	1.000,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		39.100,00
Totale		890.100,00

**Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)**

		2014	2015	2016
Entrate				
Entrate in C/capitale (+)		257.757,34	317.219,00	274.998,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)		0,00	0,00	3.023,35
	Risorse ordinarie	257.757,34	317.219,00	271.974,65
FPV stanziato a bil. investimenti (+)		0,00	60.666,25	498.065,41
Avanzo a finanziamento investimenti (+)		196.047,00	667.031,00	456.255,35
Entrate correnti che finanziano inv. (+)		0,00	90.618,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)		0,00	20.000,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)		0,00	20.000,00	0,00
Accensione prestiti (+)		0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)		0,00	0,00	0,00
	Risorse straordinarie	196.047,00	818.315,25	954.320,76
Totale		453.804,34	1.135.534,25	1.226.295,41

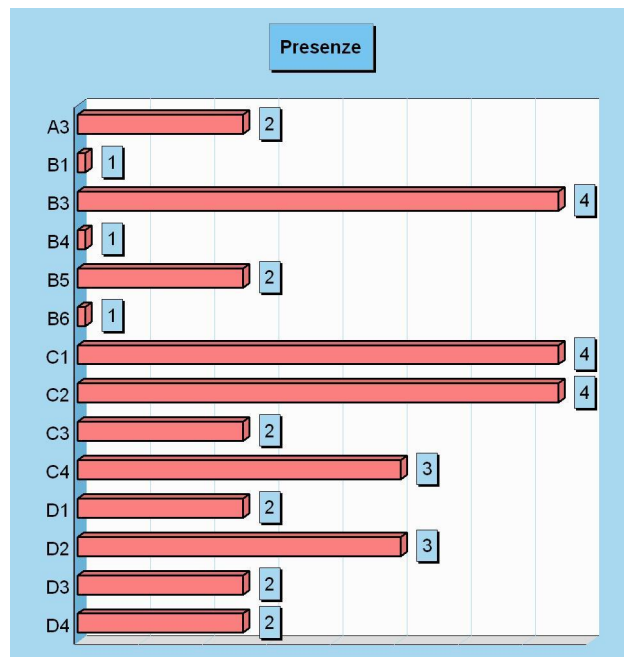
DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni Comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A3	Presente in 1 area	2	2
B1	Presente in 3 aree	4	1
B3	Presente in 6 aree	6	4
B4	Presente in 1 area	1	1
B5	Presente in 2 aree	2	2
B6	Presente in 1 area	1	1
C1	Presente in 4 aree	8	4
C2	Presente in 3 aree	4	4
C3	Presente in 2 aree	2	2
C4	Presente in 3 aree	3	3
D1	Presente in 3 aree	4	2
D2	Presente in 3 aree	3	3
D3	Presente in 2 aree	2	2
D4	Presente in 2 aree	2	2
	Personale di ruolo	44	33
	Personale fuori ruolo		0
	Totale		33



Area: Tecnica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Operaio specializzato	2	1
B3	Collaboratore amministrativo	1	0
B5	Disegnatore part-time	1	1
B6	Collaboratore amministrativo	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	Istruttore amministrativo	1	1
C2	Istruttore tecnico	2	2
D1	Esperto tecnico	1	1
D4	Funzionario tecnico	1	1

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	Istruttore Contabile	1	0
C3	Istruttore contabile	1	1
C4	Istruttore contabile	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D2	Istruttore direttivo amministrati	1	1
D2	Istruttore direttivo ufficio Tributi	1	1
D3	Esperto ragioniere capo	1	1

Area: Vigilanza

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D3	Esperto comandante	1	1
C2	Agenti di polizia municipale	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	Agenti di polizia municipale	4	2
B3	coll.ammin. messo comunale	1	1

Area: Amministrativa-comunicazione

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Esecutore amministrativo	1	0
B3	Collaboratore amministrativo	1	0
B3	Collaboratore professionale	1	1
B5	Collaboratore amministrativo	1	1
C1	Istruttore amministrativo	2	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C3	Istruttore Bibliotecario	1	1
C4	Istruttore amministrativo	1	1
D1	Istruttore direttivo	2	1
D4	Esperto amministrativo	1	1

Area: Socio-educativa

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D2	Esperto ammin. resp. settore	1	1
D1	Assistente sociale	1	0
C4	Istruttore socio-educativo	1	1
C2	Istruttore socio-educativo p.t	1	1
B4	Collaboratore amministrativo	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B3	Oper socio-assistenziale f.t.	1	1
B3	Oper socio-assistenziale p.t.	1	1
B1	Oper socio-assistenziale p.t.	1	0
A3	Oper addette al trasporto p.t.	2	2

Considerazioni e valutazioni

Anche il 2016, come l'anno precedente, sarà interessato da alcune assenze per maternità.

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

Eurozona e Patto di stabilità e crescita

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo, stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea, inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di rafforzare il percorso d'integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht. Il Patto si attua attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici, nonché un particolare tipo di procedura di infrazione, la procedura per deficit eccessivo, che ne costituisce il principale strumento. Il Patto di stabilità e crescita è la concreta risposta dell'Unione europea ai dubbi ed alle preoccupazioni circa la continuità nel rigore di bilancio delle diverse nazioni dell'unione economica e monetaria, ed è entrato in vigore il 1 gennaio 1999 con l'adozione dell'euro.

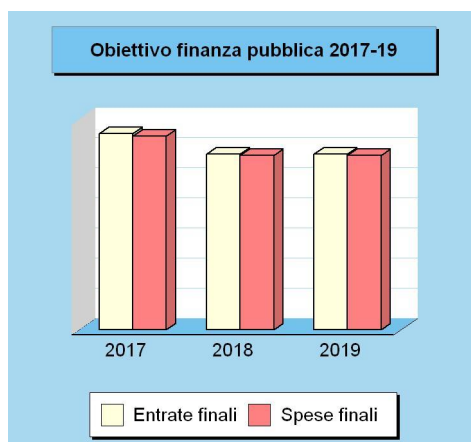
Enti locali abbandono del patto di stabilità e nuovo vincolo del pareggio di bilancio: La possibilità di effettuare una corretta pianificazione degli interventi di spesa non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su diversi aspetti della gestione. Fino al 2015, oltre ai vincoli di bilancio il patto di stabilità è stato riformulato per i Comuni, ed imponeva la generazione di un SALDO POSITIVO, che nel tempo è via via cresciuto fino al 2014, mentre si è mantenuto invariato nel 2015.

Nella legge di stabilità 2016 (L. 208/2015 art. 1 cc. 709-712), si parla di concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, in termini di competenza (impegni ed accertamenti), tra entrate finali e spese finali, mediante un saldo non negativo.

Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai primi 5 titoli dello schema di bilancio 118/2011 (tributarie, contributi correnti, extratributarie, c/capitale e da riduzione di attività finanziarie), per il solo 2016 tra le entrate di competenza è ascrivibile il FPV entrata, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento.

Le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio (spese correnti, in c/capitale e per incremento di attività finanziarie), per il 2016 occorre conteggiare anche il FPV spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento.

Si auspica che le regole previste per il 2016 trovino applicazione attraverso l'accoglimento di emendamenti al decreto enti locali anche per il 2017.



Obiettivo di finanza pubblica 2017-19

Composizione entrate		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Tributi (Tit.1/E)	(+)	4.393.442,00	4.378.711,00	4.378.711,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	356.172,00	356.172,00	356.172,00
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	924.733,00	923.209,00	923.209,00
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	851.000,00	188.000,00	188.000,00
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Acquisizione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		6.526.347,00	5.847.092,00	5.847.092,00
Composizione uscite		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	5.545.147,00	5.521.592,00	5.521.592,00
Spese in conto capitale (Tit.2/U)	(+)	890.100,00	275.500,00	275.500,00
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U)	(+)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U)	(-)	500,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo spese e rischi futuri	(-)	0,00	0,00	0,00
Cessione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		6.435.747,00	5.798.092,00	5.798.092,00
Saldo previsto		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Entrate finali (ai fini obiettivo finanza pubblica)	(+)	6.526.347,00	5.847.092,00	5.847.092,00
Spese finali (ai fini obiettivo finanza pubblica)	(-)	6.435.747,00	5.798.092,00	5.798.092,00
Saldo		90.600,00	49.000,00	49.000,00

Considerazioni e valutazioni

Il fatto che nuovo saldo non tenga conto delle spese per restituzione di quote di capitale di mutui e del Fondo crediti di dubbi e difficile esigibilità, consente, quanto meno parzialmente, di applicare una quota di avanzo ormai congelata da

anni.

Al momento tuttavia non si può che riconoscere il grande sforzo del Governo, che ha consentito di dare un impulso significativo tra il 2015 ed il 2016 agli investimenti che il nostro comune si attendeva da anni. Ci sono inoltre proposte di emendamento al dl 113/2016 (decreto enti locali) che, se approvate, prorogheranno questa condizione favorevole a tutto il 2019.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA

The page features a decorative layout with a light blue horizontal bar at the top, a grey vertical bar on the left side, and a light blue horizontal bar at the bottom. The main title is centered in the white space between the top and bottom bars.

Sezione Operativa (Parte 1)
**VALUTAZIONE GENERALE
DEI MEZZI FINANZIARI**

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

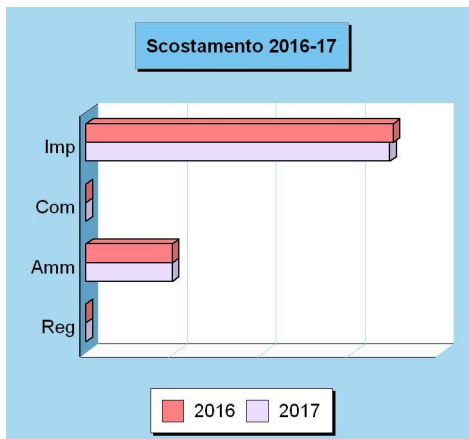
ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva.

Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-40.485,00	4.433.927,00	4.393.442,00
Composizione			
		2016	2017
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		3.459.927,00	3.419.442,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		974.000,00	974.000,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		4.433.927,00	4.393.442,00



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il Comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF, la TOSAP e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Imposte, tasse	3.121.883,43	4.220.060,00	3.459.927,00	3.419.442,00	3.404.711,00	3.404.711,00
Compartecip. tributi	759.646,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	452.040,11	325.439,00	974.000,00	974.000,00	974.000,00	974.000,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.333.570,20	4.545.499,00	4.433.927,00	4.393.442,00	4.378.711,00	4.378.711,00

Considerazioni e valutazioni

Come evidenziato dal grafico nel triennio si prevede il raggiungimento del pareggio ad aliquote tributarie invariate ed a parità di intervento perequativo delle amministrazioni centrali.

TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

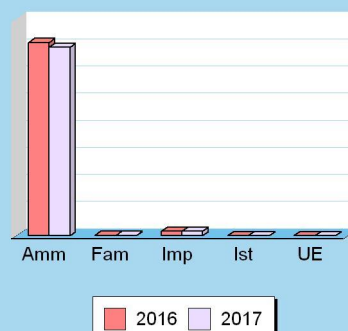
Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore ha comportato l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale.

Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-8.565,00	364.737,00	356.172,00
Composizione		2016	2017
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		356.227,00	347.742,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		500,00	500,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		8.010,00	7.930,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		364.737,00	356.172,00

Scostamento 2016-17



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	472.743,50	406.925,00	356.227,00	347.742,00	347.742,00	347.742,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00
Trasf. Imprese	0,00	7.930,00	8.010,00	7.930,00	7.930,00	7.930,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	472.743,50	414.855,00	364.737,00	356.172,00	356.172,00	356.172,00

Considerazioni e valutazioni

Si prevede una situazione dei trasferimenti correnti in leggera flessione, sulla base della normativa vigente.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-125.795,00	1.050.528,00	924.733,00
Composizione		2016	2017
Vendita beni e servizi (Tip.100)		714.447,00	689.747,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		65.295,00	83.120,00
Interessi (Tip.300)		1.200,00	1.100,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		269.586,00	150.766,00
Totale		1.050.528,00	924.733,00

Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Beni e servizi	701.358,48	806.621,00	714.447,00	689.747,00	689.747,00	689.747,00
Irregolarità e illeciti	55.567,08	83.750,00	65.295,00	83.120,00	83.120,00	83.120,00
Interessi	1.797,68	3.500,00	1.200,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	73.325,70	54.604,00	269.586,00	150.766,00	149.242,00	149.242,00
Totale	832.048,94	948.475,00	1.050.528,00	924.733,00	923.209,00	923.209,00

Considerazioni e valutazioni

L'incremento della voce delle entrate extratributarie nel 2016 nasce dall'entrata straordinaria in capo alla Prefettura ed all'ISTAT (per circa 120 mila euro) in base alla previsione dei referendum, inoltre sempre in base alla nuova contabilità devono essere imputate alla categoria rimborsi ed altre entrate. Tale voce non è più presente nel 2017, il che comporta una flessione in negativo della previsione di detta voce.

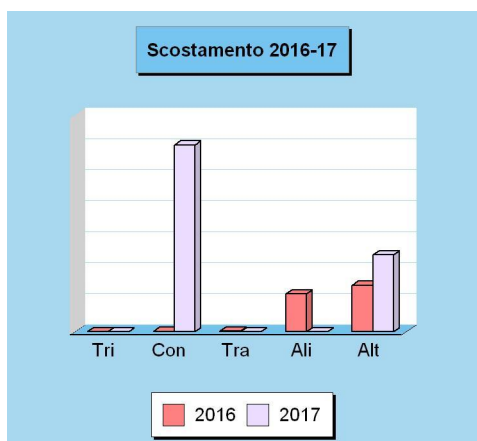
ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

Le entrate in conto capitale, per loro natura non sono ripetitive,

I contributi agli investimenti, nel caso nostro rappresentano solo i trasferimenti a soggetti terzi, finalizzati a realizzazione di opere di investimento, come il caso dei contributi per la realizzazione di edifici di culto, finanziati con i proventi dagli oneri per urbanizzazione secondaria.

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	576.002,00	274.998,00	851.000,00
Composizione		2016	2017
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		1.000,00	603.000,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		1.500,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		122.498,00	0,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		150.000,00	248.000,00
Totale		274.998,00	851.000,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	0,00	32.190,00	1.000,00	603.000,00	3.000,00	3.000,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	16.014,00	146.029,00	122.498,00	0,00	27.000,00	27.000,00
Altre entrate in C/cap.	241.743,34	139.000,00	150.000,00	248.000,00	158.000,00	158.000,00
Totale	257.757,34	317.219,00	274.998,00	851.000,00	188.000,00	188.000,00

Considerazioni e valutazioni

Tali entrate soffrono della crisi generale che vede tutti gli enti pubblici meno capaci di finanziare opere di rilievo. Realtà piccole come il comune Triuggio, faticano inoltre a trovare sponsor privati, disposti a finanziare investimenti in opere pubbliche.

Al momento si prevede un solo contributo in conto investimenti nel 2017:

- 600.000 euro, finalizzato alla ristrutturazione delle scuole in termini di efficientamento energetico.

Le altre entrate in conto capitale sono prevalentemente costituite da oneri di urbanizzazione di cui si auspica un incremento nel prossimo triennio, ipotizzabile a fronte del miglioramento delle condizioni economiche sotto l'impulso della ripresa nazionale ed internazionale.

RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

Riduzione di attività finanziarie

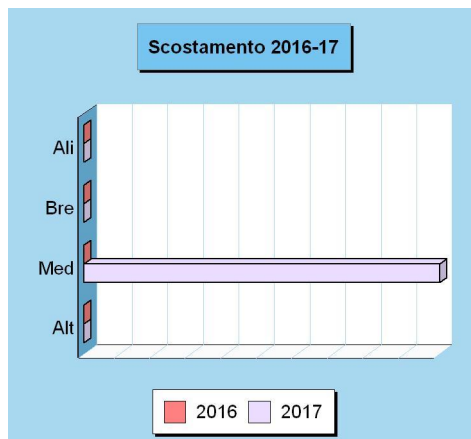
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2016	2017
(intero titolo)	1.000,00	0,00	1.000,00

Composizione

	2016	2017
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)	0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	1.000,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)	0,00	0,00
Totale	0,00	1.000,00



Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2014	2015	2016	2017	2018	2019
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	20.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	20.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00

Considerazioni e valutazioni

Non si prevedono cessioni di attività finanziarie, che portino modifiche sostanziali.

I Crediti di medio-lungo periodo, sono relativi all'istituzione del prestito d'onore, tuttavia tale voce con la nuova contabilità non può più essere considerato un movimento di fondi, ma deve essere coperto con entrate dell'ente.

In particolare l'entrata, manifestandosi in un esercizio diverso da quello in cui si concede il prestito, deve essere imputata all'anno dell'esigibilità.

ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2016	2017
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2016	2017
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

L'ente non ha previsto il ricorso all'indebitamento, come fonte di finanziamento.

The page features a decorative layout with a light blue horizontal bar at the top, a grey vertical bar on the left side, and a light blue horizontal bar at the bottom. The main content is centered on a white background.

Sezione Operativa (Parte 1)
**DEFINIZIONE DEGLI
OBIETTIVI OPERATIVI**

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti - Obiettivo e dotazione di personale - Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

In merito ai punti precedentemente citati si preferisce rimandare, l'eventuale elencazione riferita a tali argomenti in ciascuna missione o programma, qualora siano significative per la realizzazione dell'obiettivo.

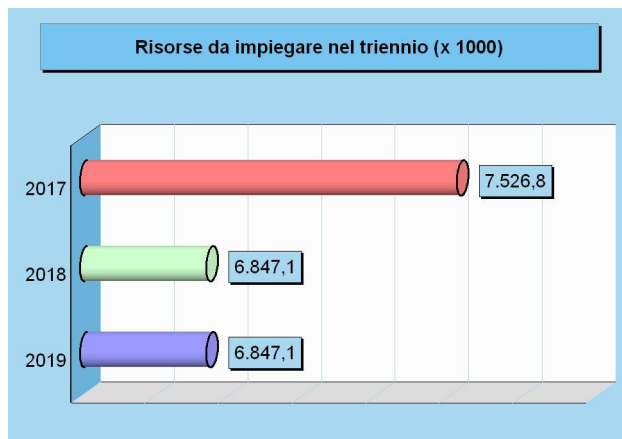
Programma per l'affidamento di incarichi di studio, di ricerca e di consulenza a soggetti estranei all'Amministrazione

Ai sensi dell'art. 3 comma 55 della Legge 244/2007 si precisa che non sono previste nel presente bilancio spese per incarichi di studio, di ricerca e di consulenza estranei all'amministrazione

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

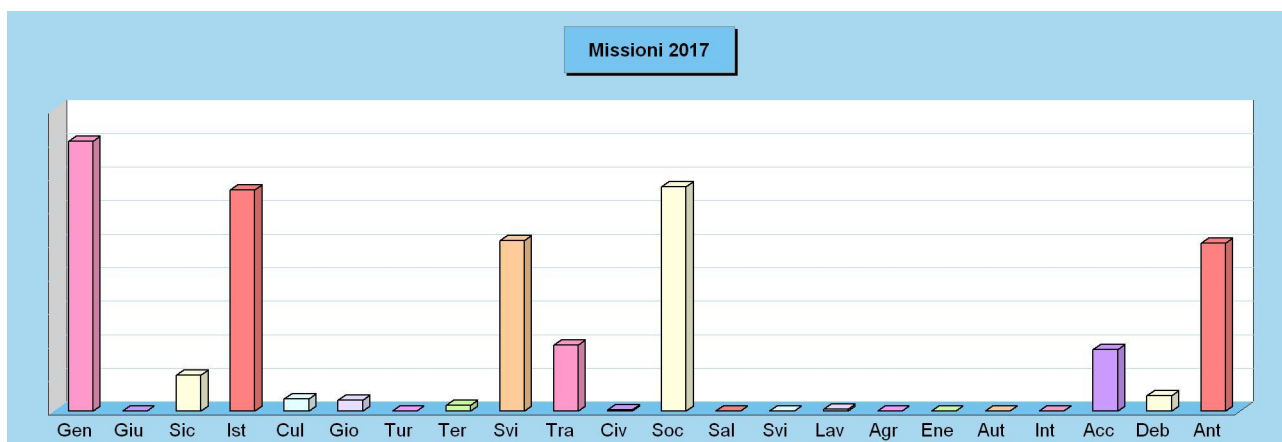
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal Consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente ed interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2017	2018	2019
01 Servizi generali e istituzionali	1.607.095,00	1.642.863,00	1.642.863,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	214.181,00	214.181,00	214.181,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.318.590,00	571.086,00	571.086,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	70.978,00	71.028,00	71.028,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	65.400,00	65.400,00	65.400,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	33.000,00	33.000,00	33.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.014.676,00	1.009.876,00	1.009.876,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	394.220,00	482.720,00	482.720,00
11 Soccorso civile	4.920,00	4.920,00	4.920,00
12 Politica sociale e famiglia	1.335.820,00	1.326.420,00	1.326.420,00
13 Tutela della salute	100,00	100,00	100,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	11.100,00	11.100,00	11.100,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	366.167,00	365.398,00	365.398,00
50 Debito pubblico	90.600,00	49.000,00	49.000,00
60 Anticipazioni finanziarie	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Programmazione effettiva	7.526.847,00	6.847.092,00	6.847.092,00



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

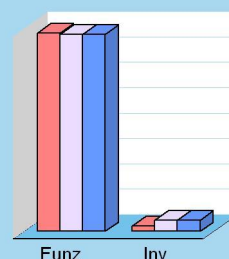
Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.563.095,00	1.552.863,00	1.552.863,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.563.095,00	1.552.863,00	1.552.863,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	44.000,00	90.000,00	90.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		44.000,00	90.000,00	90.000,00
Totale		1.607.095,00	1.642.863,00	1.642.863,00

Destinazione spesa 2017-19

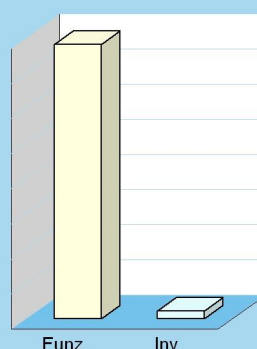


2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	81.500,00	0,00	81.500,00
102 Segreteria generale	251.525,00	0,00	251.525,00
103 Gestione finanziaria	278.915,00	44.000,00	322.915,00
104 Tributi e servizi fiscali	88.943,00	0,00	88.943,00
105 Demanio e patrimonio	125.887,00	0,00	125.887,00
106 Ufficio tecnico	244.300,00	0,00	244.300,00
107 Anagrafe e stato civile	69.776,00	0,00	69.776,00
108 Sistemi informativi	79.328,00	0,00	79.328,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	94.118,00	0,00	94.118,00
111 Altri servizi generali	248.803,00	0,00	248.803,00
Totale	1.563.095,00	44.000,00	1.607.095,00

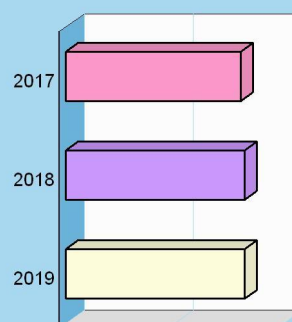
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
101 Organi istituzionali	81.500,00	81.500,00	81.500,00
102 Segreteria generale	251.525,00	245.625,00	245.625,00
103 Gestione finanziaria	322.915,00	368.915,00	368.915,00
104 Tributi e servizi fiscali	88.943,00	88.943,00	88.943,00
105 Demanio e patrimonio	125.887,00	125.655,00	125.655,00
106 Ufficio tecnico	244.300,00	244.300,00	244.300,00
107 Anagrafe e stato civile	69.776,00	69.776,00	69.776,00
108 Sistemi informativi	79.328,00	78.328,00	78.328,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	94.118,00	91.018,00	91.018,00
111 Altri servizi generali	248.803,00	248.803,00	248.803,00
Totale	1.607.095,00	1.642.863,00	1.642.863,00

Impieghi 2017-19



PROGRAMMI MISSIONE SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Garantire il supporto agli organi istituzionali, il soddisfacimento delle esigenze di informazione e trasparenza amministrativa della cittadinanza, favorendone la partecipazione attiva sia attraverso le attività istituzionali, che con azioni volte ad agevolare libere aggregazioni.

OBIETTIVI OPERATIVI :

<p>Diffondere le informazioni delle attività dell'Amministrazione comunale</p> <p>La comunicazione istituzionale è il luogo privilegiato del rapporto tra Amministrazione e cittadino. Questa è la convinzione di questa Amministrazione che la ritiene una delle reali occasioni di sfida del cambiamento voluto. Attraverso le attività di comunicazione e di informazione l'Amministrazione può, infatti, da una parte rispondere ai doveri imposti dalla normativa in materia di trasparenza, imparzialità e parità di accesso da garantire a tutti i cittadini, dall'altra può diventare capace di agire con un maggiore livello di coerenza rispetto ai bisogni dei cittadini.</p> <p>Curare la comunicazione, in particolare, ma non solo, attraverso il periodico comunale, significa far conoscere quanto viene realizzato per consentire al cittadino di giudicare quanto fatto e di conoscere le ragioni che stanno dietro alle scelte.</p> <p>“Aprire le porte del palazzo” non è solo uno slogan elettorale ma significa che tutti si mettano nelle condizioni di ascoltare i cittadini, sempre e comunque, e permettere a chi ha qualcosa da dire o competenze da mettere in comune di essere partecipe e protagonista ed è un esempio di inclusione che deve essere garantita a tutti.</p> <p>Sono già state attuate diverse forme per il coinvolgimento diretto dei cittadini anche nella fase di progetto e decisione, e non solo nella successiva fase di comunicazione di scelte calate dall'alto, al fine di valutarne sempre la ricaduta sulla cittadinanza.</p>	2017	2018	2019
<p>Amministrazione vicina ai cittadini</p> <p>Grande attenzione è stata riservata alle iniziative e manifestazioni istituzionali e al coinvolgimento delle scuole e delle Associazioni con un ruolo fattivo di grande e generosa collaborazione in queste cerimonie ufficiali.</p> <p>In collaborazione con le scuole, per avvicinare sempre più i nostri ragazzi alla conoscenza e condivisione dei valori sui quali si fonda il nostro paese, verranno seguiti dei percorsi educativi e didattici durante l'anno scolastico su grandi temi che regolano e guidano la nostra vita democratica e civile e che li vedranno poi protagonisti nelle cerimonie ufficiali organizzate.</p>	2017	2018	2019
<p>Mantenimento della riduzione dei costi della politica</p> <p>Anche con la finalità di ridare credibilità alla politica e perché la politica sia messa al servizio dei cittadini, di tutti i cittadini e della collettività, si conferma l'abbattimento dei costi della politica attraverso la riduzione di un terzo della indennità spettante. I risparmi saranno utilizzati all'interno delle pieghe del bilancio per le finalità di sostegno del lavoro, per progetti di qualità e di eccellenza a partire dalla scuola e per manutenzioni sul territorio.</p> <p>Anche i gruppi consiliari hanno scelto, con finalità diverse, di seguire quest'esempio di buona amministrazione grazie al quale, a fronte dei necessari sacrifici richiesti ai cittadini, anche chi è chiamato ad amministrare, dimostra di fare la propria parte.</p>	2017	2018	2019
<p>Valorizzazione gemellaggio</p> <p>Si collaborerà con l'Associazione Comitato Gemellaggi per la realizzazione delle attività di accoglienza e visita dei cittadini di Fismes, per la realizzazione dei programmi di scambio e di ogni altra iniziativa volta ai fini suddetti, con la finalità di favorire il coinvolgimento della popolazione, delle altre associazioni e delle scuole.</p> <p>Si collaborerà anche con l'Istituto comprensivo che organizza scambi culturali per gli alunni della scuola secondaria di primo grado per favorire la conoscenza reciproca fra i giovani perché gli alunni possano essere arricchiti dalla conoscenza di un altro modo di vivere e di pensare.</p>	2017	2018	2019

Altri obiettivi operativi

Incontri periodici della Giunta con i cittadini	2017	2018	2019
---	------	------	------

Incontri informativi con i cittadini	2017	2018	2019
Consiglio Comunale nelle frazioni	2017	2018	2019
Informatore comunale per rendere consapevoli e partecipi i cittadini con informazioni utili e facilmente comprensibili con il coinvolgimento delle Associazioni	2017	2018	2019
Diffusione in tempo reale (FB) delle azioni intraprese e delle iniziative organizzate	2017	2018	2019
Aggiornamento Statuto Comunale	2017	2018	
Aggiornamento Regolamento Consiglio Comunale	2017	2018	

Programma 2 – Segreteria generale

FINALITA' DA CONSEGUIRE

La presenza di un servizio di segreteria funge da supporto di tutti gli organi istituzionali e ne segue l'attività istituzionale, garantisce il regolare funzionamento dell'ente, l'attività degli amministratori, l'assistenza amministrativa e l'aggiornamento legislativo, le attività di supporto al Consiglio Comunale per consentire ai Consiglieri di poter espletare al meglio il proprio mandato elettivo e coadiuva i vari uffici e servizi comunali nel funzionamento e nella gestione.

I compiti svolti sono disciplinati dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti, e non dipendono quindi da scelte e decisioni discrezionali degli organi di indirizzo e di governo. Obiettivo principale è continuare con la dematerializzazione documentale attuando una semplificazione delle procedure di gestione documentale, per le quali si provvederà ad una continua implementazione.

Le principali attività operative degli uffici sono relative alla segreteria generale ed al protocollo, e si struttura nelle seguenti principali attività:

1. assistenza e supporto tecnico-giuridico agli organi istituzionali e agli uffici comunali (atti deliberativi)
2. pubblicazione degli atti all'albo pretorio comunale on line
3. protocollazione informatica in entrata di tutti gli atti del Comune e gestione dei flussi documentali.
4. formalizzazione e gestione di tutti gli atti dell'amministrazione comunale
5. supporto agli organi politici anche nella programmazione strategica

OBIETTIVI OPERATIVI

Miglioramento standard ufficio segreteria E'innanzitutto importante garantire una specializzazione nelle materie di competenza, necessaria ad assicurare assistenza e consulenza al Sindaco, alla Giunta ed al Consiglio Comunale.	2017	2018	2019
Garantire la legalità L'ufficio di occuperà del coordinamento degli adempimenti in materia di trasparenza, privacy e di normativa anti corruzione.	2017	2018	2019

Programma 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**FINALITA' DA CONSEGUIRE****“PER BEN AMMINISTRARE TRIUGGIO SERVONO LA TRASPARENZA DELLE SCELTE E LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI”**

Partendo dal principio ispiratore della nostra amministrazione, ossia porre i cittadini al centro della vita amministrativa, affinché possano essere partecipi in modo consapevole e responsabile, insieme a noi nella guida del nostro Comune, diventa centrale fornire tutte le informazioni in modo veritiero ma anche semplice, sulla situazione finanziaria dell'ente.

Questo obiettivo è tutt'altro che cosa semplice: il comune è una realtà complessa (si occupa di tantissime attività molto diversificate tra loro) e deve sottostare a numerosi vincoli, per questo far comprendere ai cittadini il margine di discrezionalità e la motivazione delle scelte messe in atto non è un compito facile.

Il 2017, ci vedrà ancora concentrati, sulla piena introduzione della nuova contabilità.

Con la piena introduzione della contabilità economico patrimoniale, i nuovi schemi inventariali, la gestione del bilancio consolidato

OBIETTIVI OPERATIVI:

Contabilità economico-patrimoniale e bilancio consolidato (per intenderci la partita doppia usata nelle aziende private), una nuova riclassificazione inventariale e dovremo individuare il perimetro di consolidamento, per fare un bilancio consolidato, che comprenda eventualmente le aziende di controllo o significative per il "GRUPPO COMUNE DI TRIUGGIO". Dovremo stendere ad un nuovo regolamento di contabilità, coerente con le nuove. La sfida che ci poniamo è quella di riuscire a svolgere tutto questo, senza fare pesare sui servizi queste novità che richiederanno notevole attenzione sia da parte della struttura che dell'amministrazione.	2017		
Bilancio partecipativo Cos'è il bilancio partecipativo per noi? Come segno di democrazia, consentire ai diretti fruitori del territorio di gestire una piccola parte del bilancio, piccola rispetto al bilancio ma significativa in termini di discrezionalità. Oggi in condizioni di ristrettezze diventa difficile offrire un budget, anche piccolo, ma noi vogliamo riuscirci come espressione di grande attenzione, fiducia e rispetto nei confronti dei nostri concittadini, che spesso hanno la percezione di essere abbandonati anche dalla politica locale.	2017	2018	
Saldo di tesoreria visibile sul portale del Comune	2017	2018	2019

Programma 4 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Il programma si pone come obiettivo quello di garantire il reperimento delle risorse per garantire i servizi che l'amministrazione intende perseguire. Nel contempo l'amministrazione intende portare avanti una politica di equità.

OBIETTIVI OPERATIVI:

Accertamenti 2013 e 2014 e IMU Si intende proseguire nelle azioni finalizzate ad anticipare le verifiche, rispetto all'anno dell'infrazione, al fine di permettere al cittadino di correggere l'errore nel più breve tempo possibile.	2017		
Recupero TARES e TARI Solleciti dei mancati pagamenti. Si inizierà l'attività di controllo sui mancati pagamenti in cui la gestione del tributo è stata portata all'interno dell'ente, prima era gestita da Equitalia.	2017	2018	2019
Riscossione coattiva Si intende affidare a terzi il servizio di riscossione coattiva attualmente gestito Equitalia.	2017		

Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Garantire il mantenimento delle condizioni di efficienza e sicurezza delle strutture e degli impianti

OBIETTIVI OPERATIVI:

Mantenimento dei beni demaniali e del patrimonio edilizio si realizza dando corso alle conduzioni manutenzioni e verifiche previste degli impianti esistenti, nonché al mantenimento delle condizioni di sicurezza per l'utilizzo previsto nelle varie strutture.	2017	2018	2019
---	-------------	-------------	-------------

Programma 6 - Ufficio tecnico

FINALITA' DA CONSEGUIRE

La missione ha come obiettivo generale quella di mantenere una funzione di coordinamento di tutte le attività gestite dall'ufficio, che trovano concreta attuazione nei diversi centri di costo in cui l'attività medesima si espleta. Pertanto da un punto di vista di bilancio le attività in essa contenute sono residuali.

OBIETTIVI OPERATIVI:

Gestione dell'attività ufficio tecnico Agendo quale centro di costo per i singoli settori si procede all'affidamento congiunto dell'incarico di RSPP e Medico Competente per lo svolgimento dei compiti previsti di tutela e sicurezza sul lavoro per i dipendenti comunali. Il Comune di Triuggio svolge l'attività del catasto tramite il Polo catastale di Besana Brianza di cui fa parte.	2017	2018	2019
---	-------------	-------------	-------------

Programma 7 – Elezioni e consultazioni popolari: anagrafe e stato civile

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Rientrano nel programma tutte le attività relative ai servizi elettorale, anagrafe, stato civile.

Il servizio dà attuazione agli adempimenti di legge previsti dalla normativa in vigore relativi all'Ufficio Anagrafe (D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223 Regolamento anagrafico; L. 27 ottobre 1988, n. 470 e D.P.R. 6 settembre 1989, n. 323 disciplina sull'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero e relativo regolamento di esecuzione; L. 6 marzo 1998, n. 40, D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 e D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394 disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, T.U. e relativo regolamento di attuazione), all'Ufficio Stato Civile (D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396 Regolamento dello Stato Civile), all'Ufficio Elettorale (D.P.R. 20 marzo 1967, n. 223 T.U. sull'elettorato attivo e per la tenuta e la revisione delle liste elettorali), alla documentazione amministrativa (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), unitamente ad un'azione di erogazione dei servizi propri in modo sempre più funzionale per il cittadino; L. 241/90 per quanto riguarda i procedimenti amministrativi propri dei Servizi Demografici.

OBIETTIVI OPERATIVI :

ANPR (Anagrafe nazionale della popolazione) Si procederà con l'implementazione della ANPR (Anagrafe nazionale della popolazione) secondo le direttive del Ministero dell'Interno che è un importante passo in avanti nel processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione. Nell'ANPR saranno contenuti sia l'anagrafe della popolazione residente (APR) che l'AIRE (Anagrafe italiani residenti all'estero). L'Anagrafe sarà gestita in modalità nazionale per permettere la disponibilità dei dati necessari all'allineamento delle banche dati di tutte le Pubbliche Amministrazioni.	2017	2018	2019
Consultazioni elettorali L'Ufficio Elettorale sarà coinvolto da referendum in tutto il triennio, elezioni politiche e regionali (2018), europee ed amministrative (2019). Nell'ottica di informatizzare tutte le procedure afferenti il Settore, l'Ufficio Elettorale sarà anche impegnato da disposizioni impartite dal Ministero dell'Interno rivolte ad eliminare totalmente i fascicoli cartacei esistenti e formarli in modalità digitale, con l'osservanza della normativa prevista.	2017	2018	2019
Obiettivo Miglioramento dello standard del servizio Per quanto riguarda il mantenimento ed il miglioramento dei servizi erogati si intende soddisfare i bisogni e le richieste dei cittadini in maniera sempre più efficiente e tempestiva in termini di qualità/quantità/tempo/economicità. Nello specifico garantendo il rilascio delle carte d'identità in tempo reale, l'invio della comunicazione al cittadino della scadenza della carta identità, la validazione, in collaborazione con il Ministero delle Entrate, dei codici fiscali. Continuerà il rilascio delle attestazioni di residenza relative ai cittadini comunitari, adempimento che richiede notevole dispendio di energie e attenzione alle modalità di attuazione della normativa.	2017	2018	2019

PROGRAMMA 08: Statistica e sistemi informativi**FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Per gli aspetti di interesse statistico, il Settore continuerà a predisporre le statistiche richieste dal Ministero dell'Interno e dall'Ufficio Nazionale di Statistica relative ai flussi dinamici e alle variazioni in termini statistici riferiti a cittadini italiani e stranieri.

Per quanto riguarda i sistemi informativi una nuova rivoluzione ci attende con una serie di procedimenti digitali che avranno impatto a livello organizzativo (dovendosi individuare priorità, risorse e richiedendo una re-ingegnerizzazione dei processi) e a livello tecnologico.

OBIETTIVI OPERATIVI:

Obiettivo Comune vicino ai cittadini attraverso la piattaforma di segnalazioni dei disservizi Continuerà l'utilizzo del sistema per le segnalazioni di disservizi attraverso le piattaforme android o i-phone, o via web per permettere ai cittadini l'immediata comunicazione con l'Amministrazione Comunale relativamente a problemi riscontrati sul territorio (es. buche, rifiuti abbandonati, illuminazione non funzionante). Questo obiettivo, oltre ad avvicinare le persone al palazzo, garantisce di interagire con esso e contemporaneamente permette all'Amministrazione comunale di farsi carico con tempestività dei bisogni dei cittadini e delle sue aspettative.	2017	2018	2019
Obiettivo Qualità dell'ente = miglioramento del servizio al cittadino Verranno perseguite le finalità di qualità del sistema anche e soprattutto attraverso la re-ingegnerizzazione dei processi necessaria al fine di attivare le procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni on line.	2017	2018	2019
Obiettivo Un ulteriore passo verso l'innovazione: sito web aggiornato e sempre più accessibile, social network e newsletter Il sito comunale deve essere sempre più uno strumento utile e di facile consultazione per la cittadinanza con aggiornamenti continui, che mettano in evidenza scadenze ed eventi. Continuerà l'utilizzo delle pagine facebook sia del Comune che della Biblioteca Comunale quale opportunità per far conoscere bandi, manifestazioni, iniziative ed eventi. Verranno gestite sia la newsletter Triuggioattiva di collegamento con e tra le Associazioni sia quella nei confronti dei cittadini.	2017	2018	2019
Obiettivo conservazione dei documenti informatici In merito alla conservazione dei documenti informatici verrà valutato un ente accreditato per conservare il patrimonio documentale informatico, sottraendolo ai rischi legati all'obsolescenza tecnologica e alla sottovalutazione delle procedure di salvaguardia, con la possibilità di ampliare i servizi anche nell'ambito della gestione documentale e della dematerializzazione dei processi.	2017	2018	2019

Ulteriori obiettivi operativi saranno:

Pagine Facebook del Comune e della Biblioteca Comunale	2017	2018	2019
Newsletter Triuggioattiva per le Associazioni e Newsletter per i cittadini	2017	2018	2019
Consiglio Comunale in streaming	2017	2018	2019
Collegamento Wi-Fi in Biblioteca	2017	2018	2019
Manutenzione 4 pannelli luminosi	2017	2018	2019
Uso di nuove tecnologie e del sito per interagire con i cittadini (pratiche on line)	2017	2018	2019
Verifica delle istanze rivolte al Comune on line e questionari di gradimento dei servizi	2017	2018	2019

Programma 10 – Risorse Umane

FINALITA' DA CONSEGUIRE E OBIETTIVI OPERATIVI

<p>Obiettivo Attenzione alla struttura organizzativa</p> <p>E' fondamentale, a causa delle limitazioni generali in materia di assunzioni nonché delle specifiche disposizioni normative sul personale, monitorare la struttura organizzativa, e in caso di criticità, proporre soluzioni organizzative.</p>	2017	2018	2019
<p>Obiettivo Mantenimento formazione delle risorse per avere più qualità nei servizi</p> <p>Continueranno gli interventi volti all'organizzazione di attività formative, anche in forma associata con gli altri Comuni, a sostegno del personale sia per sostenere i cambiamenti all'interno della struttura, sia per sviluppare le competenze e conoscenze migliorando la performance lavorativa che sarà sempre più agganciata e valutata in base alla capacità di dare risposte concrete ai cittadini e di implementare e migliorare i servizi.</p> <p>La formazione e l'aggiornamento delle risorse umane, in considerazione delle tematiche operative e gestionale continuamente sottoposte a mutamenti legislativi e a indicazioni emanate dal Ministero dell'Interno, saranno anche garantite con la partecipazione a corsi di formazione e seminari svolti presso agenzie formative riconosciute a livello nazionale.</p>	2017	2018	2019
<p>Obiettivo Risorse umane come risorsa: valorizzazione della performance</p> <p>Le valorizzazione della performance non avrà solo una mera finalità valutativa ma anche quella di dare risalto e potenziare il contributo di ciascun collaboratore come strumento fondamentale della parte gestionale orientato all'acquisizione delle competenze che permettono il presidio della performance professionale, individuando opportuni percorsi di apprendimento (formazione, esperienze professionali significative, etc.) nel momento in cui la valutazione non fosse pienamente positiva su alcuni aspetti.</p>	2017	2018	2019
<p>Obiettivo Attenzione al personale: sicurezza</p> <p>L'ufficio continuerà il lavoro di adeguamento dell'Amministrazione Comunale agli obblighi previsti nel D.Lgs 81/2008 in relazione all'aggiornamento ed alla revisione dei documenti obbligatori in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, alla cura del relativo piano di formazione, all'aggiornamento dei nuovi addetti alle squadre di emergenza e pubblica sicurezza, alla convocazione della riunione periodica di sicurezza con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e protezione. Si procederà a far eseguire gli accertamenti sanitari periodici per i dipendenti comunali in attuazione del Piano sanitario per ottemperare alle prescrizioni del suddetto D.Lgs. 81/2008.</p>	2017	2018	2019

Programma 11 - Altri servizi generali**FINALITA'**

Si tratta di un programma nel quale affluiscono spese funzionali, comuni ai diversi programmi e missioni, pertanto la finalità è il funzionamento dell'intera macchina comunale nel suo complesso.

OBIETTIVI OPERATIVI :

<p>Servizi per il mantenimento e la gestione degli stabili comunali</p> <p>Acquisto delle forniture di energia elettrica per forza motrice ed illuminazione anche stradale nonché riscaldamento degli stabili comunali tramite convenzioni CONSIP attive. Affidamento del servizio di pulizia degli stabili comunali tramite cooperativa di tipo B al fine di dare un contributo ed un ruolo sociale allo svolgimento del servizio; svolgimento del servizio di vigilanza notturna degli edifici comunali al fine di tutelare il patrimonio e prevenire gli atti di vandalismo alle strutture.</p>	2017	2018	2019
---	------	------	------

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Non sono previsti investimenti nella missione

Personale e gestione delle risorse umane

Il personale impiegato per la realizzazione della missione appartiene ai settori: amministrativo, finanziario, tecnico e socioeducativo (CED)

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Strumentazione ed attrezzature In dotazione presso i settori amministrativo, finanziario, tecnico e socioeducativo (Ced)

GIUSTIZIA

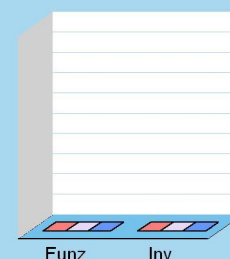
Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19

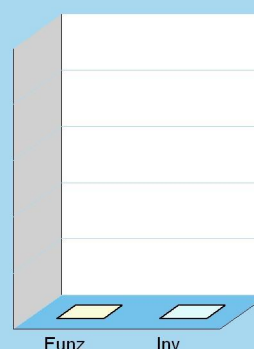


2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
201 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

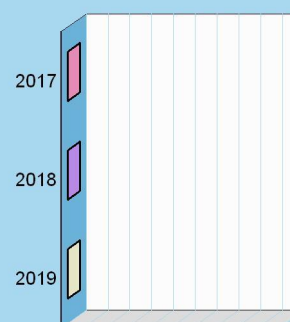
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
201 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2017-19

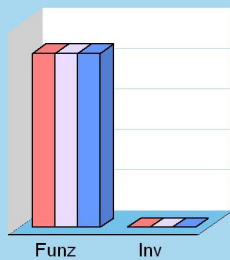


ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

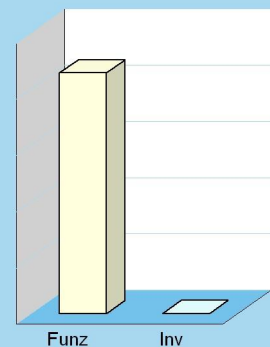
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	214.181,00	214.181,00	214.181,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		214.181,00	214.181,00	214.181,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		214.181,00	214.181,00	214.181,00

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	214.181,00	0,00	214.181,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
Totale	214.181,00	0,00	214.181,00

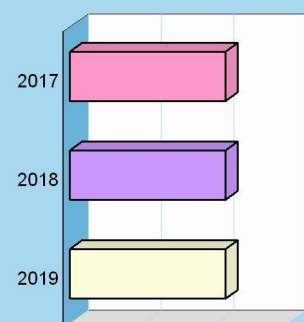
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
301 Polizia locale e amministrativa	214.181,00	214.181,00	214.181,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
Totale	214.181,00	214.181,00	214.181,00

Impieghi 2017-19



PROGRAMMI ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Nel programma rientrano tutte le funzioni inerenti l'amministrazione e il funzionamento del Servizio di Polizia Locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con le altre forze dell'ordine competenti per territorio. Nel dettaglio ricomprende:

- Le attività di polizia amministrativa e locale, in particolare di vigilanza e controllo sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzate comunali e dei diversi soggetti competenti, verifiche del rispetto delle disposizioni normative che disciplinano l'attività di trasformazione urbanistico-edilizia e quella ambientale, rispetto delle ordinanze e delle disposizioni di livello regolamentare assunte con riguardo specifico alla collettività locale;
- Le attività di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza;

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Gli interventi operativi proposti devono tutelare la sicurezza quale bene comune prioritario, promuoverla e farne percepire l'importanza anche come fattore culturale. Si ritiene necessario diffondere la consapevolezza che un paese sicuro nasce in una comunità che conosce, condivide ed attua le legittime regole sociali, e si consolida dove riesce ad instaurare un senso di identità comune e di appartenenza attraverso una partecipazione attiva alla salvaguardia dei beni e del territorio.

Risulta pertanto fondamentale educare alla legalità, al rispetto del territorio, del patrimonio e delle regole di giusta condotta, oltre che alla mediazione dei conflitti, a partire da interventi nelle scuole.

E' altresì importante rafforzare una percezione dell'agente di polizia locale quale figura positiva più che repressiva e punitiva, consolidando un senso di fiducia degli abitanti nei confronti degli operatori di polizia locale, attraverso una presenza che garantisca il monitoraggio, la vigilanza, il presidio del territorio.

OBIETTIVI OPERATIVI :

Presenza assidua di agenti in divisa sul territorio, personale capace oltre che di reprimere anche di raccogliere esigenze, proposte e consigli dai cittadini che coinvolti partecipano in maniera determinante al mantenimento della serenità e particolare attenzione alle scuole, ai parchi e alle attività economiche attraverso il controllo di ogni comportamento che possa minare la sicurezza quali condotte trasgressive o semplicemente poco civili che urtino il vivere della collettività.	2017	2018	2019
Prevenzione delle attività predatorie, dei fenomeni di microcriminalità e del disturbo che aumentano il disagio sociale con un capillare e scrupoloso controllo del territorio con l'effettuazione di eventuali servizi di pattugliamento del territorio serali/notturni e festivi anche congiuntamente con la Polizia Locale del Comune di Albiate.	2017	2018	2019
Installazione di impianti di videosorveglianza per il controllo più puntuale del territorio	2017	2018	2019
Conservazione del territorio e tutela di ogni forma di inquinamento con particolare attenzione all'abbandono dei rifiuti solidi urbani e controlli sulla corretta applicazione delle disposizioni previste dal Regolamento Comunale di Polizia Urbana con attenzione per quanto riguarda il posizionamento dei rifiuti fuori dagli orari consentiti e l'abbandono di deiezioni canine.	2017	2018	2019
Repressione delle violazioni alle norme di circolazione che possono incidere sull'integrità fisica degli utenti della strada, rilievo degli incidenti stradali e attuazione di interventi mirati al miglioramento della viabilità e della sicurezza stradale con particolare riferimento alle categorie più deboli quali i pedoni.	2017	2018	2019
Interventi nei cantieri edili finalizzati alla repressione di eventuali abusi ed al rispetto delle norme di sicurezza nonché negli esercizi commerciali per la verifica delle norme a difesa dei consumatori.	2017	2018	2019
Attuare campagne di sensibilizzazione e di prevenzione reati e frodi	2017	2018	2019
Assistenza alle varie manifestazioni sportive, religiose e popolari che si svolgono sul territorio comunale e prevedono notevole afflusso di partecipanti in	2017	2018	2019

collaborazione con le altre Forze dell'ordine e con il Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile.			
Interventi nelle scuole presenti nel territorio attraverso corsi di educazione stradale.	2017	2018	2019
Formazione degli operatori di Polizia Locale.	2017	2018	2019
Procedere alla manutenzione costante della segnaletica stradale e degli impianti semaforici.	2017	2018	2019
Verificare la fattibilità di una polizza assicurativa collettiva che copra gli anziani sui piccoli furti: la collettività si fa carico di una fascia debole		2017	2018

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Non presenti nella missione

Personale e gestione delle risorse umane

Il personale impiegato per la realizzazione della missione appartiene al settore della Polizia Locale e Messo comunale.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Strumentazione in dotazione alla Polizia Locale.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

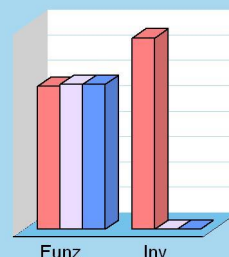
Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+) 563.490,00	571.086,00	571.086,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	563.490,00	571.086,00	571.086,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+) 755.100,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese investimento	755.100,00	0,00	0,00
Totale	1.318.590,00	571.086,00	571.086,00

Destinazione spesa 2017-19

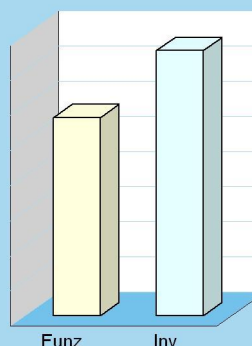


2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	174.000,00	0,00	174.000,00
402 Altri ordini di istruzione	213.241,00	755.100,00	968.341,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	176.249,00	0,00	176.249,00
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Totale	563.490,00	755.100,00	1.318.590,00

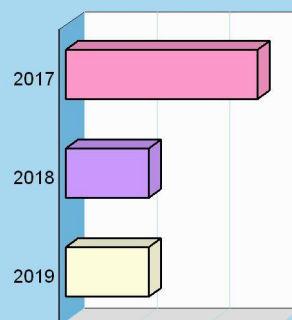
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
401 Istruzione prescolastica	174.000,00	174.000,00	174.000,00
402 Altri ordini di istruzione	968.341,00	211.836,00	211.836,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	176.249,00	185.250,00	185.250,00
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Totale	1.318.590,00	571.086,00	571.086,00

Impieghi 2017-19



PROGRAMMI ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Le funzioni esercitate nel campo istruzione e diritto allo studio riguardano gli interventi finalizzati a contribuire al miglioramento della qualità dell'istruzione e a supportare il ruolo educativo e formativo della scuola in un contesto collaborativo tra l'istituzione scolastica e l'amministrazione comunale, che è portavoce della comunità.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Programma 1 - Istruzione prescolastica

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Nell'ambito del programma le competenze istituzionali sono rivolte al sostegno e al miglioramento dell'offerta formativa delle scuole materne paritarie operanti sul territorio, mediante la sottoscrizione di apposita convenzione.

La scuola dell'infanzia è un servizio educativo che accoglie i bambini e le bambine dai 3 a 6 anni, con lo scopo di favorire - affiancando l'opera del nucleo genitoriale - l'equilibrato sviluppo psico-fisico dei bambini e la loro socializzazione. Il ruolo dell'Amministrazione comunale è quello di sostenere il servizio svolto sul territorio dalle scuole dell'infanzia paritarie, agevolandone la frequenza con interventi a favore delle famiglie.

OBIETTIVI OPERATIVI

Erogazione contributi alle scuole dell'infanzia gestite da ordini religiosi per sostenere i processi di socializzazione, autonomia e apprendimento offerti dalle scuole per la realizzazione ottimale dei servizi previsti.	2017	2018	2019
Sostegno della frequenza degli alunni con disabilità e integrazione del pagamento della retta di frequenza e della quota pasto. A tale proposito sono previsti interventi mirati all'interno della missione diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2017	2018	2019

Programma 2 – Altri ordini di istruzione non universitaria

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Garantire il diritto allo studio agevolando la frequenza alle scuole del primo ciclo di istruzione del territorio.

Promuovere attività di formazione permanente avvalendosi del Consorzio Brianteo Villa Greppi.

Realizzazione di un sistema educativo e formativo integrato che coinvolga i vari soggetti presenti sul territorio e che consenta di migliorare l'offerta di servizi, attività e di interventi rivolti all'infanzia e all'adolescenza, allo scopo di dare risposte molteplici e differenziate all'utenza, garantendo al contempo standard qualitativi elevati e valorizzando le molteplici risorse presenti sul territorio.

A supporto del progetto formativo si attua anche la conservazione, miglioramento e manutenzione straordinaria edifici scolastici, oltre all'adeguamento degli impianti e l'implementazione degli arredi scolastici.

OBIETTIVI OPERATIVI:

Sostegno alla programmazione scolastici - Progetti educativi in orario curriculare – Trasferimento fondi a sostegno di interventi di specialisti con gli alunni e gli insegnanti per arricchire il Piano dell'Offerta Formativa	2017	2018	2019
Consiglio Comunale dei Ragazzi - Coordinamento educativo dell'attività dei ragazzi - Avvicinare i ragazzi alle istituzioni e al loro funzionamento portandoli a comprendere i meccanismi della rappresentanza e della partecipazione democratica; Coordinamento per la partecipazione attiva dei ragazzi nelle cerimonie civili	2017	2018	2019
Consulta Comunale Permanente per la scuola e per l'educazione Programmazione condivisa degli interventi – Collaborazione tra l'Amministrazione Comunale di <u>Triuggio</u> , <u>Albate</u> l'Istituto comprensivo e una rappresentanza dei genitori per la programmazione degli interventi in ambito scolastico.	2017	2018	2019
Consorzio Brianteo Villa Greppi	2017	2018	2019

-Organizzazione e gestione dei servizi complementare all'attività educativa, culturale e scolastica del l'ambito per agevolarne e garantirne la fruizione			
Manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole elementari e medie - Sostituzione di componenti impiantistiche obsolete in particolare di centrali termiche ed ascensori nei plessi scolastici. - Intervento di <u>efficientamento</u> energetico della scuola G. Casati in particolare sull'involucro esterno del plesso e del palazzetto, con la previsione di elementi fotovoltaici oltre alla sistemazione delle aree esterne della scuola - Interventi manutenzione straordinaria scuole per il miglioramento e la fruizione e distribuzione degli spazi interni scuola primaria e secondaria di Triuggio	2017	2018	2019

Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Garantire il diritto di accesso ai servizi scolastici e i servizi di supporto alle famiglie stesse. Le finalità degli interventi sono indirizzati all'erogazioni di servizi rispondenti alle esigenze delle famiglie mantenendo uno standard di qualità e sicurezza per gli utenti

OBIETTIVI OPERATIVI:

Servizi Scolastici - Pre e post scuola - Attività di custodia degli alunni prima dell'inizio e al termine dell'orario curricolare; - Trasporto scolastico - Trasporto in pullman per alunni scuola secondaria di primo grado e primaria - Refezione Scolastica scuole primarie - Erogazione servizio mediante affidamento in appalto e monitoraggio dell'appalto; - Pedibus - Coordinamento e sostegno volontari nell'accompagnamento a piedi alunni scuola primaria	2017	2018	2019
Trasporto scolastico nuova procedura appalto		2018	
Refezione scolastica nuova procedura appalto		2018	
Interventi alle famiglie - Per i servizi sopra descritti (ristorazione scolastica, trasporto) l'Amministrazione Comunale attuerà gli interventi a favore delle famiglie applicando il criterio di calcolo delle fasce di reddito ISEE; - Integrazione scolastica alunni con disabilità e disagio; - Raccordo e coordinamento con servizi sociali, specialistici e scuola nell'integrazione alunni con disabilità e disagio - Supporto e affiancamento di operatori (assistente sociale, insegnanti, educatori) e famiglie;	2017	2018	2019
Prevedere un percorso di digitalizzazione delle istanze di parte per l'accesso ai servizi scolastici nell'ottica di una semplificazione degli oneri a carico dei cittadini utenti dei servizi.	2017		
Monitorare l'impatto delle nuove modalità di calcolo dell'ISEE nella definizione compartecipazione alla spesa da parte delle famiglie per i servizi per i quali è prevista	2017		
Valutazione e progettazione orto didattico	2017		

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Intervento di efficientamento energetico della scuola di via Kennedy previsto per 2017.

Personale e gestione delle risorse umane

Il personale impiegato per la realizzazione della missione appartiene ai settori: tecnico e socioeducativo (CED)

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzatura informatica e software di sistema comunali, plotter, un automezzo, magazzino per ricovero attrezzi e attrezzistica con piccoli utensili.

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

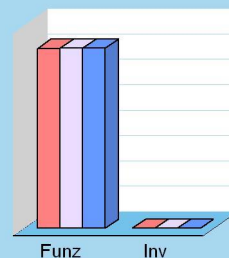
Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'Amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	70.978,00	71.028,00	71.028,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		70.978,00	71.028,00	71.028,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		70.978,00	71.028,00	71.028,00

Destinazione spesa 2017-19

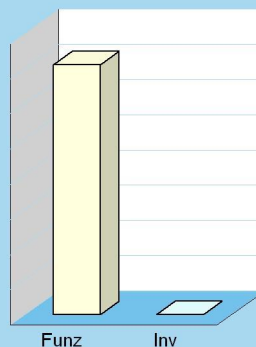


2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	70.978,00	0,00	70.978,00
Totale	70.978,00	0,00	70.978,00

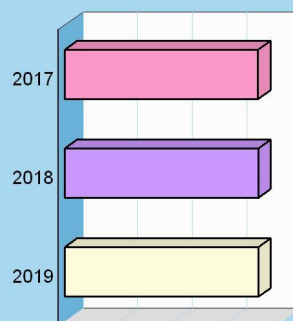
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	70.978,00	71.028,00	71.028,00
Totale	70.978,00	71.028,00	71.028,00

Impieghi 2017-19



PROGRAMMI VALORIZZ. BENI E ATTIVITA' CULTURALI

All'interno della missione si è attivato il programma finalizzato al sostegno e promozione di attività culturali.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Programma 2 –Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento e sviluppo delle attività concernenti i servizi culturali al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.

OBIETTIVI OPERATIVI

<p>Obiettivo Investire in cultura: bene comune</p> <p>La cultura in questo momento particolare deve ritornare a svolgere il proprio ruolo strategico sulla strada percorsa sinora attraverso il coinvolgimento del mondo dell'Associazionismo e dei soggetti privati, promuovendo la crescita culturale della cittadinanza, anche con una attenzione alla multiculturalità ed alla integrazione sociale.</p> <p>L'Assessorato alla Cultura si propone di procedere con un ruolo di indirizzo, stimolo e coordinamento collaborando con la Commissione Cultura e Biblioteca, con la quale ha recentemente condiviso dei questionari per verificare l'interesse di adulti e famiglie a particolari tipologie di eventi scegliendo se privilegiare iniziative ludiche, storiche, musicali, ricreative, tradizionali, laboratori, cinema all'aperto ecc., per programmare manifestazioni coprendo un ampio ventaglio di interessi.</p> <p>In quest'ottica saranno riproposte alcune iniziative classiche (es. Giornata della Memoria, Ville Aperte) ma verranno anche calendarizzati nuovi eventi di più alto spessore culturale, in una politica che vuole diffondere il valore della creatività, la valorizzazione dell'arte, la memoria storica, la meditazione filosofica, l'importanza della conoscenza anche attraverso risorse del territorio o dei paesi limitrofi per la promozione della cultura.</p>	2017	2018	2019
<p>Obiettivo Rafforzare relazione con il territorio: collaborazione con Istituto scolastico</p> <p>Sarà, inoltre, curato il rapporto con le scuole anche attraverso una costante condivisione di progetti e di promozione delle attività previste sul territorio.</p>	2017	2018	2019
<p>Obiettivo Rafforzare relazione con il territorio: collaborazione con le Associazioni</p> <p>Si favorirà la collaborazione con i gruppi e le Associazioni al fine di giungere ad una proposta culturale ricca e variegata, anche attraverso la valorizzazione dei luoghi storici (ville, Cascine) e degli ambienti naturali (percorsi lungo il fiume, boschi e valli). Le iniziative delle Associazioni e delle realtà educative del territorio verranno pubblicizzate tramite le pagine del periodico comunale, la newsletter TriuggioAttiva appositamente dedicata alla comunicazione di eventi e manifestazioni e la newsletter indirizzata ai cittadini.</p>	2017	2018	2019
<p>Obiettivo Rafforzare la relazione con il territorio: fine settimana tematici</p> <p>Con le diverse fasce di età si intende valorizzare e salvaguardare il verde pubblico e gli spazi di convivenza comune per recuperare il senso civico e il bisogno di appartenenza di riconoscere come "nostro" il territorio. Verranno a tal fine promossi, anche con la collaborazione delle Associazioni del territorio, dei fine settimana tematici con eventi itineranti nelle frazioni quali week end bambini, week end donna e week end teatro.</p>	2017	2018	2019
<p>Animaminima</p> <p>Verrà studiata la possibilità di creare un allestimento di uno spazio mostra permanente all'interno della Chiesa di San Biagio destinato ad area espositiva per iniziative culturali di artisti locali e non, e degli alunni delle scuole del territorio di ogni ordine e grado.</p>	2017	2018	2019

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Non sono previsti investimenti nella missione

Personale e gestione delle risorse umane

Il personale impiegato per la realizzazione della missione appartiene al settore: amministrativo, che si avvale della leva civica

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

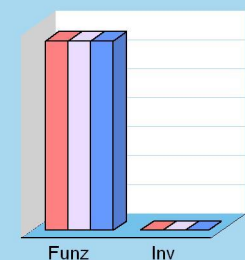
Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione presso il settore interessato.

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

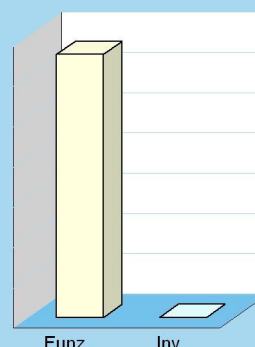
Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	65.400,00	65.400,00	65.400,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		65.400,00	65.400,00	65.400,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		65.400,00	65.400,00	65.400,00

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	54.400,00	0,00	54.400,00
602 Giovani	11.000,00	0,00	11.000,00

Totale **65.400,00** **0,00** **65.400,00**

Impieghi 2017

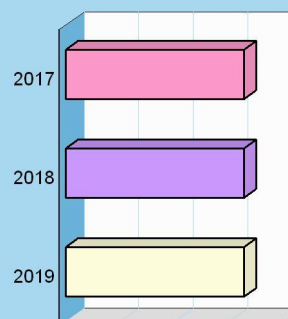


Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
601 Sport e tempo libero	54.400,00	54.400,00	54.400,00
602 Giovani	11.000,00	11.000,00	11.000,00

Totale **65.400,00** **65.400,00** **65.400,00**

Impieghi 2017-19



PROGRAMMI MISSIONE POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Programma 1 - Sport e tempo libero

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Lo sport costituisce un tassello importante nel percorso formativo e rappresenta un ruolo chiave per l'aggregazione. Attenzione particolare verrà posta al potenziale educativo che lo sport possiede rispetto ai ragazzi.

Diffusione della conoscenza e della pratica di tutte le discipline sportive presenti sul territorio.

OBIETTIVI OPERATIVI:

Sostenere la rete delle associazioni sportive e di tutte le altre realtà presenti sul territorio che svolgono un'azione educativa importante e diffondono la conoscenza ed i valori dello sport.	2017	2018	2019
Favorire l'attività sportiva a scuola , orientando in tal senso i progetti educativi delle scuole e attivando collaborazioni con realtà cittadine portatrici di capacità ed esperienza.	2017	2018	2019
Ottimizzare l'utilizzo delle strutture sportive per promuovere il maggior numero di discipline sportive per il tramite delle associazioni, al fine di offrire alla cittadinanza un'ampia gamma di attività possibili consolidare i rapporti con le associazioni sportive – Tavolo dello Sport;	2017	2018	2019
Supporto alle associazioni presenti nel territorio comunale attraverso l'erogazione di risorse strumentali, finanziarie di proprietà comunale per condividere percorsi operativi	2017	2018	2019
Incentivare politiche sportive integrate – Protocollo d'intesa "Territori di Sport", tavolo permanente di confronto tra gli assessorati allo sport del territorio brianzolo	2017	2018	2019
Ottimizzazione spazi comunali e verifica idoneità delle strutture	2017	2018	2019
Conservazione degli impianti sportivi Riguarda la manutenzione ordinaria degli impianti sportivi del Comune.	2017	2018	2019
Riqualificazione impianto sportivo Via Aldo Moro Si provvederà a definire un progetto di gestione dell'impianto sportivo a mezzo di un intervento di project financing che prevede la riqualificazione dell'impianto nei termini attuali e finalizzato al suo riutilizzo eventualmente con successivo inserimento nel piano triennale delle opere pubbliche ed eventuali incarichi di supporto alla procedura.	2017	2018	2019

Programma 2 - Giovani

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

L'accompagnamento all'ingresso nel mondo del lavoro rappresenta il punto prioritario dell'azione dell'assessorato alle politiche giovanili e sociali.

L'attenzione va posta ai giovani per ascoltarli ed incontrarli in luoghi e modi flessibili, anche scelti da loro stessi, con strumenti che facilitino l'incontro ed il dialogo e che si adeguino al rapido mutarsi del contesto giovanile.

Saranno sostenute le esperienze associative, promuovendole e rafforzandole, al fine di ampliarne la capacità di risposta ai bisogni degli adolescenti nonché favorire un processo di messa in rete delle risorse della famiglia, della scuola, dei servizi socio-educativi finalizzata a potenziare l'azione preventiva nei confronti del disagio adolescenziale.

OBIETTIVI OPERATIVI:

Centro Estivo - Attività educative per il tempo libero per bambini e ragazzi, di età tra sei e quattordici anni, durante il periodo estivo.	2017	2018	2019
Selezione formazione e inserimento volontari - Servizio Civile Volontario, (Servizio Civile Nazionale) o azioni similari), come opportunità per i giovani di inserimento nel mondo lavorativo e sperimentazione competenze proprie; in collaborazione con ANCI. Saranno attivati tre progetti con l'impiego di n. 4 volontari	2017	2018	2019
Messa a disposizioni di strutture comunali , a supporto all'inserimento nel mondo del lavoro, spazi di co-working, iniziative sociali,	2017	2018	2019
Bando per progetti imprenditoria giovanile		2018	
Mappatura dei bisogni delle imprese a sostegno dell'occupazione giovanile	2017	2018	

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Al momento non sono previsti investimenti

Personale e gestione delle risorse umane

Personale in servizio nel Settore socioeducativo e nel settore Gestione del Territorio

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Strumentazioni in dotazione ai settore socioeducativo

TURISMO

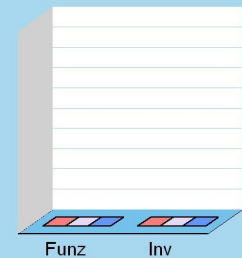
Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19

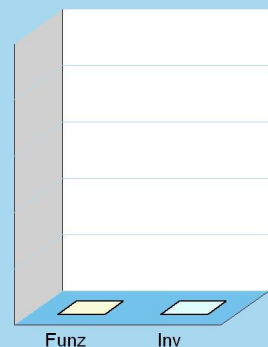


2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

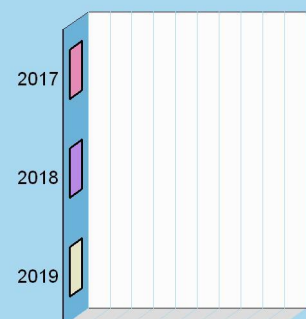
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
701 Turismo	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2017-19



PROGRAMMI MISSIONE TURISMO

Programma 7 – Sviluppo e Valorizzazione del turismo

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Il programma in questione comprende la promozione e lo sviluppo sul territorio.

OBIETTIVI OPERATIVI

<p>Aumentare la visibilità e l'attrattività turistica ed economica</p> <p>Tutte le iniziative culturali verranno pianificate con una prospettiva turistica che valorizzi le bellezze artistiche locali e coinvolga l'intero territorio comunale per esempio attraverso la localizzazione di eventi nelle cascate per promuovere ed avviare percorsi turistici e cicloturistici sul territorio o nelle ville storiche, per attrarre visitatori permettendo loro di conoscere il territorio</p>	2017	2018	2019
<p>Incrementare gli eventi di grande qualità</p> <p>Si organizzeranno eventi di grande qualità che garantiscano grande attrazione verso il territorio oltre che perseguire quel processo di localizzazione di manifestazioni culturali ma anche ludiche ed enogastronomiche, distribuite sul territorio in varie frazioni e località.</p>	2017	2018	2019
<p>Commercianti in rete</p> <p>Obiettivo è quello di aprire un tavolo di confronto in materia di sviluppo locale con i commercianti e gli esercenti diverse attività con la finalità di perseguire la costituzione di una Associazione di commercianti locali, che permetta a loro un incremento dell'attrattività e appetibilità complessiva delle loro risorse, e all'Amministrazione una più efficace e costante promozione culturale del territorio, utilizzando quale opportunità la "vetrina" del patrimonio storico, culturale e religioso.</p>	2017	2018	2019

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Non sono previsti investimenti per la missione.

Personale e gestione delle risorse umane

Personale del Settore Amministrativo e della Comunicazione.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione nel servizio interessato.

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

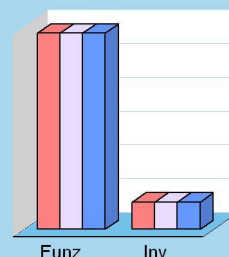
Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano di governo del territorio, i piani attuativi, i programmi integrati di intervento ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	29.000,00	29.000,00	29.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		29.000,00	29.000,00	29.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		4.000,00	4.000,00	4.000,00
Totale		33.000,00	33.000,00	33.000,00

Destinazione spesa 2017-19

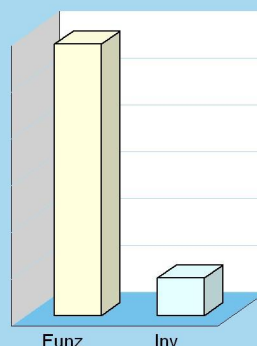


2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	0,00	4.000,00	4.000,00
802 Edilizia pubblica	29.000,00	0,00	29.000,00
Totale	29.000,00	4.000,00	33.000,00

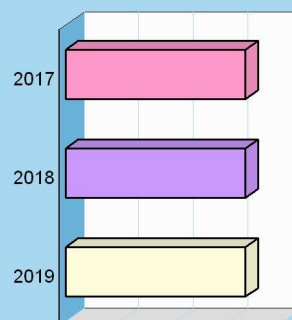
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
801 Urbanistica e territorio	4.000,00	4.000,00	4.000,00
802 Edilizia pubblica	29.000,00	29.000,00	29.000,00
Totale	33.000,00	33.000,00	33.000,00

Impieghi 2017-19



PROGRAMMI MISSIONE TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Programma 1 – Urbanistica e assetto del territorio

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Il programma si occupa della pianificazione e l'attuazione di strumenti urbanistici generali ed attuativi.

OBIETTIVI OPERATIVI:

La ripianificazione del PII di Villa Don Bosco avverrà a mezzo della 1^ variante al PGT vigente per la quale è già stato avviato il procedimento e si svilupperà in aderenza alle linee di indirizzo già deliberate	2017	2018	
L'attuazione del PII ex area Tassi avrà altre ricadute positive sul territorio oltre al recupero dell'area dimessa quali la riqualificazione della viabilità in alcuni punti critici del territorio: - riqualificazione via Diaz – Via S. Giuseppe – realizzazione nuova rotonda - riqualificazione via Don Colli - ambito antistante scuole e asilo - riqualificazione via Immacolata - via Taverna – tratto via Don Sturzo – via Turati – 1° lotto - riqualificazione via Appiani - via A. Biffi Oltre alla realizzazione della nuova mensa della scuola elementare di Tregasio	2017	2018	2019
Scadenza del Piano di Governo del Territorio e conseguente revisione		2018	

Programma 2 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Gestione e manutenzione degli alloggi di Edilizia residenziale Pubblica

OBIETTIVI OPERATIVI:

Razionalizzazione degli alloggi ERP La realizzazione di un piano di investimenti di manutenzione straordinaria degli alloggi ERP comunali definito con Regione Lombardia nell'ambito del programma comunale pluriennale di alienazione di una parte di alloggi ERP.		2017	2018
---	--	------	------

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Come indicate negli obiettivi dei programmi.

Personale e gestione delle risorse umane

Il personale impiegato per la realizzazione della missione appartiene al settore tecnico

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

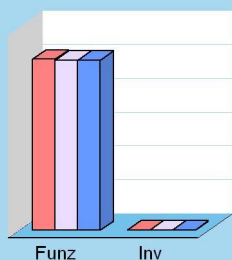
Strumenti ed attrezzature in dotazione presso l'ufficio tecnico

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

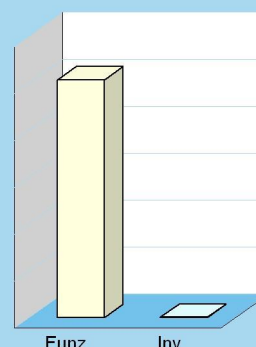
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.012.676,00	1.007.876,00	1.007.876,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.012.676,00	1.007.876,00	1.007.876,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale		1.014.676,00	1.009.876,00	1.009.876,00

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	97.930,00	2.000,00	99.930,00
903 Rifiuti	891.985,00	0,00	891.985,00
904 Servizio idrico integrato	8.761,00	0,00	8.761,00
905 Parchi, natura e foreste	14.000,00	0,00	14.000,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totale	1.012.676,00	2.000,00	1.014.676,00

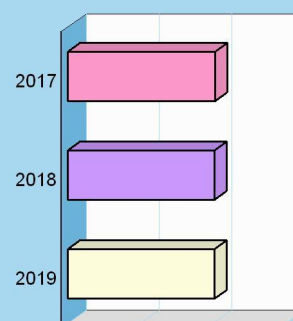
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	99.930,00	99.930,00	99.930,00
903 Rifiuti	891.985,00	887.485,00	887.485,00
904 Servizio idrico integrato	8.761,00	8.461,00	8.461,00
905 Parchi, natura e foreste	14.000,00	14.000,00	14.000,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totale	1.014.676,00	1.009.876,00	1.009.876,00

Impieghi 2017-19



PROGRAMMI MISS. SVILUPPO SOSTENIBILE E AMBIENTE

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Trasversale a tutti i programmi della missione

La necessità di dare un servizio migliore legato all'ambiente ed al territorio passa attraverso la capacità di instaurare un rapporto di collaborazione e controllo con i gestori degli ambiti legati all'ambiente, nel caso specifico i gestori del ciclo dell'acqua e dei rifiuti e l'ente di tutela paesaggistica Parco Valle del Lambro.

Si continuerà quindi a lavorare per realizzare un controllo costruttivo della loro azione così come per la manutenzione del verde pubblico.

OBIETTIVI OPERATIVI:

Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

OBIETTIVO OPERATIVO:

Tutela del verde	2017	2018	2019
Riguarda il mantenimento la cura e la gestione del patrimonio dei parchi e delle aree verdi ed alberate del Comune da attuarsi tramite affidamento del servizio di manutenzione del verde delle aree comunali tramite cooperativa di tipo B al fine di dare un contributo ed un ruolo sociale allo svolgimento del servizio			

Programma 3 – Rifiuti

OBIETTIVO OPERATIVO:

Gestione del ciclo dei rifiuti	2017	2018	2019
Rimane fermo l'indirizzo dell'attuazione del ciclo integrato dei rifiuti tramite la procedura avviata con Gelsia nel 2016 in attesa delle decisioni sui problemi di natura giuridica che si sono presentati.			

Programma 4 – Servizio idrico integrato

OBIETTIVO OPERATIVO:

Gestione delle reti idriche, raccolta e depurazione e distribuzione	2017	2018	2019
Il servizio è svolto tramite Brianzacque nell'ambito dell'ATO. Sono previsti interventi su alcune criticità già individuate nella rete di raccolta e smaltimento del Comune, oltre che attività di completamento del rilievo della rete comunale e redazione del Piano Fognario. Sono previsti interventi di sistemazione dei reticoli idrici. In particolare per il reticolo idrico della Brovada i contatti e gli approfondimenti scaturiti dal tavolo tecnico mostrano sempre più la necessità di una regia sovra comunale, pertanto si intensificheranno i già attivati canali regionali per il finanziamento degli interventi alcuni già richiesti dal Parco Valle Lambro e la gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria del reticolo idrico.			

Programma 5 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

OBIETTIVO OPERATIVO:

Aree protette	2017	2018	2019
La tutela e conservazione delle aree protette naturali, alcune delle quali inserite nel Parco Valle del Lambro, i Siti di Importanza Comunitaria del Rio Pegorino e del Rio Cantalupo e le aree forestali sono svolte in sinergia con il Parco della Valle del Lambro.			

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Non sono previsti investimenti nella missione.

Personale e gestione delle risorse umane

Il personale impiegato per la realizzazione della missione appartiene al settore tecnico.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

In dotazione presso il settore tecnico: in particolare Attrezzatura informatica e software di sistema comunali.

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

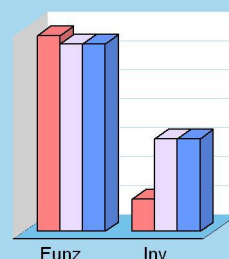
Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	338.220,00	323.220,00	323.220,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		338.220,00	323.220,00	323.220,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	56.000,00	159.500,00	159.500,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		56.000,00	159.500,00	159.500,00
Totale		394.220,00	482.720,00	482.720,00

Destinazione spesa 2017-19

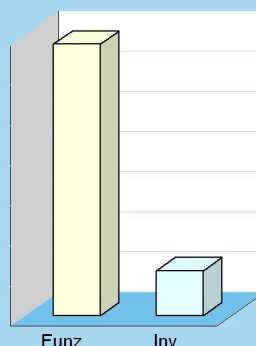


2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	338.220,00	56.000,00	394.220,00
Totale	338.220,00	56.000,00	394.220,00

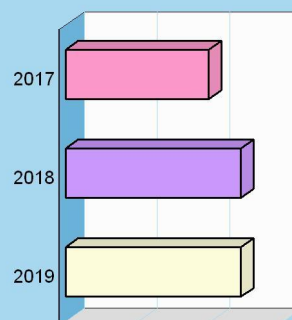
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	394.220,00	482.720,00	482.720,00
Totale	394.220,00	482.720,00	482.720,00

Impieghi 2017-19



PROGRAMMI MISS. TRASP. E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Programma 5 – Viabilità e infrastrutture stradali

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Favorire la comunicazione ed i collegamenti stradali

OBIETTIVI OPERATIVI:

<p>Manutenzione di vie strade e piazze L'obiettivo riguarda il mantenimento ed in funzionamento della rete stradale di competenza comunale con la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria puntuale delle strade ed il rifacimento dei tratti più estesi ammalorati tramite interventi di manutenzione straordinaria al fine di conservare le condizioni di sicurezza del manto stradale e la realizzazione di barriere stradali di sicurezza. Sarà effettuata la rimozione della neve nel centro abitato lungo gli assi stradali principali</p>	2017	2018	2019
<p>Tangenzialina di Tregasio Si concluderà il percorso amministrativo di ricognizione avviato, nei termini definiti dagli indirizzi approvati dal Consiglio Comunale</p>	2017	2018	
<p>Acquisizione di aree Si procederà - in attuazione di atti di pianificazione vigenti o tramite la redazione di nuovi progetti di completamento di tratti di marciapiedi, da inserire, eventualmente, nel programma triennale - ad avviare il percorso per l'acquisizione delle relative aree e per lo studio di fattibilità dei progetti: realizzazione di un tracciato che realizzi anche tramite la connessione con tratti esistenti un anello ciclopedonale sul territorio; realizzazione di marciapiedi sugli assi di via Diaz; via Don Colli; via Appiani; via Taverna/Immacolata</p>	2017	2018	2019
<p>Riqualficazione area antistante C.na Boffalora Ci si propone di realizzare lo studio di un'ipotesi di riqualificazione dell'area antistante Cascina Boffalora, al fine di conferire un disegno unitario allo spazio urbano, ricercando per l'attuazione di questo intervento un'azione di partenariato pubblico/privato</p>	2017	2018	2019
<p>Collegamento Ciclopedonale Chignolo–Stazione ferroviaria di Triuggio La presenza del Bosco del Chignolo nel nostro comune è sicuramente l'elemento di maggior valenza sovracomunale è pertanto strategico programmare un'ipotesi di intervento per la realizzazione di un percorso stabile di collegamento ciclopedonale fra questa presenza e la Stazione di Triuggio</p>	2017	2018	2019
<p>Completamento assi stradali Rimane sempre importante verificare la possibilità di dotare di percorsi protetti gli assi stradali principali e i più utilizzati completando anche le iniziative già intraprese (via Don Colli, via Sant'Ambrogio, via Biffi, Tregasio/Zuccone)</p>	2017	2018	2019
<p>Ampliamento parcheggio Stazione ferroviaria La necessità di una maggiore dotazione di posti auto ad uso giornaliero per la Stazione Ferroviaria di Triuggio è una esigenza a cui si intende rispondere almeno in parte valutando la fattibilità di realizzare un ampliamento del parcheggio sull'area limitrofa attualmente a prato</p>	2017		
<p>Potenziamento posti auto parcheggio cimitero di Triuggio Si cercherà, di aumentare la dotazione di posti auto al Cimitero di Triuggio, necessaria per la presenza limitrofa di diverse attività di interesse pubblico</p>	2017	2018	
<p>Obiettivo: gestione dell'illuminazione pubblica L'Obiettivo si prefigge di garantire il mantenimento ed il miglioramento ed efficientamento del servizio di illuminazione pubblica, in particolare attraverso l'affidamento del nuovo servizio, tramite la fase preliminare, attualmente in corso, di acquisizione della rete esistente, come previsto dalla normativa vigente. L'affidamento è stato individuato nella forma di espletamento condiviso fra più comuni, della procedura di gara e delle attività connesse ai fini dell'affidamento del servizio di illuminazione pubblica denominato progetto "Illumina."</p>	2017	2018	2019

Personale e gestione delle risorse umane

Il personale impiegato per la realizzazione della missione appartiene al settore tecnico

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Strumenti e attrezzature in dotazione al settore tecnico

SOCCORSO CIVILE

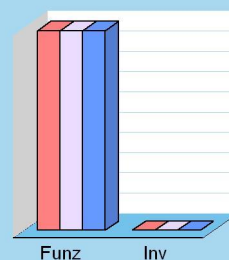
Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	4.920,00	4.920,00	4.920,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		4.920,00	4.920,00	4.920,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		4.920,00	4.920,00	4.920,00

Destinazione spesa 2017-19

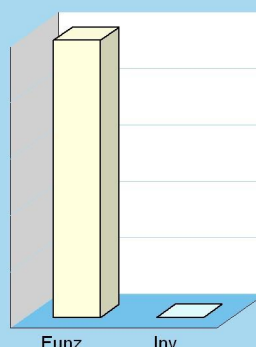


2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	4.920,00	0,00	4.920,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	4.920,00	0,00	4.920,00

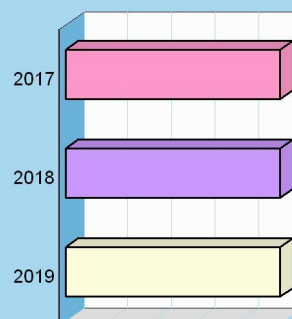
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
1101 Protezione civile	4.920,00	4.920,00	4.920,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	4.920,00	4.920,00	4.920,00

Impieghi 2017-19



PROGRAMMI MISSIONE SOCCORSO CIVILE

Nel programma rientrano le funzioni inerenti l'amministrazione e il funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi, ecc.) per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Rientrano nel programma le attività di supporto alle istituzioni di volontariato che operano nell'ambito della Protezione Civile.

I repentini cambiamenti climatici ed il manifestarsi di fenomeni atmosferici sempre più frequentemente di forte intensità rendono necessario l'innalzamento del livello di attenzione verso queste tematiche ed il potenziamento degli interventi destinati alla difesa del territorio e della sicurezza della collettività.

Per una valida attività di prevenzione dei rischi, di pianificazione e gestione delle emergenze si ritiene importante partire dalla conoscenza del territorio e dei potenziali rischi con il costante aggiornamento del Piano comunale di Protezione Civile e del Piano di Emergenza.

Si intende sviluppare ulteriormente il ruolo del Gruppo Comunale Volontario di Protezione Civile che, in collaborazione con gli organi ed altri enti preposti, sia in grado di monitorare e garantire una pronta risposta nelle situazioni di necessità.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Programma 1 – Sistema di protezione civile

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Salvaguardare la popolazione, il sistema produttivo, le vie di comunicazione e le reti dei servizi, informare la popolazione e gli enti sovraordinati, garantire la continuità amministrativa. Ripristinare le condizioni di normalità, rimuovendo/riducendo ogni situazione di pericolo diretto o residuo.

OBIETTIVI OPERATIVI

Adeguamento del Piano Emergenza comunale con il coinvolgimento del Gruppo Comunale di Volontari con inserimento dello stesso nel portale del Comune di Triuggio per renderlo disponibile alla visione e conoscenza della popolazione	2017	2018	2019
Rinnovo convenzione stipulata con il Parco Regionale Valle del Lambro per l'utilizzo di personale volontario di Protezione Civile per la manutenzione ordinaria delle sponde del fiume Lambro nel tratto di competenza	2017	2018	2019
Elenco programmatico delle attività che i volontari svolgono sul territorio quali: -Supporto alla Polizia Locale per eventi sul territorio -Controlli serali del territorio -Lezioni di Protezione Civile alle Scuole Primarie e Secondarie di primo grado - Esercitazioni pratiche interne al gruppo, a livello di COM2 e provinciali/regionali - Interventi di previsione – prevenzione - Interventi nelle emergenze coordinati con gli organismi previsti dal Piano di Emergenza Comunale	2017	2018	2019
Organizzazione 2° Corso base interprovinciale di Protezione civile per volontari	2017		

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Non sono previsti investimenti

Personale e gestione delle risorse umane

Personale della Polizia Locale e del Settore tecnico.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

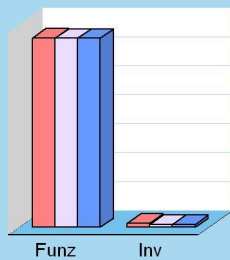
Strumentazione in dotazione ai volontari di Protezione Civile.

POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

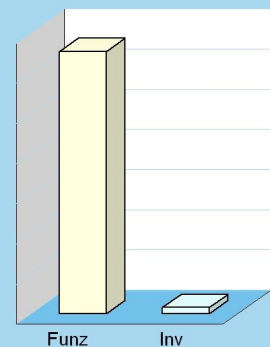
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.305.820,00	1.305.420,00	1.305.420,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.305.820,00	1.305.420,00	1.305.420,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	29.000,00	20.000,00	20.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Spese investimento		30.000,00	21.000,00	21.000,00
Totale		1.335.820,00	1.326.420,00	1.326.420,00

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	155.983,00	0,00	155.983,00
1202 Disabilità	627.000,00	24.000,00	651.000,00
1203 Anziani	93.000,00	0,00	93.000,00
1204 Esclusione sociale	276.237,00	1.000,00	277.237,00
1205 Famiglia	126.000,00	0,00	126.000,00
1206 Diritto alla casa	17.000,00	0,00	17.000,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
1208 Cooperazione e associazioni	6.500,00	0,00	6.500,00
1209 Cimiteri	4.100,00	5.000,00	9.100,00
Totale	1.305.820,00	30.000,00	1.335.820,00

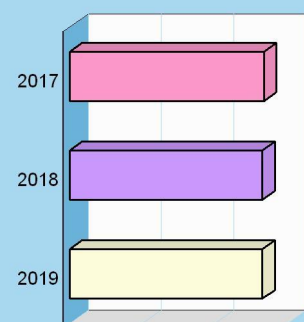
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
1201 Infanzia, minori e asilo nido	155.983,00	155.983,00	155.983,00
1202 Disabilità	651.000,00	642.000,00	642.000,00
1203 Anziani	93.000,00	93.000,00	93.000,00
1204 Esclusione sociale	277.237,00	277.237,00	277.237,00
1205 Famiglia	126.000,00	126.000,00	126.000,00
1206 Diritto alla casa	17.000,00	17.000,00	17.000,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
1208 Cooperazione e associazioni	6.500,00	6.500,00	6.500,00
1209 Cimiteri	9.100,00	8.700,00	8.700,00
Totale	1.335.820,00	1.326.420,00	1.326.420,00

Impieghi 2017-19



PROGRAMMI MISSIONE POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

CONTENUTI DELLA MISSIONE

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura di servizi in materia di promozione sociale a favore e a tutela dei minori, delle famiglie, degli anziani, dei disabili dei soggetti a rischio di esclusione sociale, compreso le misure di sostegno al terzo settore che opera in tale ambito.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Programma 1 - Interventi per l'Infanzia e i minori e per l'asilo nido

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Nel programma rientrano le funzioni rivolte ai minori e alle loro famiglie che saranno dirette a realizzare sia interventi di carattere preventivo e/o di individuazione precoce del disagio, che di natura riparativa e di sostegno a situazione di criticità personale e familiare. Le competenze istituzionali assegnate dalla normativa indirizzano i contenuti dei servizi e degli interventi nell'area della tutela minorile, gestita in forma associata con i Comuni del dell'Ambito territoriale di Carate Brianza – area Nord, e hanno la finalità di garantire:

- le attività rivolte al sostegno all'assistenza alla prevenzione e recupero dei minori in situazioni di fragilità o rischio e delle loro famiglie
- la tutela dei minori e delle famiglie nei casi di disposizione derivanti da provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e nei casi di conflitto familiare

OBIETTIVI OPERATIVI:

Garantire la tutela dei minori in raccordo con i servizi distrettuali: Servizio Affidi Servizio tutela Minori	2017	2018	2019
Assistenza domiciliare minori Centri Diurni Educativi o Terapeutici, per minori- interventi finalizzati a ridurre il rischio di allontanamento dei minori	2017	2018	2019
Collocamento in Comunità Residenziali Educative in situazioni di grave pregiudizio per i minori	2017	2018	2019
Servizio di segretariato professionale area minori	2017	2018	2019

Programma 2 - Interventi per la disabilità

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Come indicato dal Piano d'Azione Zonale per le persone con disabilità dell'Ambito Carate Brianza le finalità degli interventi di questo programma sono indirizzate a garantire la continuità di risposta ai bisogni delle persone con disabilità lungo tutto l'arco della vita, con particolare cura per i momenti di transizione e di cambiamento, nonché a migliorare i livelli di accessibilità e fruibilità di strutture del territorio, sviluppando una rete integrata dei servizi, che si attivi in modo personalizzato e che incoraggi la partecipazione consapevole di individui e famiglie.

OBIETTIVI OPERATIVI

Assicurare servizi a sostegno della disabilità attivando Interventi indirizzati a favore della domiciliarità. Fornire supporto all'inclusione e all'integrazione di soggetti disabili, anche con l'individuazione di percorsi per l'autonomia assicurando la frequenza di centri diurni sia socio-sanitari sia socio-assistenziali (CDD – CSE SFA) e dei relativi servizi complementari quali il trasporto continuativo presso le predette strutture	2017	2018	2019
Favorire l' inserimento lavorativo attivando interventi di tirocini e borse lavoro con progetti individualizzati attraverso il Servizio Inserimenti Lavorativi, gestito in forma associata con i Comuni dell'ambito territoriale di Carate Brianza	2017	2018	2019
Garantire il servizio trasporto per minori disabili in età scolastica	2017	2018	2019

Garantire il servizio di assistenza educativa a favore di alunni con disabilità fisica e/o psichica, attraverso l'assegnazione di educatori che svolgono attività di supporto finalizzate all'integrazione scolastica e la socializzazione	2017	2018	2019
Favorire la frequenza dei Centri estivi ai minori con disabilità attraverso l'affiancamento di educatori	2017	2018	2019
Monitorare la gestione dell'impatto delle nuove modalità di calcolo dell'ISEE nella definizione della contribuzione da parte del comune e più in generale nella definizione della compartecipazione alla spesa da parte delle famiglie per i servizi per i quali è prevista	2017		

Programma 3 - Interventi per gli anziani

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Rispetto all'area anziani, è opportuno rilevare un cambiamento nei bisogni riscontrati dai nuclei famigliari che comporta, per i prossimi anni, la necessità di pensare ad un progetto di continuità assistenziale che vada oltre, e in alcuni casi esuli, dal mero servizio di assistenza domiciliare

OBIETTIVI OPERATIVI

Favorire l'autonomia e la vita di relazione dell'anziano nel proprio contesto sociale e familiare: mantenimento del servizio di assistenza domiciliare sia attraverso il personale comunale sia attraverso l'assegnazione di voucher per l'accesso al servizio fornito da operatori accreditati con l'Ambito distrettuale di Carate Brianza. Mantenimento dei servizi complementari al Sad: fornitura pasti a domicilio e servizio trasporto per accertamenti sanitari e terapie	2017	2018	2019
Ricovero in strutture residenziali socio assistenziali: azioni di supporto, alla persona e alla famiglia, con eventuale integrazione economica del Comune laddove la condizione economica dell'anziano non consenta il pagamento della retta	2017	2018	2018
Valutazione fattibilità per l'attivazione di un Centro Diurno per Anziani o eventuali convenzioni con strutture del territorio	2017		
servizio di telesoccorso	2017	2018	2019
Monitorare l'impatto delle nuove modalità di calcolo dell'ISEE nella definizione della contribuzione da parte del comune e più in generale nella definizione della compartecipazione alla spesa da parte delle famiglie per i servizi per i quali è prevista	2017		
Sportello badanti – mantenimento del servizio "sportello di supporto" al lavoro di cura, con l'ambito di Carate Brianza	2016	2017	2018

Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Gli interventi sono finalizzati sostenere le persone, i nuclei familiari in situazioni di vulnerabilità che richiedono il concerto di più azioni di sostegno. In questo interventi rientrano anche le azioni indirizzate a favore dei cittadini che hanno risentito direttamente delle conseguenze del protrarsi della crisi economica, anche attraverso la perdita di lavoro. Rispetto a questa tematica rimane ancora la difficoltà, diffusa e largamente condivisa nel settore delle politiche sociali, ad intercettare i nuclei familiari nella fase precedente all'innescarsi di una caduta a spirale e alla successiva presa in carico dei servizi di situazioni ormai complesse e compromesse. Pertanto nell'attuale situazione di crescente difficoltà da parte di molti cittadini, si ritiene di primaria importanza mantenere attivo l'intervento di segretariato sociale e servizio sociale di base, e di potenziare l'offerta, ricorrendo a progettazioni specifiche che consentano l'accesso a fondi e risorse aggiuntive (Fondo Triuggio Solidale, Prestito d'Onore, Protocollo Caritas)

OBIETTIVI OPERATIVI

Garantire sostegno alle persone in grave disagio sociale attraverso l'accoglienza dell'utenza e l'orientamento della stessa alla rete dei servizi e ai fondi provenienti da enti terzi (segretariato sociale professionale)	2017	2018	2019
Sostenere le persone in gravo disagio sociale anche attraverso l'assegnazione di contributi ordinari e straordinari .	2017	2018	2019
Potenziare l'offerta di interventi ricorrendo a progettazioni specifiche che consentano l'accesso a fondi e risorse aggiuntive (Fondo Triuggio Solidale, Prestito d'Onore, Protocollo Caritas e i servizi gestiti in forma Associata dall'Ambito territoriale di Carate Brianza),	2017	2018	2019
Monitorare l'impatto delle nuove modalità di calcolo dell'ISEE nella definizione della contribuzione da parte del comune e più in generale nella definizione della compartecipazione alla spesa da parte delle famiglie per i servizi per i quali è prevista	2017		
Gestione delle tutela legale di interdetti o inabilitati	2017	2018	2019
Sportello stranieri: mantenimento dello sportello promosso dall'ambito di Carate Brianza	2017	2018	2019

Programma 5 - Interventi per le famiglie**FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

Gli interventi sono finalizzati a sostenere l'accesso ai servizi rivolti ai bambini in età prescolare da parte delle famiglie in particolare attraverso l'integrazione del pagamento della retta di frequenza e della quota pasto per la frequenza delle scuole dell'infanzia paritarie convenzionate con il Comune. Sarà monitorato la gestione dell'impatto delle nuove modalità di calcolo dell'ISEE nella definizione della contribuzione da parte del comune

OBIETTIVI OPERATIVI:

Sostenere le famiglie attraverso l'integrazione del pagamento delle rette di frequenza e della quota pasto per la frequenza delle scuole dell'infanzia paritarie convenzionate con il Comune	2017	2018	2019
Sostenere le famiglie attraverso l'integrazione del pagamento delle rette di frequenza degli asili nido	2017	2018	2019
Sostegno alla genitorialità sono attivi servizi e percorsi specifici gestiti (<i>Ancora Genitori, Ho cura di te, Ufficio affidi</i>) in maniera associata con i comune dell'Ambito territoriale del Distretto di Carate Brianza	2017	2018	2019
Individuare appositi spazi dedicati a bambini e famiglie per l'attivazione di servizi socializzanti (es. spazio gioco)	2017	2018	2019
Monitorare l'impatto delle nuove modalità di calcolo dell'ISEE nella definizione della contribuzione da parte del comune e più in generale nella definizione della compartecipazione alla spesa da parte delle famiglie per i servizi per i quali è prevista	2017	2018	2019
Servizio ludoteca	2017		

Personale e gestione delle Risorse

Personale in servizio nel Settore socioeducativo

Risorse strumentali e gestione del Patrimonio

Strumentazioni in dotazione al Settore

Programma 6 Interventi per il diritto alla casa**FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

Il fabbisogno alloggiativo negli ultimi anni, a seguito della crisi economica, è profondamente cambiato, stanno aumentando le domande per il sostegno del pagamento dei canoni di locazioni gli interventi e la richiesta di alloggi di pubblici.

OBIETTIVI OPERATIVI:

Gestione e assegnazione alloggi abitativi pubblici in conformità alla Legge regionale 8 luglio 2016/16	2017	2018	2019
Interventi di assistenza abitativa (interventi economici temporanei per l'apertura di contratti d'affitto)	2017	2018	2019
Accordo con la Prefettura e la Caritas per interventi di supporto nelle situazioni di emergenza abitativa di eventuale attivazioni di interventi sulla base di valutazione tecnica. Il protocollo operativo mira a prevenire l'avvio delle procedure di sfratto (intimazione e/o esecuzione) o di messa all'asta dell'immobile, attraverso l'erogazione di un contributo a fondo perduto per la durata massima di un anno.	2017		

Programma 8 - Cooperazione e associazionismo**FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

All'interno di questo programma si collocano gli interventi destinate alla promozione dell'associazionismo locale, non solo indirizzati sostenere le Associazioni attraverso l'erogazione di contributi, ma anche alla messa in rete delle loro attività. In questo programma si inseriscono le attività a supporto del gruppo volontari civici e quelle relative all'accoglienza ed integrazione dei richiedenti protezione internazionale .

Tavolo del Volontariato Sociale con l'Associazione del territorio sulle tematiche sociali allo scopo di monitorare i bisogni emergenti sul territorio e pianificare le azioni future dell'Amministrazione, evitando sovrapposizioni	2017	2018	2019
Monitoraggio del processo di accoglienza ed integrazione dei richiedenti di protezioni internazionale , anche attraverso un Tavolo di lavoro specifico con Caritas, ACLI, e operativi rete Bonvena	2017		
Coinvolgimento dei richiedenti protezione internazionale nel Gruppo volontari civici	2017		
Monitoraggio attività Gruppo Volontari Civici , tenuta albo volontari, realizzazione corsi di formazione valorizzazione dell'attività di volontariato	2017	2018	2019

Personale e gestione delle Risorse

Personale in servizio nel Settore socioeducativo, con collaborazioni del personale del Settore Gestione del Territorio ed Amministrativo e della Comunicazione

Risorse strumentali e gestione del Patrimonio

Strumentazioni in dotazione al Settore

TUTELA DELLA SALUTE

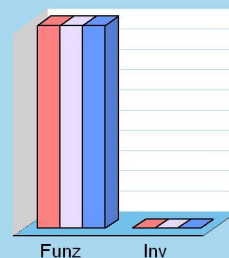
Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	100,00	100,00	100,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		100,00	100,00	100,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		100,00	100,00	100,00

Destinazione spesa 2017-19

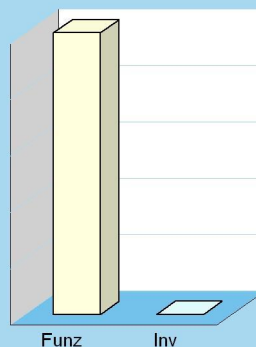


2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1307 Ulteriori spese sanitarie	100,00	0,00	100,00
Totale	100,00	0,00	100,00

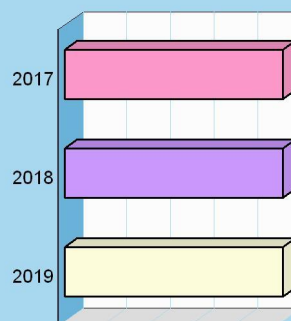
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
1307 Ulteriori spese sanitarie	100,00	100,00	100,00
Totale	100,00	100,00	100,00

Impieghi 2017-19



SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19

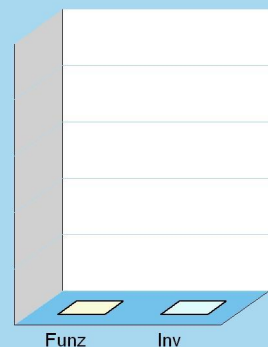


2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	0,00	0,00	0,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

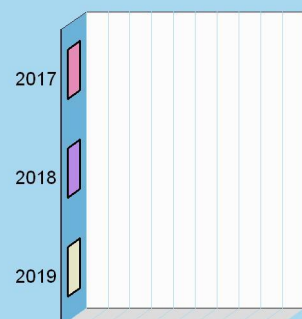
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	0,00	0,00	0,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2017-19



PROGRAMMI MISSIONE SVIL. ECON. E COMPETITIVITA'

Nel programma rientrano le funzioni del settore che collabora con lo Sportello Unico delle Attività Produttive ricevendo le Segnalazioni Certificate di Inizio Attività, rilasciando le restanti Autorizzazioni Amministrative commerciali provvedendo ad avviare l'istruttoria e la gestione delle pratiche di avvio, subentro, variazione, cessazione degli esercizi commerciali, di somministrazione di alimenti e bevande, di commercio su aree pubbliche, di parrucchieri ed estetisti, di autonoleggio con e senza conducente e di tutte le pratiche di Polizia Amministrativa quali quelle previste dal Testo Unico sulle Leggi di Pubblica Sicurezza.

Compito naturalmente dell'Amministrazione comunale sarà quello di favorire in tutti i modi tali attività imprenditoriali adottando tutti gli strumenti, anche regolamentari, previsti dalla normativa vigente.

Per quanto attiene il Commercio su aree pubbliche, in seguito alla DDG 2613 del 28/03/2012 della Regione Lombardia, le procedure di compilazione da parte degli operatori di commercio su aree pubbliche della Carta di esercizio e dell'Attestazione Annuale, a partire già dallo scorso anno, possono avvenire solo attraverso il servizio applicativo che la Regione ha predisposto all'interno della piattaforma informatica MUTA l'Ufficio ha già posto in essere la vidimazione telematica in capo al Comune di tutte le Carte di Esercizio inserite dagli operatori nella piattaforma MUTA che proseguirà per quelle che verranno nuovamente inserite o variate dagli operatori nel corso di attività e per la certificazione annuale delle attestazioni.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

L'emanazione delle normative statali inerenti sviluppo, liberalizzazione e semplificazioni, che unitamente alle precedenti disposizioni legislative che avevano introdotto l'obbligatorietà della creazione presso ogni amministrazione comunale del SUAP (Sportello Unico delle Attività Produttive) e l'introduzione della SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività), sicuramente hanno avuto un favorevole riscontro dagli imprenditori locali sia per quanto attiene al quasi totale abbattimento dei procedimenti autorizzatori per l'apertura o la modifica di esercizi commerciali e delle attività di servizio che per le liberalizzazioni che hanno rimosso quasi tutti i vincoli esistenti per le nuove aperture, che sicuramente consentono un minor dispendio burocratico sia da parte del privato che del pubblico.

OBIETTIVI OPERATIVI:

Si proseguirà nell'attività di sportello che, sfruttando l'esperienza tecnico procedurale acquisita nel tempo, nonché i canali di reperimento/scambio dati con altri enti/soggetti, possa fornire consulenza di base ed assistenza alla compilazione e recupero dati per istanze, autorizzazioni, scia ecc. di modesta complessità con lo scopo di aiutare il cittadino-imprenditore, o loro intermediari, a svolgere gli adempimenti burocratici e procedurali sia per ridurre i tempi sia per limitare i costi, in una logica di rapporto "positivo" tra Comune e Cittadino.	2017	2018	2019
Si provvederà a comunicare il rilascio delle autorizzazioni agli Enti interessati.	2017	2018	2019
Nell'ambito dell'attività di Statistica , il Settore provvede, alle scadenze rispettivamente stabilite, alla comunicazione o all'inserimento dei dati per la compilazione delle statistiche dell'Anagrafe Tributaria dell'Osservatorio Regionale del Commercio e del Noleggio con conducente.	2017	2018	2019
L'amministrazione si farà promotrice per la costituzione di un'associazione locale di commercianti che si faccia interprete delle esigenze che via via si delineeranno e che interagisca con il comune per le eventuali iniziative da intraprendere sul territorio	2017	2018	2019
Verranno eseguiti controlli inerenti la verifica della conformità delle attività esercitate a quanto autorizzato, ovvero contenuto nelle dichiarazioni rilasciate dagli imprenditori negli atti sostitutivi delle licenze per l'esercizio dell'attività, nonché del rispetto delle prescrizioni normative in particolare in materia di igiene e salute pubblica, pubblica incolumità e tutela della quiete pubblica individuate dal legislatore con leggi e regolamenti specifici per ogni settore di attività, che data la loro molteplicità, non è possibile enucleare dettagliatamente.	2017	2018	2019
A seguito dell'approvazione da parte della Regione Lombardia del 4° bando "Distretti del Commercio" D.g.r. 993 del 15/12/2010 che prevedeva contributi finalizzati alla costituzione di nuovi distretti, questo Comune, con Delibera di Giunta Comunale n. 40 del 13/04/2011, ha aderito al protocollo d'intesa di realizzazione del distretto intercomunale del commercio nei Comuni di Sovico, Albiate e Triuggio denominato successivamente " Distretto del Commercio Vallelambro " con cui collaborerà fattivamente anche negli anni a venire in tutte le iniziative che verranno assunte per migliorare e rilanciare il settore commerciale.	2017	2018	2019

Vidimazione telematica in capo al Comune di tutte le Carte di Esercizio e per la certificazione annuale delle attestazioni nella piattaforma MUTA della Regione Lombardia.	2017	2018	2019
---	-------------	-------------	-------------

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Non presenti nella missione

Personale e gestione delle risorse umane

Responsabile della Polizia Locale

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

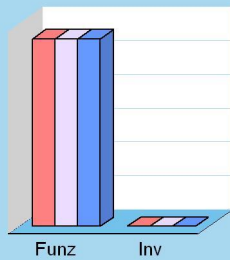
Strumentazione in dotazione alla Polizia Locale.

LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

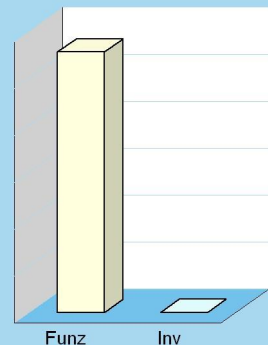
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	11.100,00	11.100,00	11.100,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		11.100,00	11.100,00	11.100,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		11.100,00	11.100,00	11.100,00

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1501 Sviluppo mercato del lavoro	8.600,00	0,00	8.600,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	2.500,00	0,00	2.500,00
Totale	11.100,00	0,00	11.100,00

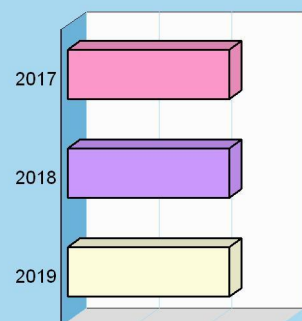
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
1501 Sviluppo mercato del lavoro	8.600,00	8.600,00	8.600,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Totale	11.100,00	11.100,00	11.100,00

Impieghi 2017-19



PROGRAMMI MISSIONE LAV. E FORMAZIONE PROFESS.

Programma 1 – Servizi per lo sviluppo del lavoro e Programma 3 Sostegno all'occupazione

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Il Programma ha come scopo la promozione dell'esercizio del diritto al lavoro attraverso l'erogazione di servizi e attività destinati all'orientamento, all'accompagnamento, all'inserimento e al mantenimento del lavoro. A supporto delle politiche del lavoro, anche in considerazione dei numeri crescenti di giovani afferenti alla cosiddetta categoria NEET (Not in Education, Employment or Training), sono attivi, in collaborazione con ANCI, i progetti di Servizio Civile Volontario per n° 4 volontari del Servizio Civile Nazionale illustrati anche nella Missione 6.

OBIETTIVI OPERATIVI

Mantenimento del servizio Sportello lavoro con apertura a cadenza settimanale	2017	2018	2019
Attività di informazioni attraverso lo sportello lavoro sulle opportunità di accesso ai fondi per l'incentivazione delle nuove assunzioni e ai bandi e fondi regionali, nazionali ed europei in merito alle politiche del lavoro. (Dote Lavoro, Garanzia Giovani, Servizio Civile Internazionale).	2017	2018	2019
Mantenimento dell'Albo delle baby sitter e relativo servizio incontro tra domanda e offerta gestito dallo Sportello Lavoro	2017	2018	2019

Programma 4 - Pari opportunità

OBIETTIVI OPERATIVI

Partecipazione alla Rete Artemide costituita tra i cinque Ambiti Territoriali, ASL Monza e Brianza, Azienda Ospedaliera del territorio, la Provincia di Monza e Brianza, C.A.DO.M., Procura della Repubblica, Forze dell'Ordine, soggetti del privato sociale e la Prefettura UTG di Monza.. Verranno realizzate alcune iniziative quali: <ul style="list-style-type: none"> - l'implementazione del materiale librario dello Scaffale donna in Biblioteca Comunale - ricerche e relativa divulgazione del materiale del ruolo delle donne nella storia. 	2017	2018	2019
---	-------------	-------------	-------------

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Non presenti nella missione

Personale e gestione delle risorse umane

Il personale impiegato per la realizzazione della missione appartiene al settore socioeducativo

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Strumentazione in dotazione al settore socioeducativo

AGRICOLTURA E PESCA

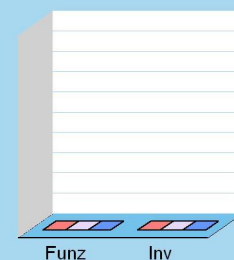
Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19

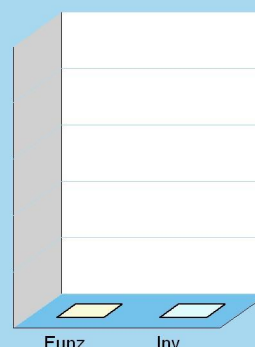


2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1601 Agricoltura e agroalimentare	0,00	0,00	0,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

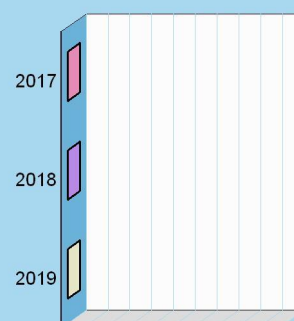
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
1601 Agricoltura e agroalimentare	0,00	0,00	0,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 16

Iniziative tese a favorire il risparmio e la diversificazione delle fonte energetiche.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

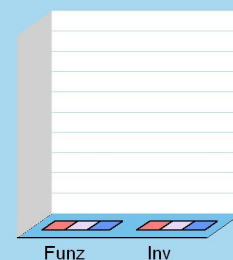
Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19

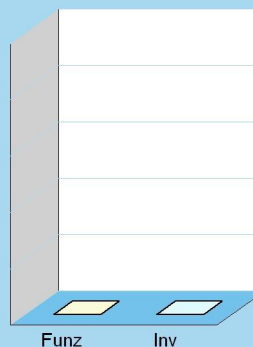


2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1701 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

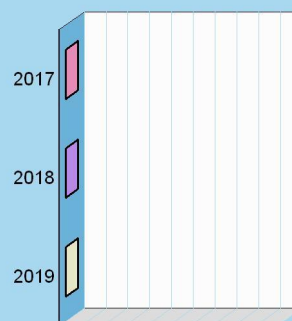
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
1701 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2017-19



PROGRAMMI MISSIONE ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Contenuto della missione e relativi programmi

Nella presente funzione vengono descritte le iniziative tese a favorire il risparmio e la diversificazione delle fonte energetiche.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

La gara per l'affidamento del servizio di illuminazione pubblica deve prevedere delle strategie innovative sia sotto il profilo di risparmio energetico che di investimento sulla rete esistente che si trova in condizioni molto degradate. La partecipazione insieme ad altri comuni all'accordo del progetto "Illumina" per l'espletamento congiunto della gara di affidamento prefigura maggiori possibilità in tal senso.

OBIETTIVI OPERATIVI

L'obiettivo si prefigge di garantire il mantenimento ed il miglioramento ed efficientamento del servizio di illuminazione pubblica, in particolare attraverso l'affidamento del nuovo servizio, tramite la fase preliminare, attualmente in corso, di acquisizione della rete esistente, come previsto dalla normativa vigente. L'affidamento è stato individuato nella forma di espletamento condiviso fra più comuni, della procedura di gara e delle attività connesse ai fini dell'affidamento del servizio di illuminazione pubblica denominato progetto "Illumina."	2017	2018	2019
E' necessario iniziare il percorso di monitoraggio del Piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES) , al fine di verificare quali azioni sono state svolte dalla sua approvazione ad oggi, con particolare riferimento anche all'attività di coinvolgimento del territorio dalla attività di formazione e informazione prevista con il coinvolgimento delle attività presenti sul territorio e informazione nelle scuole.	2017	2018	2019

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Non sono previsti investimenti nella missione

Personale e gestione delle risorse umane

Il personale impiegato per la realizzazione della missione appartiene al settore tecnico

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

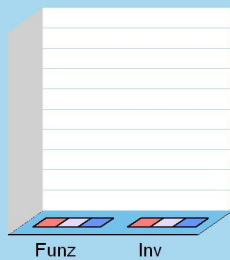
Strumentazione in dotazione al settore tecnico.

RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

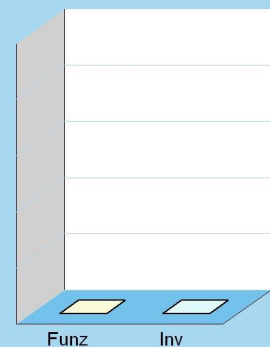
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1801 Autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

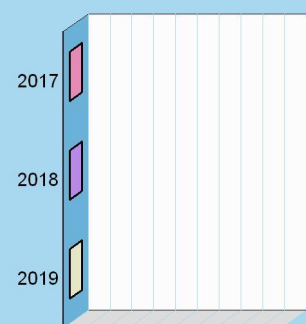
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
1801 Autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2017-19



PROGRAMMI MISS. RELAZ. CON AUTONOMIE TERRIT. E LOCALI

Programma 01 –Relazione con autonomie locali

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Il programma in questione comprende tutte le attività di interconnessione con altre Amministrazioni territoriali.

La finalità che si prefigge è quella di sfruttare le economie di scala, moltiplicare le competenze e cogliere le opportunità che da tali relazioni potranno emergere.

OBIETTIVI OPERATIVI :

Obiettivo Amministrazione in rete con il territorio			
<p>Grande spazio e tempo è stato dato agli incontri istituzionali tematici con gli altri Sindaci dei Comuni limitrofi, indipendentemente dal colore politico delle Giunte Comunali, per affrontare insieme le difficoltà nel reperire le risorse e la limitatezza della possibilità di spesa.</p> <p>Tutto ciò premesso, in considerazione delle crescenti difficoltà imposte ai Comuni indipendentemente dalla loro dimensione, dalle continue modifiche normative, dai tagli economici e dalle sempre maggiori incombenze riversate sulle strutture amministrative, legate all'impossibilità di adeguare le risorse umane,</p> <p>I Sindaci dei Comuni di Besana in Brianza, Casatenovo, Missaglia, Monticello Brianza e Triuggio, che hanno intrapreso un percorso di approfondimento e di confronto, si impegnano ad individuare le possibili sinergie e collaborazioni tra gli enti stessi, tenendo conto delle particolarità e delle peculiarità di ognuno di essi, a verificare i servizi che si riterranno assoggettabili a percorsi di associazione, in una strategia di breve, medio e lungo periodo.</p> <p>Questo percorso si svilupperà all'interno di un confronto che vedrà in una prima fase l'attività preparatoria di Sindaci ed Assessori e che dovrà nei prossimi mesi coinvolgere i Consigli Comunali e le strutture amministrative dei singoli enti, affinché il progetto possa avere la più ampia condivisione.</p> <p>E' nostra ferma intenzione procedere in questo percorso di avvicinamento tra Comuni, razionalizzando le nostre risorse con la volontà di continuare a garantire ai nostri concittadini i servizi necessari, sempre al passo con i tempi e a costi contenuti.</p> <p>Attraverso questo percorso di integrazione e collaborazione tra Enti locali, intendiamo favorire economie di scala promuovendo servizi omogenei e con più alti livelli di qualità, valorizzando le specifiche identità dei nostri Comuni, eventualmente aperti a valutare contributi ed interesse di altre realtà presenti sui nostri territori che condividano i nostri intenti. Riteniamo che questo tavolo di confronto, che ci vede impegnati per garantire e migliorare qualità e quantità dei servizi a disposizione dei nostri cittadini, ci permetterà di raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati.</p> <p>Inoltre con il Comune di Albiate sono state siglate due convenzioni, una relativa al servizio associato della Polizia Locale per una utilizzazione congiunta del personale in alcuni momenti di criticità e l'altra relativamente all'utilizzo del nostro messo comunale che presta servizio, per alcune ore, in tale Comune dove manca tale figura.</p>	2017	2018	2019

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Non sono previsti investimenti nella missione

Personale e gestione delle risorse umane

Personale del Settore Amministrativo e della Comunicazione

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione nel settore amministrativo e della comunicazione

RELAZIONI INTERNAZIONALI

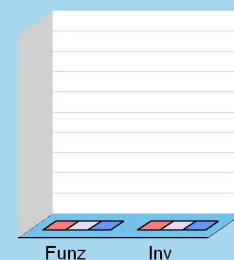
Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19

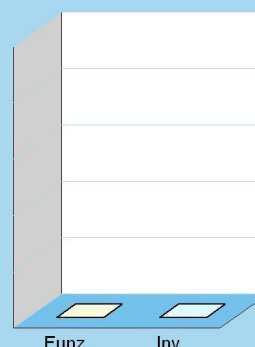


2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

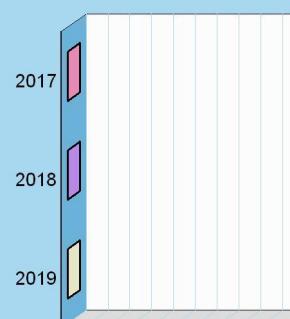
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2017-19



FONDI E ACCANTONAMENTI

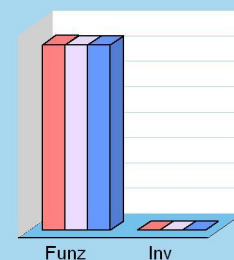
Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	366.167,00	365.398,00	365.398,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		366.167,00	365.398,00	365.398,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		366.167,00	365.398,00	365.398,00

Destinazione spesa 2017-19



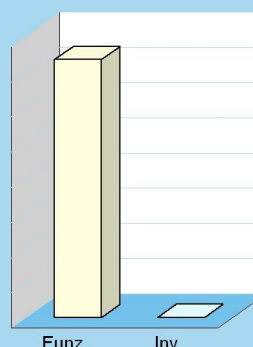
2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	32.304,00	0,00	32.304,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	333.863,00	0,00	333.863,00
2003 Altri fondi	0,00	0,00	0,00

Totale **366.167,00** **0,00** **366.167,00**

Impieghi 2017

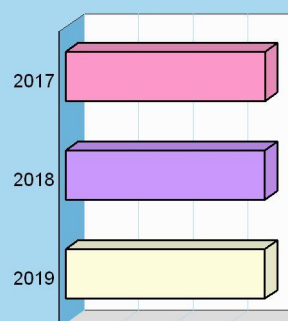


Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
2001 Fondo di riserva	32.304,00	31.535,00	31.535,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	333.863,00	333.863,00	333.863,00
2003 Altri fondi	0,00	0,00	0,00

Totale **366.167,00** **365.398,00** **365.398,00**

Impieghi 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 20

La missione che ha natura prettamente contabile serve per isolare partite che per loro natura non sono pertinenti a nessun'altra missione. La funzione degli accantonamenti è duplice:

Il fondo di riserva (pari ad € 32.304,00 nel 2017) garantisce un minimo di flessibilità nel caso di spese non preventivate precedentemente, senza dover ricorrere all'iter complesso e lungo della variazione di bilancio.

Il fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità (FCDDE) nasce dalla doppia esigenza di garantire una maggior trasparenza al bilancio (con il D.Lgs. 118/2011 le partite devono mettersi per l'intero importo del credito anche qualora

questo si difficile da riscuotere) e nel contempo garantire il permanere degli equilibri economico patrimoniali. Lo stanziamento nel bilancio di previsione 2017 del FCDDE è pari ad €. 333.863,00 come calcolato dal responsabile del settore economico e finanziario.

Premesso che non si può prescindere dal conteggio dell'FCDDE e che nel nostro caso è molto elevato a causa in particolare della presenza del canone concessorio non ricognitorio, sul quale siamo in attesa di giudizio da parte del TAR, tale voce ha consentito, già dall'anno 2015, grazie alla normativa vigente, di destinare quote di avanzo agli investimenti per pari importo.

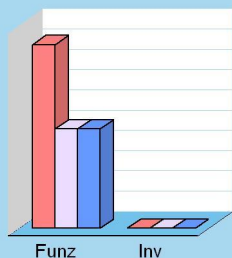
Infatti tale voce fuoriesce (migliorandolo) dal calcolo per il perseguimento dei vincoli di finanza pubblica mentre l'anno scorso abbattava l'obiettivo di patto di stabilità.

DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

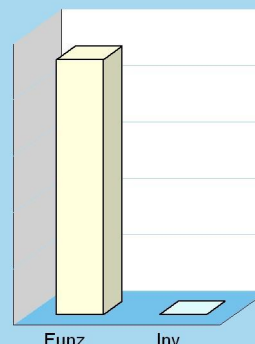
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	90.600,00	49.000,00	49.000,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		90.600,00	49.000,00	49.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		90.600,00	49.000,00	49.000,00

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	90.600,00	0,00	90.600,00
Totale	90.600,00	0,00	90.600,00

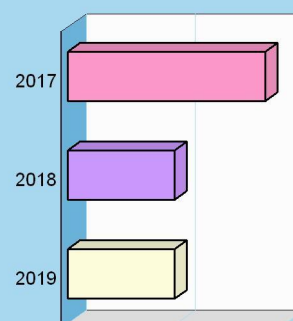
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	90.600,00	49.000,00	49.000,00
Totale	90.600,00	49.000,00	49.000,00

Impieghi 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 50

Tale missione prevede il pagamento delle rate di ammortamento dei prestiti in essere presso l'ente. Come si può notare facilmente il mancato ricorso all'indebitamento sta gradualmente riducendo le risorse assorbite da questa missione con beneficio per il resto del bilancio.

Garantire il pagamento semestrale delle rate di ammortamento dei mutui in essere e verificare la sostenibilità dell'eventuale ulteriore indebitamento.

La missione non prevede investimenti.

Personale: del settore economico e finanziario

Strumentazione: in dotazione presso il settore economico e finanziario

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

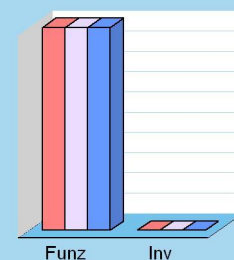
Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Spese di funzionamento		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

Destinazione spesa 2017-19

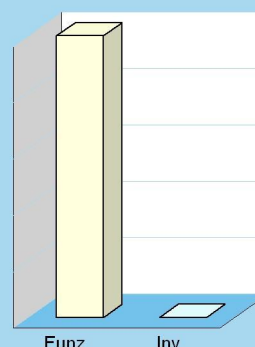


2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00
Totale	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00

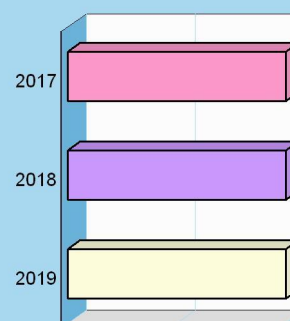
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
6001 Anticipazione di tesoreria	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

Impieghi 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 60

Tale voce prevede la possibilità di attivare l'anticipazione di cassa

A fronte dell'impossibilità di applicare interamente l'avanzo di bilancio, per i vincoli di finanza pubblica, si presume che non sarà necessario nel corso del 2017 la sua attivazione.

Investimenti: Non previsti nella missione

Personale: del Settore economico e finanziario

Strumentazione: in dotazione del settore economico e finanziario

Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.,
ACQUISTI E PATRIMONIO**

PROGRAMMAZIONE SETTORIALE (PERSONALE, ECC.)

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, che ora è inclusa in questa sezione del DUP. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono anche effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

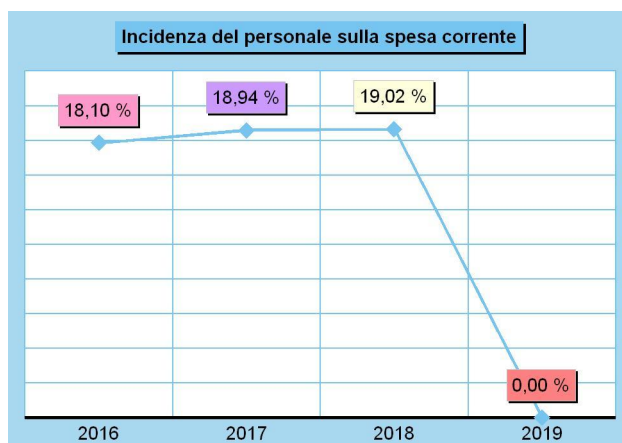
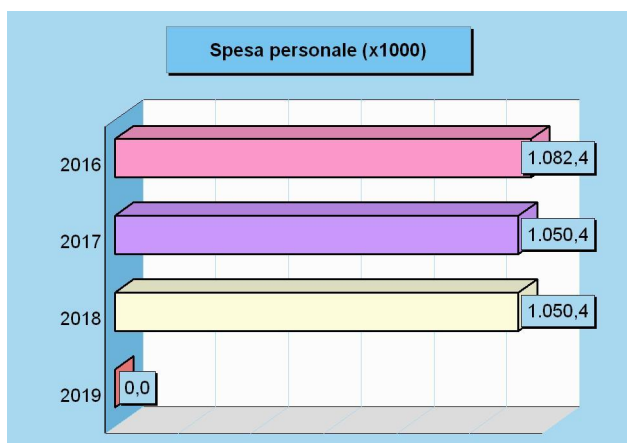
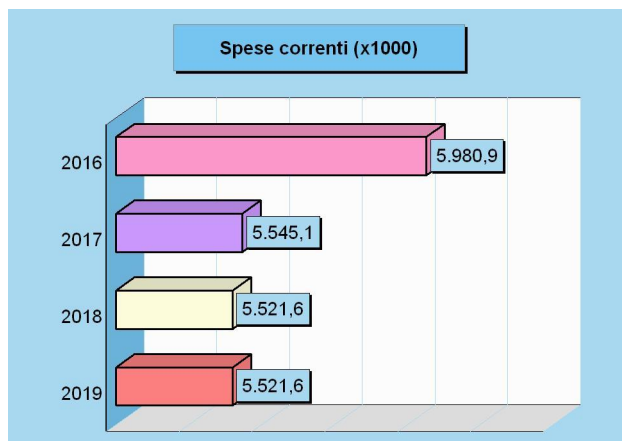
L'ente, con delibera di competenza giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

A fine 2014 è stata effettuata una riorganizzazione dei Servizi e degli Uffici condivisa con i Responsabili di Settore che è in fase sperimentale e che non si ritiene attualmente di dover modificare, anche considerando che è assicurato il principio dell'invarianza della spesa per le dotazioni organiche.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 11/4/2016 è stata approvata la determinazione organica, il Piano triennale del fabbisogno di personale 2016-2017-2018 ed il Piano annuale delle assunzioni 2016, che qui si richiama integralmente e con la quale questo documento è perfettamente coerente. Si è inoltre proceduto alla verifica di tutti i parametri economico-finanziari finalizzati al contenimento della spesa per il personale ed alla riduzione progressiva della medesima, in attuazione delle vigenti disposizioni per il mantenimento degli equilibri finanziari ed il coordinamento della finanza pubblica.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2016	2017	2018	2019
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	44	44	44	0
Dipendenti in servizio: di ruolo	33	33	33	0
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	33	33	33	0
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	1.082.377,02	1.050.384,00	1.050.384,00	0,00
Spesa corrente	5.980.872,13	5.545.147,00	5.521.592,00	5.521.592,00

PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE

ANNO 2016 Nuova dotazione organica:

SETTORE AMMINISTRATIVO E DELLA COMUNICAZIONE

AREA DI ATTIVITA'	Servizi ed uffici	FIGURE PROFESSIONALI	POSTI PREVISTI	Categoria	SITUAZIONE NUMERICA ATTUALE	NOTE
Servizi amministrativi	Responsabile Settore	ESPERTO AMM.VO	1	D4.1	1	
	Ufficio Segreteria e messo comunale	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	D1	1	
		ISTRUTTORE AMM.VO	1	C1	0	
		COLLABORATORE AMM.VO	1	B5.3	1	
		COLLABORATORE PROFESSIONALE	1	B.3.3	0	
	Servizi Demografici	ISTRUTTORE AMM.VO	1	C 4 C 1	1 1	
			ESECUTORE AMM.VO	1	B1	0
Servizi della comunicazione e della cultura	Ufficio Sistemi Informatici e della comunicazione	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	D1	0	
		COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1	B.3.3	1	
	Biblioteca e cultura	ISTRUTTORE BIBLIOTECARIO	1	C3	1	
TOTALE POSTI			11		7	

SETTORE ECONOMICO E FINANZIARIO

AREA DI ATTIVITA'	Servizi ed uffici	FIGURE PROFESSIONALI	POSTI PREVIS TI	Categoria	SITUAZIONE NUMERICA ATTUALE	NOTE
Servizio economico e finanziario	Responsabile Settore	ESPERTO RAGIONIERE CAPO	1	D3.1	1	
	Ufficio Ragioneria	ISTRUTTORE CONTABILE	1 1	C4 C3	1 1	
Servizi tributi, e controllo di gestione	Ufficio tributi	ISTRUTTORE DIRETTIVO UFFICIO	1	D2.1	1	
	Ufficio controllo di gestione	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	1	D2.1	1	
		ISTRUTTORE CONTABILE	1	C1	0	
TOTALE POSTI			6		5	

SETTORE POLIZIA LOCALE

AREA DI ATTIVITA'	Servizi ed uffici	FIGURE PROFESSIONALI	POSTI PREVISTI	Categoria	SITUAZIONE NUMERICA ATTUALE	NOTE
Servizi Polizia Locale	Responsabile Settore e Ufficio Commercio	ESPERTO COMANDANTE VVU	1	D3.1	1	
	Ufficio Polizia locale e messo comunale	AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE	1 4	C2 C1	1 2	
		COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1	B3.3	1	
TOTALE POSTI			7		5	

SETTORE SOCIO- EDUCATIVO

AREA DI ATTIVITA'	Servizi ed uffici	FIGURE PROFESSIONALI	POSTI PREVISI	Categoria	SITUAZIONE NUMERICA ATTUALE	NOTE
Settore socio-educativo	Responsabile di Settore	ESPERTO AMM.VO	1	D2.1	1	
	Servizi Sociali	ISTRUTTORE SOCIO-EDUCATIVO P.T. (18/36)	1	C2	1	
		COLLABORATORE AMM.VO	1	B4.3	1	
	Ufficio Assistenza sociale	ASSISTENTE SOCIALE	1	D1	0	
		OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE FULL TIME	1	B.3.1	1	
		OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE P.T. (27/36)	1	B3.1 B1	1 0	
	Pubblica Istruzione	ISTRUTTORE SOCIO-EDUCATIVO	1	C4	1	
Servizio Scolastico di trasporto	OPER. ADDETTE TRASPORTO	2	A3.1	2	Posti ad esaurimento	
TOTALE POSTI			10		8	

SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO

AREA DI ATTIVITA'	Servizi ed uffici	FIGURE PROFESSIONALI	POSTI PREVISI	Categoria	SITUAZIONE NUMERICA ATTUALE	NOTE
Programmi Urbanistici ed edilizi	Responsabile di Settore	FUNZIONARIO TECNICO	1	D4.3	1	
	Ufficio Edilizia Privata ed ecologia	ISTRUTTORE TECNICO	2	C2	2	
		COLL. AMM.VO	1	B6.3	1	
Ambiente e territorio	Ufficio Lavori pubblici e manutenzioni	ESPERTO TECNICO	1	D1	1	
		ISTRUTTORE AMM.VO	1	C	1	
		COLLAB. AMM.VO	1	B3.3	0	
		DISEGNATORE P.T. (18/36)	1	B5.3	1	
		OPERAIO SPECIALIZZATO	2	B1	1	
TOTALE POSTI			10		8	

**PROGRAMMAZIONE PREVISTA DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE
ANNO 2016**

Situazione iniziale anno 2016

Descrizione	Cat. A	Cat. B.	Cat. C	Cat. D	TOTALE POSTI
Posti di ruolo a tempo pieno		7	12	9	28
Posti di ruolo a tempo parziale	2	2	1		5

Programmazione annuale:

- nessuna assunzione

Al termine dell'anno 2016 a situazione sarà la seguente:

Descrizione	Cat. A	Cat. B.	Cat. C	Cat. D	TOTALE POSTI
Posti di ruolo a tempo pieno		7	12	9	28
Posti di ruolo a tempo parziale	2	2	1		5

Nel corso del 2016 verranno attivati n. 2 progetti di lavori socialmente utili che non si configurano quali assunzioni.

**PROGRAMMAZIONE PREVISTA DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE
ANNO 2017**

Situazione iniziale anno 2017

Descrizione	Cat. A	Cat. B.	Cat. C	Cat. D	TOTALE POSTI
Posti di ruolo a tempo pieno		7	12	9	28
Posti di ruolo a tempo parziale	2	2	1		5

Programmazione annuale:

nessuna assunzione

Al termine dell'anno 2017 la situazione sarà la seguente:

Descrizione	Cat. A	Cat. B.	Cat. C	Cat. D	TOTALE POSTI
Posti di ruolo a tempo pieno		7	12	9	28
Posti di ruolo a tempo parziale	2	2	1		5

**PROGRAMMAZIONE PREVISTA DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE
ANNO 2018**

Situazione iniziale anno 2018

Descrizione	Cat. A	Cat. B.	Cat. C	Cat. D	TOTALE POSTI
Posti di ruolo a tempo pieno		7	12	9	28
Posti di ruolo a tempo parziale	2	2	1		5

Programmazione annuale:

nessuna assunzione

Al termine dell'anno 2018 la situazione sarà la seguente:

Descrizione	Cat. A	Cat. B.	Cat. C	Cat. D	TOTALE POSTI
Posti di ruolo a tempo pieno		7	12	9	28
Posti di ruolo a tempo parziale	2	2	1		5

PIANO ASSUNZIONI ANNO 2016

Situazione iniziale anno 2016

Descrizione	Cat. A	Cat. B.	Cat. C	Cat. D	TOTALE POSTI
Posti di ruolo a tempo pieno		7	12	9	28
Posti di ruolo a tempo parziale	2	2	1		5

Piano annuale assunzioni:

- non è prevista alcuna assunzione

Al termine dell'anno 2016 la situazione sarà infatti la medesima:

Descrizione	Cat. A	Cat. B.	Cat. C	Cat. D	TOTALE POSTI
Posti di ruolo a tempo pieno		7	12	9	28
Posti di ruolo a tempo parziale	2	2	1		5

Nel corso del 2016 verranno attivati n. 2 progetti di lavori socialmente utili che non si configurano quali assunzioni.

POSTI ATTUALMENTE DESTINATI A TEMPO PARZIALE:

	Cognome	Part Time concedibili	Già concessi
Cat. D	n. posti: 9	3	0
	Settore Gestione del Territorio		
	Settore Amministrativo e della comunicazione		
	Settore Socio educativo		
	Settore Economico e Finanziario		
	Settore Polizia Locale		
Cat. C	n. posti: 13	4	1
	Settore Gestione del Territorio		
	Settore Amministrativo e della comunicazione		
	Settore Socio educativo		1
	Settore Economico e Finanziario		
	Settore Polizia Locale		
Cat. B	n. posti: 9	3	2
	Settore Gestione del Territorio		1
	Settore Amministrativo e della comunicazione		
	Settore Socio educativo		1
	Settore Economico e Finanziario		
	Settore Polizia Locale		
Cat. A	n. posti: 2	1	2 (prima della legge)
1	Settore Affari Sociali e Culturali	1	2

INDIVIDUAZIONE POSTI DA DESTINARE A TEMPO PARZIALE:

	Cognome	Part time da concedere	Part Time concedibili	Già concessi in precedenza
Cat. D		3	3	0
	Settore Amministrativo e della comunicazione		1	0
	Settore Economico e Finanziario		1	0
	Settore Socio educativo		0	0
	Settore Gestione del Territorio		1	0
	Settore Polizia Locale		0	0
Cat. C		4	4	0
	Settore Amministrativo e della comunicazione		1	0
	Settore Economico e Finanziario		1	0
	Settore Socio educativo		1	0
	Settore Gestione del Territorio		1	0
	Settore Polizia Locale		0	0
Cat. B		3	1	2
	Settore Amministrativo e della comunicazione		1	0
	Settore Economico e Finanziario		0	0
	Settore Socio educativo		0	2
	Settore Gestione del Territorio		0	0
	Settore Polizia Locale		0	0
Cat. A		1	0	2
	Settore Amministrativo e della comunicazione		0	0
	Settore Economico e Finanziario		0	0
	Settore Socio educativo		0	2
	Settore Gestione del Territorio		0	0
	Settore Polizia Locale		0	0
	Settore Amministrativo e della comunicazione			

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

Il programma triennale delle opere pubbliche è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 68 del 7/10/2015.

All'interno è previsto il finanziamento della ristrutturazione delle scuole medie, nell'anno 2017.

Tale programma risente pesantemente dei vincoli di finanza pubblica.

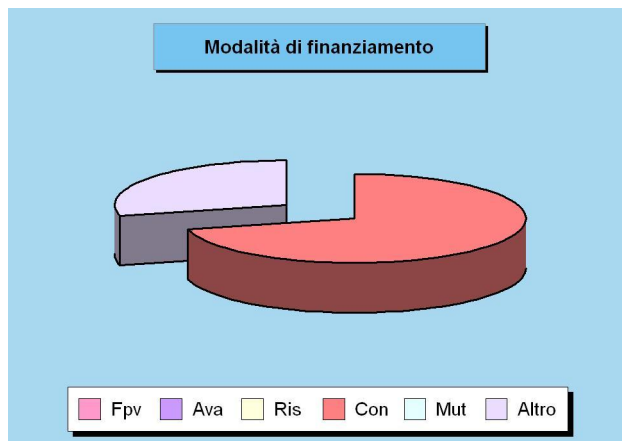
A conferma di ciò, nel 2015, con il disegno di legge di stabilità 2016, in tempi brevissimi, si è impostata una gara per 450.000 euro, finalizzata alla manutenzione delle strade ormai ammalorate da anni, con la modifica del programma triennale 2015.

Il bilancio 2016 vedrà tra le voci di competenza appunto i 450.000 euro, che occorre ribadire fanno parte del piano triennale anno 2016, come modificato con deliberazione consiliare n. 58 del 30/11/2015.

Il presente Documento (DUP) è redatto in coerenza con quanto previsto quanto indicato nel programma triennale 2016-2018.

Finanziamento degli investimenti 2017

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	600.000,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	244.000,00
Totale	844.000,00



Principali investimenti programmati per il triennio 2017-19

Denominazione	2017	2018	2019
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE	750.000,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI ED INFRASTRUTTURE	0,00	95.000,00	95.000,00
BILANCIO PARTECIPATIVO	44.000,00	90.000,00	90.000,00
CICLOPEDONALE DI TRAGASIO	50.000,00	0,00	0,00
COMPLETAMENTO PERCORSI CICLOPEDONALI	0,00	58.500,00	58.500,00
Totale	844.000,00	243.500,00	243.500,00

Considerazioni e valutazioni

Si allega qui di seguito il piano triennale come approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 68 del 07.10.2015

COMUNE DI TRIUGGIO

PROGRAMMA TRIENNALE 2016/2018

Adottato con delibera G.C. n. 68 del 07.10.2015

Scheda 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI TRIUGGIO

QUADRO RISORSE DISPONIBILI

Tipologia Risorse Disponibili	Arco Temporale Di Validita' Del Programma			Importo Totale
	Disponibilita' Finanziaria Primo Anno 2016	Disponibilita' Finanziaria Secondo Anno 2017	Disponibilita' Finanziaria Terzo Anno 2018	
Entrate avente destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento immobili ex art. 53, c.6 e 7 D.lgs. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di Bilancio	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00
Altro	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00
TOTALI	0,00	750.000,00	0,00	750.000,00

	IMPORIO (in euro)
Accantonamento di cui all'art. 12 comma 1, del d.P.R. n 207/2012 al primo anno	0,01

Note:

IL RESPONSABILE

Scheda 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018

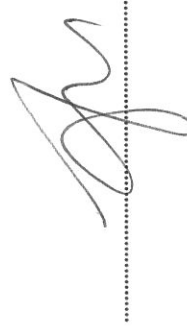
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI TRIUGGIO

ARTICOLAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat		Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità	Stima Dei Costi Del Programma				Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov Com						Primo Anno 2016	Secondo Anno 2017	Terzo Anno 2018	Totale		Importo	Tipologia
1		030	108 043		MANUTENZION E	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTIC A (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	RIQUALIFICAZION E ED EFFICIENTAMENT O ENERGETICO PLESSO SCOLASTICO G. CASATI	2	0,00	750.000,00	0,00	750.000,00	No	0,00	
TOTALI									0,00	750.000,00	0,00	750.000,00			

Note:

IL RESPONSABILE



Scheda 2b: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI TRIUGGIO

Elenco degli immobili da trasferire art.53, commi 6-7, del d. lgs. 163/2006

Riferimento Intervento	Elenco degli immobili da trasferire art.53, commi 6-7, del d. lgs. 163/2006		Arco Temporale Di Validita' Del Programma Valore Stimato			
	Descrizione Immobili	Solo Diritto Di Superficie	Piena Proprieta'	1° Anno 2016	2° Anno 2017	3° Anno 2018
			TOTALI			

Note:



IL RESPONSABILE

Scheda 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI TRIUGGIO

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annualita'	Importo Totale Evento	Finalita'	Conformita' Verifica Vincoli Ambientali		Priorita'	Stato Progettazione Approvata	Tempi Di Esecuzione	
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori
TOTALI															

IL RESPONSABILE



Scheda 4: PROGRAMMA ANNUALE FORNITURE E SERVIZI 2016/2018


DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI TRIUGGIO

art. 271 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n.207

Cod. Int. Amm.ne	Tipologia	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Descrizione Del Contratto	Codice Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Contrattuale Presunto	Fonte Risorse Finanziarie
					Nome	Cognome		
TOTALI								

Note:

IL RESPONSABILE



Allegato 5: ELENCO DEI LAVORI IN ECONOMIA DA ALLEGARE ALL'ELENCO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE: 2016/2018

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI TRIUGGIO

Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice CUP	Descrizione Intervento	Responsabile Del Procedimento		Importo Contrattuale Presunto
	Reg	Prov	Com			Nome	Cognome	
							TOTALE	

Note:

COMUNE DI TRIUGGIO

**RELAZIONE SUL
PROGRAMMA
TRIENNALE DEI LAVORI
PUBBLICI 2016-2018**

“INDICAZIONE STATO DELLA
PROGETTAZIONE”

Lo schema del programma triennale prevede la realizzazione di un intervento, provvisto di progetto preliminare e definitivo, riferito al miglioramento della sicurezza dei luoghi di ambienti ed impianti oltre che dell'efficientamento energetico delle struttura scolastica della scuola media già identificata quale edificio proposto a suo tempo per un finanziamento governativo rivolto alla miglioria e messa in sicurezza dei plessi scolastici ed ora ribadito con la partecipazione ad un bando di finanziamento regionale relativo ad una simile fattispecie d'intervento. Contestualmente è previsto dal progetto la sistemazione degli ampi spazi esterni idonei allo svolgimento di attività sportive, culturali e didattiche per garantire uno spazio organico maggiormente fruibile e godibile dalla cittadinanza.

Il progetto preliminare ed il progetto definitivo relativo al sopraccitato intervento sono stati approvati rispettivamente con i seguenti atti: deliberazione Giunta Comunale n. 21 del 01.04.2015 e deliberazione Giunta Comunale n. 22 del 01.04.2015.

Ai sensi del Decreto dell'11.11.2011 - Ministero dei LL.PP, lo schema del programma triennale ed il relativo elenco annuale è stato approvato dall'Amministrazione Comunale e successivamente pubblicato per almeno 60 gg. consecutivi nella sede comunale, nel rispetto della scadenza di approvazione del bilancio.

Le previsioni di realizzazione indicate, così come i relativi procedimenti saranno attuate nei limiti imposti dalle effettive disponibilità di Bilancio determinate anche in relazione alle disposizioni relative agli equilibri di entrata e uscita del patto di stabilità per gli Enti Locali.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(arch. Ambrogio Erba)



COMUNE DI TRIUGGIO

**RELAZIONE SULLA
FATTIBILITÀ
DELL'INTERVENTO**

“RIQUALIFICAZIONE ED
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO
PLESSO SCOLASTICO G. CASATI”

Ubicazione:

Plesso scolastico scuola media "G. Casati", via Kennedy, 9 e relativo palazzetto dello sport compresa area esterna polifunzionale.

Obiettivo:

Miglioramento della sicurezza dei luoghi ed in particolare degli ambienti e degli impianti, oltre che dell'efficientamento energetico delle strutture scolastiche della scuola media di Via Kennedy e dell'attiguo palazzetto.

Si intende realizzare anche la sistemazione degli ampi spazi esterni idonei allo svolgimento di attività sportive, culturali e didattiche con un significativo miglioramento della qualità dell'intero plesso.

Descrizione dell'intervento:

Il miglioramento delle prestazioni energetiche del plesso prevederà un intervento su due fronti, come già evidenziato dall'audit energetico redatto per la struttura: il miglioramento delle prestazioni di isolamento termico delle strutture dell'edificio, compreso il corpo palestra nonché della resa dei generatori di riscaldamento e secondariamente sfrutterà la buona potenzialità di produzione di solare termico e fotovoltaico che la struttura per la sua ubicazione e tipologia possiede.

La sistemazione dello spazio esterno si comporrà di interventi relativi alla sistemazione dei percorsi pedonali esterni, del campetto polivalente attrezzato e dell'area pianeggiante ove potranno essere organizzate manifestazioni culturali.

La soluzione progettuale definitiva adotterà materiali, spazi, dimensioni e finiture che contemperino l'esigenza di un corretto inserimento ambientale, di una idonea fruizione da parte dell'utenza scolastica con la sicurezza e funzionalità delle strutture e dei percorsi.

Principali problematiche connesse alla realizzazione dell'intervento:

Le aree necessarie alla realizzazione dell'intervento sono tutte di proprietà comunale. La definizione degli interventi sarà posta principalmente sul piano impiantistico per quanto riguarda la struttura edificio scolastico. Gli interventi proposti dovranno essere realizzati in conformità al D.Lgs. n. 42/2004 (compatibilità paesaggistica).

La realizzazione delle opere sulla porzione esterna comporteranno la verifica dei coordinamenti con le reti impiantistiche interrate e la sistemazione della raccolta delle acque meteoriche su piazzale e percorsi.

Si dovrà considerare nella progettazione l'attenzione alla percorribilità dei tracciati, la sicurezza, nonché il corretto inserimento paesaggistico ambientale del percorso e dei suoi elementi.

L'attuale destinazione urbanistica prevalente delle aree nel P.G.T.:

PDR: aree del sistema dei servizi

PDS: aree per attrezzature scolastiche e culturali ed aree per attrezzature sportive

Prime indicazioni di problematiche per la stesura dei piani di sicurezza.

La tipologia della lavorazione prevista deve considerare gli elementi di rischio tipici delle realizzazioni di costruzioni stradali su tracciati non in esercizio che debbono essere

realizzate solo puntualmente in vicinanza di una sede stradale a traffico interurbano. Pertanto si dovrà da un lato garantire la fruibilità in sicurezza principalmente nell'ambito del cantiere, avendo cura di valutare le interferenze con le lavorazioni agricole e la viabilità interpoderale, in particolare per i residenti e le attività. Sarà necessario altresì provvedere ad assicurare la sicurezza degli operai e del personale addetto alla realizzazione e conduzione dei lavori.

Calcolo sommario della spesa:

Si schematizza stima sommaria dei principali costi di riferimento:

DESCRIZIONE	EURO
Interventi di miglioramento della prestazioni energetiche del plesso	480.000,00
Sistemazione percorsi pedonali	25.000,00
Campetto polivalente attrezzato	140.000,00
Area per manifestazioni culturali	60.000,00
Oneri per la sicurezza	30.000,00
Oneri complementari spese tecniche e somme a disposizione ed altro	15.000,00
TOTALE	750.000,00

Risorse finanziarie:

Gli oneri necessari per la realizzazione dei lavori sono stimabili all'incirca in € 750.000,00 comprese le spese tecniche e gli oneri complementari di progettazione e realizzazione.

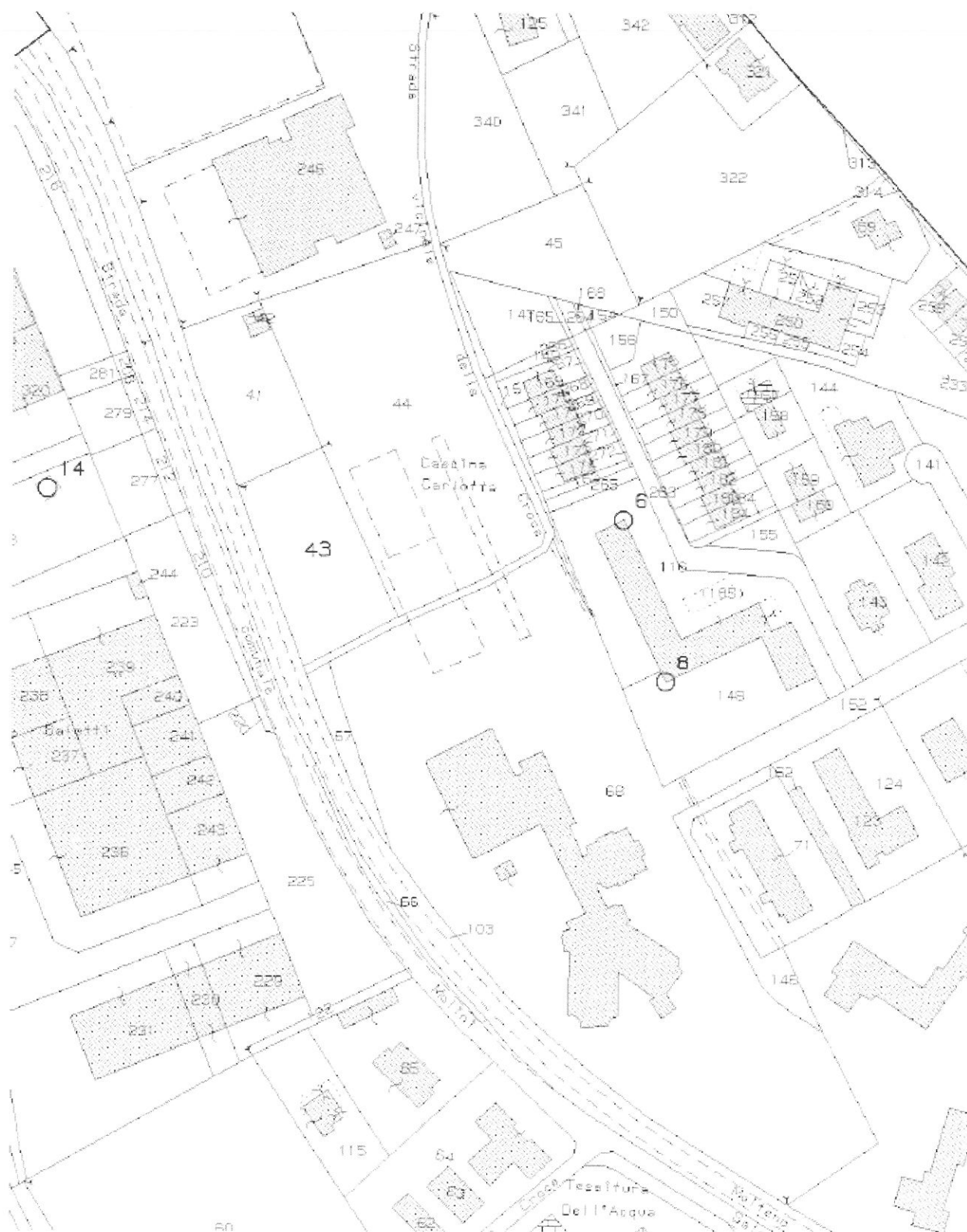
Si allegano schemi grafici

copia planimetria area;
copia estratti catastali.

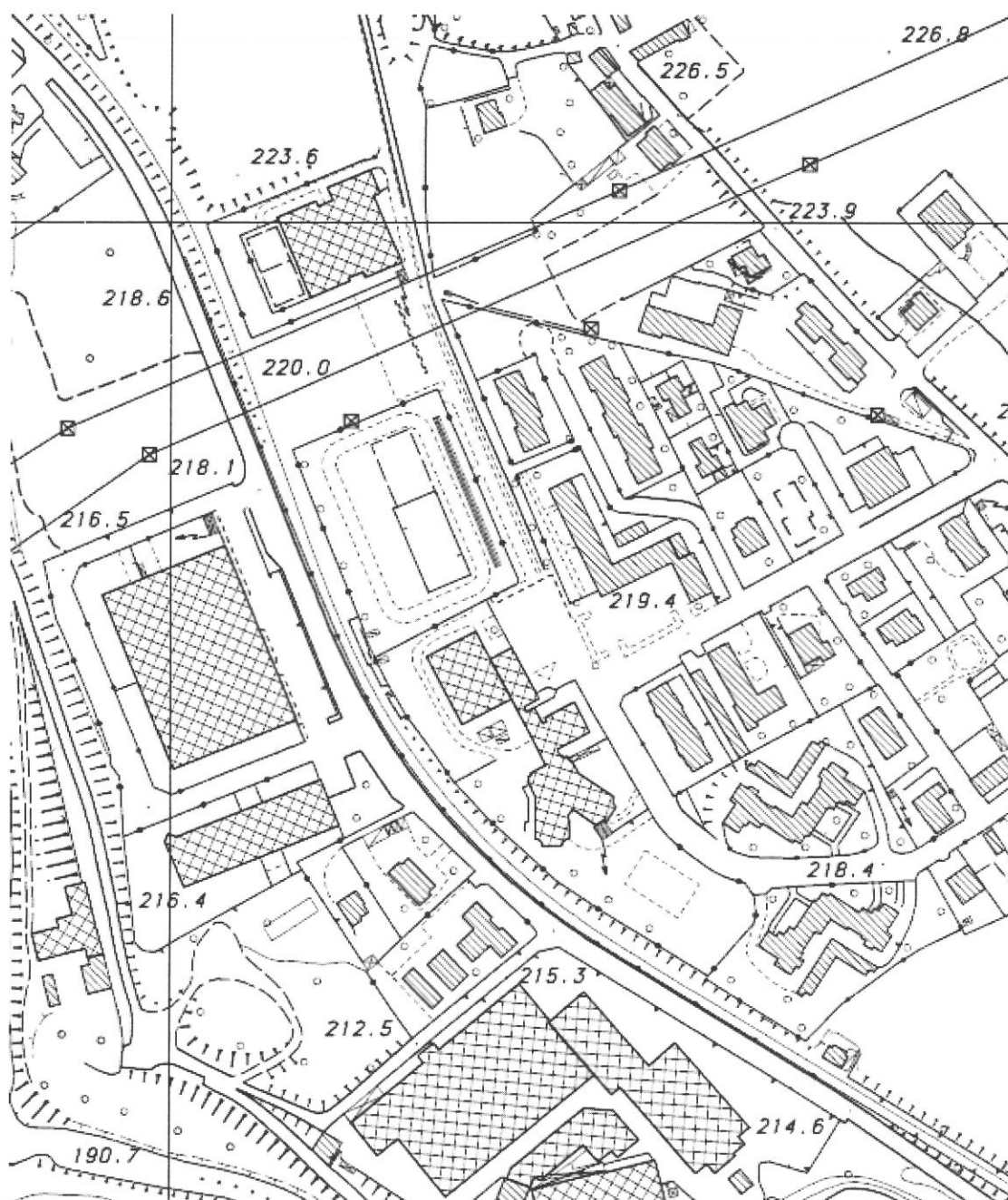
IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Arch. Ambrogio Erba)



ESTRATTO CATASTALE



ESTRATTO AEROFOTOGRAMMETRICO

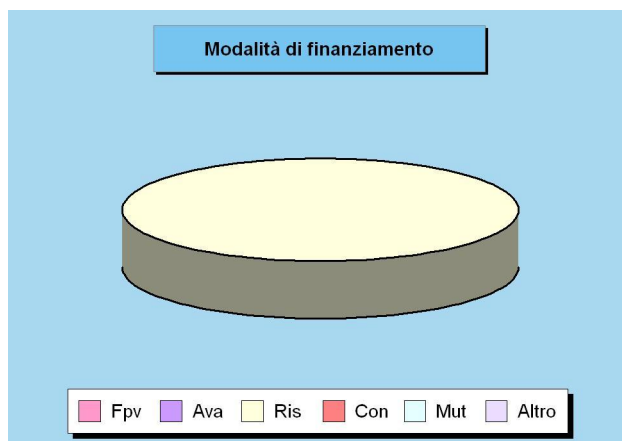


PROGRAMMAZIONE NEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli acquisti 2017

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	620.000,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
Totale	620.000,00



Principali acquisti programmati per il biennio 2017-18

Denominazione	2017	2018
APPALTO MANUTENZIONE VERDE COMUNALE	180.000,00	0,00
APPALTO SGOMBERO NEVE	60.000,00	0,00
SERVIZIO EDUCATIVA SCOLASTICA AS 17/18 - 18/19	380.000,00	0,00
SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA AS18/19- 19/20	0,00	765.000,00
TRASPORTO SCOLASTICO AS 18/19-19/20	0,00	181.000,00
Totale	620.000,00	946.000,00

Considerazioni e valutazioni

L'art. 21 del d.lgs. 50/2016, al comma 1, stabilisce che le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio. Il successivo comma 6 prevede che il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

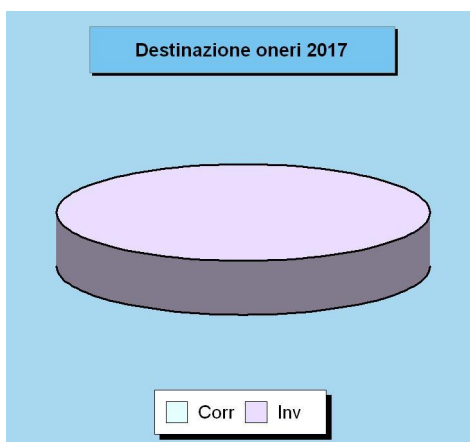
PERMESSI DI COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Non è prevista

Permessi di costruire			
Importo	Scostamento	2016	2017
	118.000,00	130.000,00	248.000,00
Destinazione		2016	2017
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		130.000,00	248.000,00
Totale		130.000,00	248.000,00



Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	236.743,34	92.870,68	130.000,00	248.000,00	158.000,00	158.000,00
Totale	236.743,34	92.870,68	130.000,00	248.000,00	158.000,00	158.000,00

Considerazioni e valutazioni

Vista l'inversione di tendenza dell'andamento delle concessioni edilizie, è plausibile ipotizzare un incremento nel corso dell'esercizio 2017. Tale dato dovrà essere rivisto alla luce dei dati finali dell'esercizio 2016 e monitorato nel corso dell'esercizio 2017 medesimo.

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

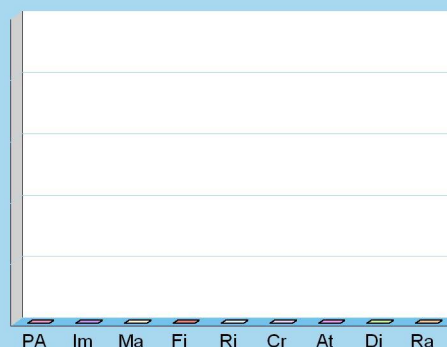
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Si rileva che al momento il piano delle valorizzazioni e valorizzazione non prevede cessioni nel corso del triennio 2017-2019, in quanto previste nel 2016

Attivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	47.968,35
Immobilizzazioni materiali	14.424.885,88
Immobilizzazioni finanziarie	2.961.138,06
Rimanenze	0,00
Crediti	1.124.327,78
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.814.114,15
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	20.372.434,22

Composizione dell'attivo 2015



Piano delle alienazioni 2017-19

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
Totale	0,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2017	2018	2019
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00
3 Terreni	0,00	0,00	0,00
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Unità alienabili (n.)

Tipologia	2017	2018	2019
1 Fabbricati non residenziali	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0	0	0
3 Terreni	0	0	0
4 Altri beni	0	0	0
Totale	0	0	0

COMUNE DI TRIUGGIO

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

DENOMINAZIONE	UBICAZIONE	DATI CATASTALI	TIPOLOGIA E DESTINAZIONE ATTUALE	INTERVENTO	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	DESTINAZIONE DOPO L'INTERVENTO	VALORE DI STIMA
ALLOGGI ERP CASCINA BOFFALORA	CASCINA BOFFALORA FRAZIONE DI RANCATE	FG. 8 - MAPPALI 49 SUB. 726	ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	ALIENAZIONE	ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO	ALLOGGI RESIDENZIALI	€ 66.750,00
		FG. 8 - MAPPALI 49 SUB. 729.					€ 39.948,00
AREA SERBATOIO ACQUEDOTTO -fraz. Tregasio-	VIA SANT'AMBR OGIO	FG.3 MAPP. 5	AREA A PRATO	ALIENAZIONE	ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO	EDILIZIA RESIDENZIALE	€ 15.800,00